Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 9 settembre 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5812 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

INDIANI E PAKISTANI GETTANO NELL'ASSURDA GUERRA TUTTE LE FORZE DISPONIBILI

SI ALLARGA IL CONFLITTO IN INDIA CON L'APERTURA DI NUOVI FRONTI DI LOTTA

Nel terzo giorno: offensive terrestri, battaglie aeree, bombardamenti navali, lanci di paracadutisti
Al Sud gli indiani puntano su Karachi - Si spera che la guerra cessi per esaurimento di mezzi

(Telefoto AP al «Piccolo»)
Nuova Delhi — Soldati indiani appostati lungo una ferrovia per dare la caccia ai parà pakistani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nuova Delhi, 8

Il terzo giorno di ostilità tra l'India ed il Pakistan è stato contrassegnato da un nuovo sostanziale allargamento del conflitto. Nuova Delhi e Rawalpindi non si sono formalmente dichiarate la guerra, ma è ormai chiaro che sono impegnate con tutte le loro risorse nel sostenere la guerra guerreggiata. La diplomazia mondiale, con il Segretario generale della Nazioni Unite U Thant alla testa (fanno eccezione i cinesi impegnati a dare al Pakistan un sostegno «morale» di parte, convinti di poter conseguire dei benefici politici dal conflitto) è in movimento per ottenere la cessazione dei combattimenti e la apertura di negoziati per il raggiungimento di una soluzione pacifica del dissidio, ma fino ad ora non si sono ottenuti risultati apprezzabili in questo senso. Nelle ultime 24 ore la situazione, come si è detto, è anzi chiaramente peggiorata: gli indiani hanno aperto altri due fronti ed ora premono con decisione sia verso Lahore che verso Karachi; i bombardamenti si moltiplicano; i pakistani hanno compiuto anche azioni di bombardamento navale ed hanno effettuato nuovi massicci lanci di paracadutisti nelle retrovie avversarie.

L'apertura del secondo fronte è avvenuta questa mattina nella zona occidentale della frontiera indo-pakistana, esattamente nella regione di Jammu. In quest'area l'offensiva indiana ha avuto inizio alle 2.30, ora GMT. Alla stessa ora reparti indiani hanno varcato il confine anche nella parte meridionale del Pakistan, puntando verso Hyderabad e Karachi. Con questa azione il comando indiano ha aperto tre fronti, da Nord a Sud, lungo il confine con il Pakistan: il fronte di Jammu, quello di Lahore e quello meridionale.

Il Ministro della Difesa indiano, Chavan, annunciando al Parlamento l'apertura del nuovo fronte meridionale, ha riferito che le truppe indiane sono avanzate di una decina di chilometri nel deserto del Sindh, partendo dal Rajasthan. Il Ministro ha precisato di non poter fornire altri particolari essendo l'operazione ancora in corso. Quanto al fronte di Lahore, il Ministro ha detto che le forze indiane hanno guadagnato altro terreno ed occupato numerose posizioni fortificate pakistane, nonostante l'accanita resistenza ed i controattacchi degli avversari. Chavan ha inoltre dichiarato che «l'insieme della situazione militare è soddisfacente» e che «l'Aviazione indiana sta ottenendo significativi successi». Va tenuta presente la fonte di tali notizie: i pakistani, infatti, a loro volta vantano successi e considerano la «situazione favorevole». Da una parte e dall'altra si afferma, insomma, di «stare vincendo» ed è difficile agli osservatori neutrali tracciare un panorama della situazione.

Il Ministro Chavan ha sostenuto inoltre che le truppe indiane hanno fatto progressi anche nel settore di Chamb, costringendo i pakistani a battere in ritirata. «L'offensiva nel Punjab — ha proseguito il Ministro della Difesa — ha aggiunto lo scopo di rafforzare la posizione delle truppe sulle quali, nella zona di Jaurian, i pakistani esercitavano la maggiore pressione. Le forze pakistane sono state costrette a ritirarsi e sono inseguite da quelle indiane. Il nemico conserva comunque ancora delle unità al di là della linea di «cessate il fuoco» del Kashmir». Chavan ha infine accusato i pakistani di tentare di allargare la guerra anche al confine tra l'India e il Pakistan Orientale, la cui frontiera, rimasta finora aperta nonostante lo stato di guerra effettiva, è stata chiusa dalle autorità pakistane oggi pomeriggio. «Noi — ha concluso Chavan — non abbiamo alcuna intenzione di condurre azioni in questo settore a meno che i pakistani non vi ci costringano. Se il Pakistan vuole estendere la zona di combattimento, l'India è pronta a rispondergli adeguatamente».

A quanto sembra, al momento attuale la maggiore pressione indiana viene esercitata sulla strada di Hyderabad, 800 chilometri più a Sud dal punto in cui tre giorni or sono sono divampati i primi combattimenti generali. In questa zona i reparti indiani, appoggiati da mezzi corazzati, sarebbero decisamente all'avanzata ed avrebbero occupato Gadra, portandosi a pochi chilometri da un importante centro militare pakistano. Dal canto loro i pakistani affermano di avere battuto gli indiani sul fronte di Lahore, l'originario punto di invasione. Un comunicato ufficiale di Rawalpindi afferma che le truppe indiane hanno subito in questa zona gravissime perdite e che i pakistani hanno definitivamente bloccato gli invasori, consolidando le loro posizioni.

Il Ministro della Difesa pakistano vanta poi grandi vittorie aeree: ha comunicato che in tre giorni sono stati complessivamente abbattuti 60 aerei indiani. Lo stesso comunicato informa che la Marina da guerra pakistana ha compiuto «vittoriose» azioni contro la costa indiana ed ha affondato e catturato naviglio nemico. Il bombardamento più massiccio le navi pakistane lo hanno effettuato contro Dwarka: il martellamento è durato oltre un'ora e le difese costiere sarebbero state ridotte al silenzio. Gli indiani ammettono tale bombardamento navale, ma sostengono che «ha causato danni insignificanti». La Aviazione pakistana ha attaccato anche diversi aeroporti avversari: Radio Rawalpindi afferma che le basi aeree di Joghpur e Halwara sono state gravemente danneggiate e che numerosi aerei indiani sono stati distrutti a terra.

Tra le riuscite azioni aeree, le fonti pakistane annoverano anche il lancio di unità paracadutiste in diverse zone. Il Ministero della Difesa del Pakistan afferma che i lanci sono avvenuti in particolare sul fronte di Lahore, alle spalle degli invasori. Sempre secondo la stessa fonte, i paracadutisti sono stati accolti con gioia dalle popolazioni e si sono messi immediatamente in azione contro gli aggressori. I paracadutisti pakistani avrebbero compiuto importanti azioni di sabotaggio, avrebbero tagliato numerose vie di comunicazione, avrebbero sgominato diverse posizioni fortificate indiane ed ora starebbero premendo alle spalle degli «invasori», che sarebbero così presi in una morsa tra i difensori di Lahore ed i reparti paracadutisti.

Anche gli indiani hanno annunciato lanci di paracadutisti, per la prima volta da quando è scoppiato il conflitto, nella stessa zona di Lahore e nei pressi di Karachi, nel cui cielo — lo ha annunciato stasera la Radio pakistana — si è svolta una battaglia aerea. Fonti ufficiali indiane hanno annunciato che circa 200 paracadutisti pakistani lanciati all'interno del Punjab sono stati arrestati. Talora — si afferma — essi indossano uniformi indiane. A chiunque dia informazioni atte a portare alla cattura di un paracadutista pakistano viene dato un premio di 500 rupie. Numerosi sospetti sono stati fermati a Nuova Delhi, e poi in molti casi rilasciati. Tra gli arrestati figura un cittadino inglese sorpreso a fotografare il relitto di un aereo pakistano abbattuto nei pressi di Nuova Delhi.

Quanto al settore del Chamb, Rawalpindi sostiene che gli indiani hanno lanciato nelle ultime 24 ore diversi attacchi senza ottenere alcun successo. I pakistani avrebbero respinto gli attaccanti, infliggendo loro gravi perdite. Rawalpindi riferisce poi, che nel Chamb sono stati catturati «numerosi mezzi corazzati indiani». I pakistani hanno oggi smentito categoricamente di avere attaccato dall'aria Nuova Delhi, Bombay e Calcutta. «Gli indiani, non noi — ha dichiarato il comandante delle forze aeree pakistane Nur Khan — attaccano le popolazioni civili. I nostri successi aerei li abbiamo conseguiti sempre attaccando obiettivi militari. Quando Nuova Delhi afferma che abbiamo bombardato le città, mente spudoratamente». Lo stesso comandante ha comunque ammesso che nelle ultime 24 ore neanche gli indiani hanno compiuto attacchi aerei contro «le popolazioni civili». Nel contempo, ha annunciato che bombardieri hanno attaccato le centrali siderurgiche indiane di Durgapur e di Burnpur, nel Bengala occidentale, rispettivamente a 160 e 200 chilometri da Calcutta. (Secondo fonti indiane, i bombardieri sarebbero stati respinti prima che raggiungessero gli obiettivi).

L'eventualità di attacchi aerei è comunque tenuta presente a Rawalpindi, dove sono state prese tutte le precauzioni del caso: è stato ordinato un rigoroso oscuramento, sono state organizzate squadre di emergenza per portare soccorso alla popolazione in caso di attacco e si sono montate a ritmo frenetico parecchie batterie antiaeree. A Rawalpindi la popolazione continua a svolgere le sue normali attività, ma in un clima di eccezionale tensione. Il sentimento prevalente è di odio per gli indiani: nessuno osa dire che sarebbe bene cessare i combattimenti; tutti, ad alta voce, auspicano la continuazione delle ostilità fino alla vittoria.

Diversi osservatori ritengono che l'insufficienza di mezzi logistici sia da parte degli indiani che da parte dei pakistani obbligherà le due parti ad «interrompere l'allargamento delle operazioni militari entro breve tempo». Tale previsione era stata fatta sin dall'inizio dell'esplosione dei combattimenti, ma fino ad ora non è stato possibile verificarne l'esattezza: in tre giorni il conflitto ha continuato ad allargarsi e non si riscontra alcun sintomo che «la mancanza di mezzi logistici» induca gli indiani od i pakistani ad una ritirata strategica. Oltre tutto, la situazione politica si va evolvendo in modo preoccupante, in conseguenza della sempre più decisa presa di posizione cinese a favore dei pakistani, per motivi chiaramente tattici e non ideologici. A Nuova Delhi ed a Rawalpindi si accettano tutte le offerte per favorire l'apertura di negoziati allo scopo di raggiungere una soluzione pacifica del dissidio sul Kashmir, ma da una parte e dall'altra si continuano a gettare nella assurda lotta tutte le forze disponibili.

U. P. I.

La situazione

Il Papa Paolo VI accogliendo l'invito fattogli a suo tempo da U Thant ha deciso di recarsi in visita alle Nazioni Unite il 4 ottobre. La visita durerà un giorno soltanto. A conclusione del suo soggiorno egli celebrerà la Messa in un grande stadio di New York.

Intanto nel corso di una udienza a Castelgandolfo, Paolo VI ha lanciato un appello ai Governi indiano e paikstano perchè pongano fine al loro conflitto, e avviino trattative che possano portare ad una composizione della questione del Kashmir. E' certo che il Santo Padre nel discorso che pronuncerà al Palazzo di Vetro ribadirà l'appello ai popoli di tutto il mondo per la difesa della pace. Sembra che il Presidente americano Johnson si troverà all'ONU allorchè avrà luogo la visita del Papa. Quanto al Segretario dell'ONU, U Thant, arriva in giornata a Rawalpindi per incontrarsi con i governanti del Paikstan. Poi si recherà a Nuova Delhi per incontrare quelli indiani. Nel corso dei suoi colloqui il Segretario generale dell'ONU cercherà di aprire la strada alla prospettiva di una tregua tra i due Paesi in guerra.

Intanto le operazioni militari in India si sono estese. L'esercito indiano ha aperto nuovi fronti cercando di puntare in direzione di Karachi, nella regione di Haiderabad. Dal canto loro i pakistani hanno bombardato le posizioni e impianti militari attorno a Nuova Delhi e affermano di aver respinto l'avversario nella regione di Lahore. Peraltro le notizie delle due parti sull'andamento delle operazioni militari sono alquanto confuse e gli indiani hanno tenuto a rilevare di aver avviato gli attacchi su più fronti soprattutto per costringere gli avversari a sospendere i loro attacchi nella zona del Kashmir. Un fatto certo è che le operazioni ormai interessano tutta la frontiera tra i due Stati. Anche il mare è teatro di scontri: unità navali pakistane hanno bombardato il porto indiano di Dwarka.

Si è nel frattempo registrato un nuovo intervento cinese. Il Governo di Pechino ha infatti inviato una nuova nota al Governo indiano chiedendo che vengano smantellate tutte le basi militari costruite dall'India al confine con la Cina nel Sikkim che secondo Pechino sarebbe un territorio occupato illegalmente dagli indiani.

Davanti alle Commissioni riunite degli Interni e dell'Agricoltura della Camera i Ministri Taviani e Ferrari-Aggradi hanno fatto un primo bilancio dei danni provocati dal maltempo; occorreranno almeno 16 miliardi per sanare i danni; i morti sono quaranta, i dispersi 5; almeno trentamila ettari sono stati allagati solo nell'Italia centrale. Del problema della riparazione dei danni si dovrebbe occupare il Consiglio dei Ministri venerdì.

STA PER AVVERARSI UNA PROFEZIA DI GIOVANNI XXIII

IL PAPA ANDRÀ ALL'O.N.U. PER ESORTARE I POPOLI ALLA PACE

Durerà soltanto un giorno, il 4 ottobre, la sosta a New York
Un discorso al Palazzo di Vetro - Forse un incontro con Johnson

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano 8

Il Papa, accogliendo l'invito rivoltogli alcuni mesi fa dal Segretario generale U Thant, visiterà il prossimo 4 ottobre la sede delle Nazioni Unite a New York. L'annuncio, che ha suscitato straordinario interesse in tutto il mondo, è stato dato stamane in Vaticano dal Cardinale Segretario di Stato Cicognani ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede. Verso le 10 l'improvviso arrivo nel cortile di San Damaso dei cinquanta rappresentanti diplomatici, convocati dalla Segreteria di Stato, aveva dato subito l'impressione che una importante comunicazione stava per essere fatta. Negli annali del Vaticano si riscontra rarissime volte una convocazione urgente dei rappresentanti delle varie Nazioni mentre il Papa è assente da Roma: evidentemente, si è voluta sottolineare, in maniera adeguata, la importanza e la eccezionalità della iniziativa che porterà per la prima volta il Papa nella sede dell'ONU ed in terra americana.

Paolo VI partirà in aereo alle 7 di lunedì, 4 ottobre, festa di San Francesco — una ricorrenza significativa per il mondo cattolico — e giungerà a New York alle 10 (ora locale), subito dopo l'arrivo si recherà nella residenza del Cardinale Francis Spellman, Arcivescovo della metropoli, al numero 451 della Madison Avenue. Il porporato trascorrerà in maniera singolare il suo giorno onomastico: in compagnia del Papa nella sua abitazione. Di qui, verso le 15, il Papa uscirà per recarsi all'ONU, dove sarà accolto da U Thant. Nella grande aula delle adunanze pronuncerà un discorso. Successivamente Paolo VI celebrerà la Messa in un grande stadio della città. Nella stessa serata, sempre in aereo, ripartirà per il Vaticano.

E' questo un programma di massima: i particolari, specie quelli relativi agli incontri con varie personalità, saranno definiti nei prossimi giorni. Il fatto che la permanenza in terra americana si ridurrà ad un solo giorno sta a significare che anche questo viaggio papale, come quelli precedenti in Terra Santa e in India, va visto in un quadro eminentemente pastorale. «La visita di Paolo VI — scrive stasera «L'Osservatore Romano» — sarà un potente fattore di incoraggiamento ad ogni buona e fattiva volontà di pace degli uomini...».

Se le indiscrezioni trapelate sono esatte, il Papa avrebbe avuto in animo di compiere il viaggio a Concilio ultimato: la anticipazione sarebbe dovuta proprio alla peggiorata situazione internazionale in seguito al conflitto tra India e Pakistan, e alla necessità di fare quanto è possibile per la convivenza e la fraternità tra gli uomini. Dalla più alta cattedra morale del mondo, forte del potere spirituale che gli deriva dall'essere Capo riconosciuto di mezzo miliardo di cattolici, e, nello spirito ecumenico, valido portavoce di altri quattrocento milioni di cristiani, egli lancerà un nuovo appello di pace e di concordia tra i popoli, dando nuova e maggiore efficacia alle parole di pace che pronunciò in Terra Santa ed a Bombay. E' altamente significativo che, mentre il Cardinale Cicognani dava al Corpo diplomatico l'annuncio del viaggio, Paolo VI a Castelgandolfo esortava alla preghiera per la concordia tra i popoli ed invitava ad opportune trattative per risolvere la vertenza tra Pakistan ed India.

Non si può non sottolineare che la sosta del Papa al Palazzo di Vetro avverrà in un momento straordinario della vita della Chiesa. Mentre egli sarà a New York, tutti i Cardinali e Vescovi della Chiesa cattolica si troveranno riuniti in Vaticano per la quarta sessione del Concilio e saranno nel vivo del dibattito sullo «Schema XIII» che tratta dei più urgenti problemi del mondo moderno: della pace e della guerra, della fame, della natalità, dei problemi sociali, della bomba atomica. E' quasi certo — ma la notizia attende conferma — che il Papa porterà all'ONU un messaggio firmato da lui, Capo della Chiesa cattolica, e da tutti i Vescovi del Concilio: un messaggio che dovrebbe dire l'interessamento della Chiesa per gli uomini del nostro tempo e per tutti i loro problemi, con un invito alla fraternità, alla convivenza, alla comprensione.

Il viaggio del Papa secondo le prime reazioni di parte politica — ne ha fatto un accenno oggi alla Camera il Ministro degli Esteri Fanfani — costituirà una rinnovata positiva valutazione della importanza della Organizzazione internazionale per la soluzione dei problemi mondiali. Paolo VI, da questo punto di vista, cammina decisamente nel solco dei suoi predecessori. Già Pio XII, che ricevette più volte in udienza l'allora Segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjoeld, sottolineò in più occasioni il ruolo determinante delle Nazioni Unite nella politica mondiale; dal canto suo, Papa Giovanni testimoniò la sua aperta approvazione all'opera di pace dell'ONU addirittura nella Enciclica «Pacem in Terris», il più alto documento che sia stato scritto sulla pace e che al Palazzo di Vetro trovò le più sentite adesioni e il più significativo favorevole commento. Ora Paolo VI recherà di persona la testimonianza diretta alla insostituibilità della Organizzazione e l'ampio consenso della Chiesa cattolica e della Santa Sede al suo operato.

Il viaggio papale, come è facile intuire, avrà ampia risonanza specialmente nelle Nazioni a maggioranza cattolica. Non è da escludere che tutti i Capi di Governo o i Ministri degli Esteri di tali Nazioni si troveranno a New York per accogliere il Papa, e non è da escludere che siano presenti anche altri Capi di Governo o Ministri degli Esteri di Nazioni non cattoliche aventi relazioni con la Santa Sede.

A questo punto si pone l'interrogativo che già è apparso sugli organi di stampa americani: Johnson si recherà a New York ad accogliere il Papa o, almeno, ad avere un colloquio con lui? E' prematuro dire alcunchè in proposito, anche se appare evidente che il Presidente degli Stati Uniti non può ignorare la presenza dell'ospite eccezionale nella grande metropoli americana. Ha scritto il «New York Herald Tribune» plaudendo alla visita del Papa: «Le vecchie controversie religiose facevano parte di una atmosfera che è stata quasi completamente dissipata dalla presidenza di John Kennedy, dalle personalità dei Papi Giovanni e Paolo, e dal Concilio Vaticano. Così, mentre gli americani potranno chiedersi se Papa Paolo sarà in grado di raggiungere all'ONU risultati pratici per la pace, vi saranno preghiere per il successo da parte degli uomini di tutte le fedi, e vi sarà un caldo benvenuto all'uomo di incontestata buona volontà».

Papa Montini conosce bene gli Stati Uniti: vi si recò nel 1961 mentre era Arcivescovo di Milano. Egli sarà il primo Papa a mettere piede negli Stati Uniti, come è stato il primo Papa che abbia accolto in Vaticano il primo Presidente cattolico americano. Il suo viaggio realizzerà una profezia di Papa Giovanni. Quando, qualche tempo dopo la sua elezione al supremo Pontificato, alcune personalità statunitensi invitarono Papa Giovanni in America, sentirono questa risposta: «Io sono vecchio..., ma il mio successore certamente salirà su un aereo e verrà negli Stati Uniti».

A. Paglialunga

Annuncio ufficiale a Washington

SOSPESI AI BELLIGERANTI tutti gli aiuti militari

Washington, 8

Il presidente della Commissione della Camera per gli stanziamenti, George Mahon, ha letto questa sera in aula una dichiarazione del Segretario di Stato Rusk, il quale afferma che per il momento «gli Stati Uniti non prevedono di fornire materiale militare all'India e al Pakistan». L'aiuto economico già previsto continuerà normalmente, mentre un eventuale aiuto economico supplementare non sarà concesso, se non dopo consultazioni con i principali esponenti del Congresso.

Da Ottawa si apprende che il Governo canadese sta riesaminando le sue relazioni con l'India e col Pakistan e sta considerando la possibilità di por fine agli aiuti economici ai due Paesi. Il Canadà ha stanziato per quest'anno 41 milioni di dollari in aiuti economici per l'India e 22 milioni di dollari per il Pakistan.

RINNOVATE A UN GIORNO DI DISTANZA LE MINACCE E LE ACCUSE

La Cina cerca pretesti di guerra contro l'India

«Successive gravi violazioni» della frontiera himalaiana denunciate da Pechino
Intimazione a Nuova Delhi di smantellare le fortificazioni di difesa ai confini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 8

La Cina comunista ha denunciato oggi una pretesa serie di «successive gravi violazioni» del proprio territorio e della propria sovranità da parte dell'India, e ha intimato al Governo di Nuova Delhi, già impegnato nella guerra totale col Pakistan, di «smantellare» le proprie difese militari «costruite oltre o lungo il confine tra la Cina e il Sikkim», di «ritirare» le proprie forze armate e di cessare gli «atti di aggressione e di provocazione» contro la Cina per tutta l'estensione del lunghissimo confine tra i due Paesi.

La minacciosa nota di Pechino radiodiffusa dall'agenzia di notizie «Nuova Cina», è esplosa come una bomba in tutte le Cancellerie interessate ai drammatici sviluppi della situazione in Asia. E' il secondo giorno che il Governo di Pechino fa sentire la propria voce minacciosa nei riguardi dell'India, mentre le forze di Nuova Delhi e di Rawalpindi si logorano a vicenda in una guerra di cui non si vede alcuno sbocco.

Ieri i comunisti cinesi avevano accusato il Governo indiano di avere scatenato un improvviso «attacco armato» contro il Pakistan, e avevano annunciato che stavano «rafforzando le proprie difese e aumentando l'intensità dello stato di all'erta lungo il confine cino-indiano». La nota cinese di oggi ha un tono ed un contenuto molto più preoccupanti: basterebbe l'accenno alle ripetute violazioni del territorio cinese — e la intimazione di ritirare le truppe indiane — per far pensare alla ricerca da parte dei cinesi di un «casus belli» con cui giustificare una ripresa delle ostilità nell'Himalaya.

I ricordi della «guerra dell'Himalaya» della fine dell'estate 1962 sono ancora molto freschi. Oggi, inoltre, l'Asia di Sud-Est è travagliata dal gravissimo conflitto nel Vietnam e da quello, sordo ma potenzialmente non meno esplosivo, tra Indonesia e Malaysia, conflitti che vedono impegnati direttamente ingenti forze americane e britanniche. In questa situazione che significato ha la evidente ricerca di un «casus belli» da parte della Cina al confine himalayano? Quali sono le vere intenzioni del Governo di Pechino? Ha esso davvero intenzione di far divampare, col suo intervento, un conflitto generale in Asia, o pensa soltanto di premere sull'India, per facilitare le operazioni di quel suo strano alleato nel subcontinente indiano, che è il «filo-occidentale» Governo del Pakistan? Sono questi i problemi che vengono oggi esaminati dai diplomatici incaricati di fronteggiare l'esplosiva situazione.

Il documento trasmesso dalla «Nuova Cina» — in forma di nota del Ministero degli Esteri del Governo di Pechino — accusa gli indiani di avere attraversato il confine tra il Sikkim e la Cina in quattro occasioni nel mese di luglio ed in cinque occasioni nel mese di agosto. Tali incidenti — afferma la nota — «non sono affatto casuali, venendo essi contemporaneamente alla repressione attuata dal Governo dell'India contro la popolazione del Kashmir, e allo scatenamento e all'allargamento della aggressione contro il Pakistan. «I fatti hanno provato ancora una volta che l'India non ha il minimo rispetto per i propri vicini, ma al contrario effettua incursioni, azioni di disturbo e violazioni a loro danno ogni volta che ne ha l'occasione».

La citazione del Sikkim non sembra casuale in questa nota di Pechino: il Sikkim è un Principato autonomo himalayano posto sotto il protettorato dell'India e considerato da questa come parte integrante del proprio territorio: nonostante la sua limitata estensione (7107 chilometri quadrati) e la scarsa popolazione (140.000 abitanti circa), il Sikkim ha un valore strategico eccezionale, situato com'è tra il Nepal, il Tibet, il Protettorato indiano del Bhutan e il corridoio indiano che, passando a nord del Pakistan orientale, congiunge i territori indiani della valle del Gange con quelli dell'Assam, nella valle del Brahmaputra.

A. P.

VIVA ATTESA A NEW YORK per la venuta di Paolo VI

New York, 8

La notizia della prossima visita di Paolo VI all'ONU per parlare in favore della pace mondiale è stata accolta con commenti positivi da esponenti politici personalità e giornali di New York, che sottolineano unanimemente la portata storica ma soprattutto la validità morale della missione.

Il Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, ha dichiarato che la visita del Papa assume un significato del tutto speciale perchè «mai come oggi vi sono stati tanti conflitti negli ultimi anni» e di sperare che il viaggio «abbia importanti effetti positivi in tutto il mondo». «La missione del Papa — ha concluso — costituisce un esempio perfetto della portata sempre crescente di questi atti in favore della pace nel mondo».

U THANT ARRIVA STAMANE A KARACHI E POI RAGGIUNGERA' NUOVA DELHI

CON SCARSE SPERANZE IL VIAGGIO DEL SEGRETARIO DELL'O.N.U. IN INDIA

«Ho alcune proposte da fare ad entrambe le parti perchè cessino il conflitto»

Londra, 8

Il Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant è in volo alla volta di Karachi, dove dovrebbe arrivare nelle prime ore di domattina. Egli si tratterrà un giorno o due nel Pakistan, poi proseguirà alla volta di Nuova Delhi. Durante l'odierna breve sosta a Londra, U Thant ha detto che conta di rimanere in India e nel Pakistan per circa una settimana, ma ha aggiunto: «Non mi faccio illusione su questa missione. Il Kashmir è stato un grave problema per le Nazioni Unite negli ultimi 17 anni: ora dirò soltanto che mi impegno a fare del mio meglio, e spero che la mia missione possa dimostrarsi utile in qualche modo».

All'aeroporto di Londra U Thant ha conferito per circa venti minuti con il Ministro degli Esteri inglese Stewart, il quale ha poi riferito al Primo Ministro Wilson il risultato del breve colloquio. Più tardi, a Ginevra, U Thant ha tuttavia lasciato filtrare una luce di speranza quando ha detto ai giornalisti che lo attendevano: «Ho alcune proposte da fare a entrambe le parti perchè pongano termine al conflitto».

Da tutto il mondo pervengono al Primo Ministro indiano Shastri e al Presidente del Pakistan Ayub Khan messaggi in cui si invitano i due Paesi a interrompere immediatamente le ostilità e a riesaminare la situazione. Il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha detto di sperare che la ragione prevalga prima che il conflitto assuma «proporzioni incontrollabili». Il Presidente del Kenia, Jomo Kenyatta, ha inviato un messaggio a Ayub Khan e a Shastri, invitandoli ad accettare l'invito del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e a iniziare una serie di discussioni a livello ministeriale.

Pechino, invece — come è riferito ampiamente in altra parte — sostiene apertamente la causa pakistana, sebbene finora non si parli di aiuti militari cinesi. La Cina ha oggi accusato l'India di «continuare a violare il territorio cinese nell'Himalaya», e ha affermato di osservare attentamente gli sviluppi degli «atti di aggressione» indiani. Ciò, si osserva negli ambienti diplomatici londinesi, può significare soltanto una cosa: che Pechino sta cercando una scusa per impegnare le truppe indiane di confine, e dar quindi un po' di respiro al Pakistan.

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Londra — Prima di riprendere il viaggio per l'India, il Segretario dell'ONU, U Thant ha avuto all'aeroporto un colloquio con il Ministro degli Esteri inglese Stewart. Fuori intanto si svolgeva una manifestazione da parte di un ridotto gruppo di pakistani a favore della propria causa

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI DOVREBBE TENERE UNA RIUNIONE DOMANI

Presto all'esame del Governo la riforma della burocrazia

Favorevoli commenti socialisti al discorso tenuto da Moro alla Fiera di Bari
Scelba rileva le contraddizioni e il tatticismo contenuti nella lettera di Nenni

Roma, 8

Il Consiglio dei Ministri si riunirà venerdì. E' confermato che l'argomento principale di questa seduta consiliare è il provvedimento predisposto dal Ministro per la riforma burocratica Preti, relativo al riordino delle carriere dei pubblici dipendenti e degli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione. Il Consiglio si occuperà anche dei danni provocati dal maltempo: sull'argomento hanno riferito oggi alle Commissioni agricoltura e interni della Camera, riunite congiuntamente, i Ministri degli Interni Taviani e dell'Agricoltura Ferrari Aggradi. La discussione e approvazione che dovrebbe aversi venerdì delle prime leggi delega di riforma della P. A. rappresenterà un altro passo avanti nell'attuazione del programma concordato dai quattro partiti di centro-sinistra. Ciò sta a dimostrare — si dice — la volontà del Governo di mantenere fede agli impegni assunti per quanto riguarda la attuazione delle riforme strutturali dello Stato, pur dedicandosi assiduamente e con le opportune direttive legislative all'azione mirante a correggere sempre più l'andamento congiunturale fino al suo superamento.

A tale proposito gli ambienti ufficiosi rilevano la soddisfazione con cui è stato accolto soprattutto in campo socialista, il discorso pronunciato ieri a Bari da Moro, inteso ad illustrare la positiva azione che il Governo ha svolto soprattutto in quest'ultimo anno per fronteggiare la congiuntura, senza peraltro perdere di vista gli obiettivi dello sviluppo economico e sociale del Paese, caratteristici della politica di centro-sinistra. Si è rilevata negli stessi ambienti la responsabilità con cui Moro ha trattato la situazione economica del momento e la azione che il Governo va svolgendo, mantenendosi su un piano quanto mai aderente alla realtà. Bene ha fatto Moro — si sottolinea — in quanto proprio per questa sua aderenza alla realtà e questo suo senso di responsabilità, ha potuto con pieno vigore chiedere a tutti gli operatori economici e alle forze del lavoro fiducia e collaborazione nell'azione del Governo.

Sul piano più propriamente politico la lettera di Nenni continua ad essere al centro della attenzione degli ambienti politici ed oggi sulla «Voce Repubblicana» è apparso l'annunciato commento di La Malfa, il quale si è soffermato in particolare sugli aspetti della revisione ideologica prospettata da Nenni. La Malfa, condividendo la necessità delle revisioni ideologiche nei movimenti di sinistra, polemizza indirettamente con Lombardi affermando che questi non sono problemi semplicemente pretestuosi, ma sono problemi di attualità. E, polemizzando con Longo, contesta che si tratti di un tentativo di socialdemocratizzazione del PSI, facendogli presente che il problema della revisione dei concetti marxisti e leninisti è un problema già affrontato dai comunisti, a partire dal momento krusclioviano.

Dal canto suo l'autonomista Ferri ha risposto alla dichiarazione rilasciata da Lombardi ai giornalisti: «La dichiarazione di Lombardi sulla lettera di Nenni — ha detto Ferri — sorprende per la violenza del linguaggio che va al di fuori dei limiti di una polemica interna congressuale di partito. A parte tale violenza Lombardi non porta alcun argomento valido contro le tesi chiaramente illustrate nella lettera di Nenni. Del resto se ci si ricorda l'intervista di Lombardi all'«Espresso», sono proprio le tesi lombardiane che appaiono senza prospettive. Lombardi ha ragione su un punto: quando afferma che la lettera di Nenni non è un diniego o un rinvio dell'unificazione socialista, ma esattamente il contrario. Nenni infatti imposta il problema dell'unificazione con grande impegno e con una prospettiva assai vasta, pur tenendolo saldamente ancorato al necessario punto di partenza, che poggia sui due partiti: PSI e PSDI».

Per conoscere il pensiero ufficiale dei socialdemocratici bisognerà ancora attendere la riunione della direzione, che si avrà nella prossima settimana. Intanto l'on. Orlandi, in riferimento a pareri attribuitigli in merito alla lettera di Nenni, ha negato di avere espresso pareri del genere, pur confermando che a suo avviso la lettera di Nenni è un documento senza dubbio importante e complesso: proprio per questo la valutazione che ne sarà fatta dai socialdemocratici non può essere anticipata con giudizi parziali o battute, ma presuppone una analisi approfondita e dettagliata. Della esigenza di un adeguamento dello Stato alla realtà della società italiana in evoluzione si è occupato oggi il segretario della D.C. Rumor in un suo intervento alla «Settimana sociale» dei cattolici italiani, intervento che riassumiamo in altra parte del giornale.

Nel campo dei partiti è da registrare una riunione dei maggiori esponenti del gruppo di maggioranza della D.C., riunione tenutasi in vista dell'assemblea nazionale del partito. La riunione — alla quale hanno partecipato Ministri, membri della direzione e del CN — è servita ad un primo scambio di vedute sul lavoro di preparazione dell'assemblea nazionale. I partecipanti infatti, sulla base di una breve esposizione introduttiva fatta da Colombo, hanno esaminato, nelle loro linee generali, gli argomenti che formeranno oggetto del dibattito assembleare. A questa prima riunione ne seguiranno altre, come è preannunciato per gli altri gruppi interni della D.C.: come è noto il 12 settembre si aduneranno a Bari i maggiori esponenti di «Centrismo Popolare», mentre «Nuove Cronache» si accinge anch'essa a tenere una serie di riunioni che il gruppo di «Forze Nuove» sta tenendo attraverso convegni regionali.

Per domani sono previste anche riunioni delle direzioni del PCI e del PSIUP. Il Senato terrà domani una breve seduta per la presa in considerazione del decreto legge sull'edilizia. I senatori saranno quindi congedati e riconvocati a domicilio. Il Presidente del Senato Merzagora ha fatto ritorno a Roma.

Anche il settimanale «Il Centro» si è occupato della lettera di Nenni in un editoriale non firmato ma che si ritiene scritto da Scelba. L'editoriale sostiene che la prima cosa da segnalare è l'affermazione della identità di vedute tra l'on. Nenni e l'on. De Martino, che si rileva dalla lettera. Essa tratta tre temi principali: la posizione dottrinale del PSI; la collaborazione governativa con la DC e l'unificazione socialista. Per quanto riguarda il primo tema, l'on. Nenni — scrive l'editoriale — affronta il problema della revisione della dottrina del suo partito e «ci limitiamo ad osservare che questi contorcimenti dialettici rivelano la incapacità a imboccare la via maestra del socialismo moderno che si caratterizza anzitutto per il ripudio puro e semplice del marxismo». E' importante — prosegue l'articolo — l'acquisizione, anche se tardiva, da parte del PSI dei valori di libertà e di democrazia; ma pensare che questi valori possano coesistere con la socializzazione dei mezzi di produzione e di scambio è un'altra prova della incapacità del PSI di liberarsi da un bagaglio ideologico che ne intorbida la ispirazione e ne appesantisce l'azione.

L'editoriale sostiene anche che il persistente ancoraggio del PSI al vecchio socialismo è confermato anche da quello che l'on. Nenni scrive sulla nuova concezione di Stato, di classe e di rivoluzione. Nenni non ripudia il classismo ma allarga il concetto di classe lavoratrice, fino a ieri ristretto alle forze del lavoro operaio e contadino, sino a comprendervi le forze del lavoro tecnico ed intellettuale. Il che — commenta il giornale — non è davvero un grande progresso. Sul tema della politica di collaborazione governativa con la D.C. l'editoriale sostiene che la difesa di questa politica non lascia margini di critica agli oppositori interni. La partecipazione al Governo deve essere subordinata a una continua verifica dei risultati in relazione al fine. Poichè Nenni non ignora che i tempi tecnici normali della produzione parlamentare non consentono che in poche settimane possa essere approvato il Piano, la riforma urbanistica e le altre leggi fondamentali, è da immaginare che nelle prossime settimane e in vista del congresso del PSI la D.C. sarà sottoposta a forti pressioni per la sollecita approvazione di tali leggi.

Sull'unificazione socialista, secondo l'editoriale, le contraddizioni di Nenni raggiungono il vertice. La lettera è una circostanziata denuncia dei danni del socialismo, un ricordo che le proposte di riunificazione furono già deliberate nel 1956 e ad esse aderirono anche Basso, Vecchietti e Lussu. Dopo di che ci si attenderebbe che Nenni proponesse la unificazione immediata. Invece no. In adesione alle tesi di De Martino la unificazione viene rimandata a quando essa potrà essere fatto di popolo e di massa, praticamente alle calende greche. Il rinvio della unificazione non si giustifica altrimenti che con una accettazione delle posizioni della sinistra la quale non vuole l'unificazione perchè essa, rafforzando le correnti democratiche in seno al PSI, renderebbe inevitabile la rottura totale con il PCI. Il rinvio della unificazione è una prova dell'immobilismo del PSI e toglie valore alle stesse affermazioni sulla accettazione dei valori della democrazia e del metodo democratico.

Appare legittimo concludere — scrive il settimanale — che la lettera di Nenni non modifica la linea politica sin qui seguita dal PSI. Il solo fatto nuovo rimane la richiesta di approvazione nelle prossime settimane di una serie di leggi, alcune delle quali accantonate per mancanza di mezzi finanziari e ciò per consentire alla maggioranza del PSI di prepararsi al congresso con una attivazione ben più sostanziosa. Spetterà alla D.C., conclude l'editoriale, far comprendere al PSI che il Paese non si è ancora rimesso dagli errori passati perchè si possa pensare di fermare la sua lenta ripresa con nuovi errori. Non si tratta di rafforzare o di rompere la coalizione, ma del dovere di partecipare al Governo per operare nell'interesse generale del Paese.

MUOIONO DUE FRATELLI in un incidente d'auto

Roma, 8

Tre fratelli, Antonio Garofalo di 19 anni, Franca di 24 e Lucio di 10, che a bordo di una «600», da Napoli veniva a Roma per un matrimonio, sono rimasti coinvolti in un incidente stradale: Antonio e Franca Garofalo sono morti, mentre Lucio è rimasto ferito e guarirà in una ventina di giorni.

Riattivate le comunicazioni in A. A.

IDROVORE IN AZIONE sulla strada per Lignano

Lignano Sabbiadoro, 8

All'ingresso di Lignano Sabbiadoro sono state installate oggi sei idrovore per prosciugare la sacca d'acqua formatasi a Bevazzana, in seguito allo straripamento del Tagliamento. Si ritiene che entro domenica la località balneare sarà accessibile anche attraverso la strada principale. Attualmente, il traffico si svolge attraverso il ponte di barche, all'altezza del traghetto per Bibione, e lungo gli argini del Tagliamento.

In *Alto Adige* le comunicazioni stradali con l'Austria, attraverso il valico di Prato Drava, presso San Candido, sono state riattivate oggi anche per i veicoli pesanti, dopo un'interruzione di sei giorni. Ieri il traffico era ripreso limitatamente ai veicoli leggeri.

In provincia di Bolzano, quasi tutte le strade sono state riportate alla situazione normale.

Nel corso della riunione odierna alla Prefettura di Bolzano sulla situazione della provincia dopo le alluvioni, l'ing. Domenichelli, in rappresentanza del direttore compartimentale delle FF. SS., ha dichiarato che i lavori di ripristino del tratto Salorno-Mezzocorona della ferrovia del Brennero dovrebbero concludersi entro il 18 settembre; quelli del tratto Ponte Gardena-Bolzano entro l'11 corrente; quelli del tratto Chiusa-Ponte Gardena entro il giorno 12. La linea per Merano-Malles dovrebbe essere riattata entro il 10 settembre.

INCORAGGIANTI CIFRE PUBBLICATE DALLA BANCA D'ITALIA

SI CONSOLIDA L'ATTIVO DELLA BILANCIA DEI PAGAMENTI

Rispetto ai primi sette mesi del 1964 vi è stato un incremento di 845 milioni di dollari - 274 milioni l'attivo del solo luglio

Roma, 8

Il totale del saldo attivo della bilancia valutaria dei pagamenti — secondo i dati pubblicati nel supplemento al bollettino della Banca d'Italia — è stato in luglio pari a 274,8 milioni di dollari, pari a 171,8 miliardi di lire, mentre nel luglio del 1964 il saldo attivo era stato di 151,3 milioni di dollari, pari a 94,5 miliardi di lire; rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è avuto pertanto un incremento del saldo attivo della bilancia valutaria dei pagamenti pari a 77,3 miliardi di lire.

Le partite correnti hanno registrato un saldo attivo di 227,6 milioni di dollari, corrispondenti a 142,3 miliardi di lire, mentre nel luglio 1964 il saldo attivo delle partite correnti era stato di 156,5 milioni di dollari, pari a 97,8 miliardi di lire: rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è avuto pertanto un aumento del saldo attivo delle partite correnti di 44,5 miliardi di lire. A determinare l'incremento del saldo attivo delle partite correnti è stato principalmente il saldo dei viaggi all'estero, che nel luglio scorso ha registrato un attivo di 180,6 milioni di dollari, pari a 112,9 miliardi di lire, contro i 104 milioni di dollari, pari a 65 miliardi di lire del luglio 1964.

Ha anche contribuito in misura rilevante all'incremento del saldo attivo delle partite correnti la contrazione del saldo negativo delle importazioni ed esportazioni di merci che nel luglio scorso era di 31,3 milioni di dollari, pari a 19,6 miliardi di lire, contro il saldo negativo di 81,8 milioni di dollari, corrispondenti a 51,1 miliardi di lire del corrispondente mese del 1964. Il saldo negativo degli scambi di merci (esportazioni e importazioni CIF) è stato determinato da 632,4 milioni di dollari, pari a 395,2 miliardi di lire di pagamenti contro 601,1 milioni di dollari d'incassi pari a 375,6 miliardi di lire; nel luglio del 1964 i pagamenti di merci erano ammontati a 589,2 milioni di dollari, pari a 368,2 miliardi di lire, mentre gl'incassi erano ammontati a 507,4 milioni di dollari, pari a 317,1 miliardi di lire. E' diminuito invece il saldo delle partite viaggianti che nel luglio scorso ha registrato un saldo negativo di 32,1 milioni di dollari, pari a 20,1 miliardi di lire, mentre nello stesso mese del 1964 si era avuto un saldo attivo di 39,8 milioni di dollari, corrispondenti a 24,9 miliardi di lire. Sono diminuite anche le transazioni governative passate da 4,9 milioni di dollari, pari a 3 miliardi di lire, del luglio 1964, a 4,3 milioni di dollari, pari a 2,7 miliardi di lire, del luglio di quest'anno; gli altri servizi sono scesi da 12,4 milioni di dollari, pari a 7,8 miliardi di lire del luglio 1964 a 8 milioni di dollari, pari a 5 miliardi di lire del luglio scorso.

L'andamento delle altre voci costituenti le partite correnti è il seguente: i noli hanno registrato nel luglio scorso un saldo attivo di 35,9 milioni di dollari, pari a 22,4 miliardi di lire, contro un saldo attivo di 34,2 milioni di dollari, corrispondenti a 21,4 miliardi di lire del luglio 1964. Le rimesse degli emigrati hanno registrato nel luglio scorso un saldo attivo di 67,8 milioni di dollari, pari a 42,4 miliardi di lire, contro un saldo attivo di 59,2 milioni di dollari, pari a 37 miliardi di lire, dello stesso mese dell'anno precedente. I redditi d'investimenti hanno registrato nel luglio di quest'anno un saldo negativo di 5,6 milioni di dollari, pari a 3,4 miliardi di lire, mentre nel luglio del 1964 il saldo negativo era stato di 15,2 milioni di dollari, pari a 10,2 miliardi di lire. Nel luglio 1965 infine il saldo degli impieghi di fondi all'estero e dell'estero (che assieme alle partite correnti costituisce la bilancia dei pagamenti valutaria) ha registrato un attivo di 47,2 milioni di dollari pari a 29,5 miliardi di lire, mentre nel luglio 1964 si era avuto un saldo negativo di 5,2 milioni di dollari, corrispondenti a 3,3 miliardi di lire.

Esaminando poi l'andamento della bilancia valutaria nel periodo gennaio-luglio 1965, il saldo negativo delle importazioni ed esportazioni di merci è stato di 330,8 milioni di dollari (l'anno scorso nello stesso periodo il saldo negativo fu di 1.156 milioni di dollari); noli: un saldo attivo di 212,3 milioni di dollari (nello stesso periodo del 1964 +198,7 milioni di dollari); viaggi all'estero: +540,8 milioni di dollari (nel 1964 +377 milioni di dollari); rimesse degli emigrati: +356,6 milioni di dollari (nel 1964 +296,6 milioni di dollari); redditi da investimenti: —61,1 milioni di dollari (nel 1964 —84,5); altri servizi: +15,9 milioni di dollari (nel '64 +37,1); partite viaggianti, storni ed arbitraggi: —22,7 milioni di dollari (nel 1964 +77,6); transazioni governative: +34 milioni di dollari (nel 1964 +35,9).

Il saldo attivo degli impieghi di fondi all'estero e dell'estero è stato nel periodo gennaio-luglio 1965 di 41,5 milioni di dollari mentre nello stesso periodo del 1964 il saldo attivo è stato di 159,1 milioni di dollari. Complessivamente l'andamento della bilancia valutaria nel periodo gennaio-luglio 1965 ha registrato in totale un saldo attivo di 786,5 milioni di dollari, con un incremento di 845 milioni di dollari rispetto allo stesso periodo del 1964, nel quale si era registrato un saldo negativo di 58,5 milioni di dollari.

UN TORO INFURIATO abbattuto con il mitra

Bari, 8

Un grosso toro — che veniva condotto al macello su di un autocarro — ha improvvisamente rotto le catene ed è saltato sulla strada, alla periferia dell'abitato di Acquaviva delle Fonti in provincia di Bari. La bestia — che era di proprietà dei fratelli Signorile — è stata poi abbattuta con una sventagliata di mitra da una pattuglia dei carabinieri. Per circa un quarto d'ora, aveva seminato il panico fra i passanti del popoloso quartiere, sfondando a cornate due automobili.

BORSE E MERCATI

MILANO

Riunione nel complesso equilibrata. All'inizio della riunione hanno trovato in parte conferma le buone disposizioni emerse negli ultimi scambi del pomeriggio di martedì, ma l'interesse della domanda è risultato circoscritto ai soli valori guida, che sono risultati i soli protagonisti di un mercato poco attivo, ma che ha dimostrato una buona resistenza. Al listino di chiusura la pressione delle offerte costringe i titoli pilota e gran parte della quota su basi ancora riflessive. Riescono a conservare qualche margine di vantaggio solo taluni tessili, Metalli, Mira Lanza, Invest e Ledoga priv. Particolarmente cedenti alcuni assicurativi, Saffa, Agricola ligure lombarda, Silos Genova, Westinghouse, Cascami, Châtillon, Cementir, Ciga, Magneti, Marelli e Nord Milano. Attività abbastanza consistente nel reddito fisso con una certa prevalenza della lettera.

Titoli trattati: di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 108.000.000; azioni n. 1.011.875.

Titoli di Stato: Rendita Italiana 5% 101,40 (—); Redimibile 3,5% 98,40 (98,70); Ricostruzione 3,5% 86,55 (86,45); Ricostruzione 5% 96,10 (96,75); Trieste 5% 96,25 (96,05); Riforma Fondiaria 5% 96 (96,25).

Buoni del Tesoro: 1966 100,30 (100,375); 1966 (sett.) 100,275 (100,30); 1968 100,725 (100,825); 1969 100,55 (100,40); 1970 100,65 (100,70); 1971 100,65 (100,70); 1973 100,50 (—); 1974 100,40 (100,475).

Alimentari: Certosa 1805 (—); Distillerie 2025 (2065); Eridania 2185 (—); Es. Molini 1225 (—); Motta 12000 (12170); Romana Zuccheri 172 (175).

Assicurativi: Ass. Generali 89650 (90800); Ass. Milano 22400 (22350); Ass. Milano priv. 13880 (13925); Ass. Torino 6295 (6299); Ass. Torino priv. 4270 (4290); Incendio 8650 (8750); Fondiaria Vita 19450 (19360); L'Assicuratrice 58505 (60200); RAS 36850 (37700).

Bancari: Mediob. 66850 (67110).

Chimici: Anic 1220 (1240); Brioschi 17800 (—); Caffaro 178 (176); Gas Napoli 638 (—); Erba 7030 (7000); Erba priv. 5039 (5050); Italgas 942 (951); Larderello 2516 (—); Ledoga 2980 (3015); Ledoga priv. 3210 (3150); Liquigas 199,875 (200); Mira Lanza 42290 (42215); Ossigeno 1355 (—); Pibigas 80 (80,50); Rumianca 1640 (1645); Saffa 5800 (5914); Sarom 900 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Cieli 2390 (2402); Emiliana 1870 (1880); Alto Veneto 1405 (—); Magneti 872 (896); Marelli 645 (651); Orobia 2051 (—); Sip 2346 (2349); Tecnomasio 1530 (—); Terni 566 (571).

Finanziari: Agricola Ligure Lombarda 2920 (3110); Bastogi 1760 (1765); Breda 3230 (3280); Finelettrica 1223 (1225); Finmare 480 (—); Finsider 858 (865); Generalfin 942 (—); Gim 3870 (—); Invest 3045 (3035); Italpi 2130 (2170); La Centrale 9565 (9620); Pirelli & C. 3230 (3250); SAFEP 130 (—); Sifir 1055 (1070); Sme 2076 (2085); Stet 2599 (2600); Sviluppo 1545 (—).

Immobiliari e agricoli: Aedes 1850 (1865); Beni Stabili 2834 (2865); Bonifiche 642 (—); Co. Ge. 6480 (6500); Immobiliare Roma 465,50 (—); SAGI 1400 (—); In. Edilizia 2250 (—); Milano Centrale 34800 (—); Risanamento 5940 (—); Silos Genova 2820 (2920).

Meccanici e automobil.: Westinghouse 825 (876); Fiat 1965 (1982); Fiat priv. 1680 (1700); Nebiolo 595 (—); Olivetti 1910 (1920); Tosi Franco 895 (910).

Minerari e metallurgici: Acciaierie Falck 4020 (4025); Acciaierie Falck priv. 4050 (4070); Broggi-Izar 965 (—); Dalmine 1650 (1564); Ilssa-Viola 711 (—); Italsider 1031 (1038); Magona 1005 (1010); Metalli 3415 (3390); Monte Amiata 12100 (12130); Montecatini 1539 (1571); Monteponi 735 (700); Siele 8350 (8345); Trafilerie 675 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 6000 (6200); Cotonificio Cantoni 14230 (14150); Val Ticino 17,50 (—); Olcese 600 (580); Cucirini 6950 (6975); Stampati 2220 (—); Cascami Seta 3300 (3420); Fisac 216 (216); Lanerossi 2760 (2802); Gavardo 1680 (1692); Scotti 116 (—); Linificio 570 (580); Marzotto priv. 1931 (—); Rossari 16900 (—); Rotondi 21150 (21350); Manifatture Tosi 2170 (2180); Pacchetti 510 (515); Snia Viscosa 4075 (4145); Snia priv. 3300 (3330); Bernarsconi 1200 (—); Tilane 149,50 (—); Unione Manifatture 29950 (30750).

Diversi: De Ferrari 1046 (—); Baroni 23,50 (23,25); Cartiere Binda 43700 (43900); Cartiere Burgo 15650 (15730); Cartiere Donzelli 5800 (—); Cementir 5570 (5800); Ceramica Pozzi 191 (192); Ceramica Ginori 535 (537); Ciga 3530 (3630); Edison 2100 (2111); Eternit 5005 (—); Italcementi 15000 (15200); Cond. Acqua 489 (490); Rinascente 247 (246,50); Rinascente priv. 204 (205); Pirelli S.p.A. 2850 2896); Rejna 1190 (—); SES (ex Sarda) 3503 (3530); SGES (ex Seso) 1406 (1400); Smeriglio 105 (—); Terme Acqui 5500 (—).

CAMBI E VALUTE A ROMA

Cambi esportazione: dollaro USA 624,69; dollaro canadese 580,17; franco svizzero 144,735.

Mercato libero delle valute: sterlina oro 6150/6250; unitaria 1740/1745; marengo svizzero 6000/6150; dollaro USA 623/624 franco svizzero 144,50/145,50; franco francese 127/128; oro fino 708/713; argento puro 28000/29000.

TRIESTE

Mercato debole con ulteriori cedenze della quota azionaria. Sulle posizioni di martedì i titoli locali, Stet, Liquigas ed Immobiliare. Oscillazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: azionari n. 1175.

Ass. Generali 89600 (90800); RAS 36000 (37700); Gerolimich 4400 (—); Premuda 36000 (—); Tripcovich 25000 (—); Snia Viscosa 4080 (4150); Italsider 1031 (1038); Cantieri 85 (—); Ampelea 7000 (—); Arrigoni 1520 (—); Fiat 1965 (1982); Fiat priv. 1680 (1700).

NEW YORK

Chiusura irregolare con tendenza all'ascesa. Alcuni titoli guida hanno visto rafforzate le loro posizioni sul finire della seduta. All'ascesa degli indici hanno contribuito le Dupont con un aumento di circa quattro dollari e le American Telephone con più di un dollaro. E' proseguita la tendenza pesante degli acciai. Le azioni scambiate sono state 6.260.000 contro le 5.840.000 di martedì. Dei 1.399 titoli trattati, 589 hanno chiuso in aumento e 538 in declino. L'indice A. P. è aumentato di 2 cents, salendo a quota 337,2.

PARIGI

Mercato calmo ma sostenuto. In attesa della conferenza del generale De Gaulle annunciata per oggi le trattazioni sono risultate ridotte. Poche variazioni nei valori esteri: le miniere d'oro sudafricane e quelle di rame restano sulle buone posizioni di martedì. Leggero aumento del mercato dell'oro, che passa da 4,10 milioni di franchi a 4,35 milioni. Il napoleone passa da 45,70 a 45,90, mentre il lingotto resta stazionario a 5.560.

BILANCIO DELL'ALLUVIONE NELLA RELAZIONE DI TAVIANI ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

Stanziati oltre sedici miliardi per i soccorsi e la ricostruzione

Quaranta sono stati i morti, 5 i dispersi, 2176 i salvataggi nelle zone allagate
Imponenza degli interventi - Non ancora valutati i danni subiti dall'agricoltura

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 8

Quaranta morti, cinque dispersi, 2.176 salvataggi operati nelle località allagate corrispondenti, per la sola Italia centrale, a ben 30 mila chilometri quadrati: questo il bilancio dell'alluvione dei giorni 1, 2 e 3 settembre tracciato stamane dall'on. Taviani in una esposizione fatta dinanzi alla Commissione interni e agricoltura della Camera. Il Ministro ha articolato la sua relazione sulla base delle otto zone in cui, ai fini della protezione civile contro le calamità naturali è suddiviso il territorio nazionale».

«Gli interventi di soccorso — ha precisato il Ministro dello interno — hanno assunto particolare imponenza. Per la vastità del territorio interessato non si ricorda l'eguale in questo secondo dopoguerra. Come intensità sono state ancor più drammatiche le alluvioni della Calabria, del Polesine, del Salernitano; ma ciò che ha caratterizzato i nubifragi dell'1, 2 e 3 settembre è stata la vastità dei territori investiti. In particolare nel tardo pomeriggio del primo settembre il nubifragio sull'Italia centrale ha investito un'area di circa 30 mila chilometri quadrati. All'opera di soccorso hanno partecipato con abnegazione e slancio Vigili del fuoco, Polizia, Carabinieri, reparti dell'Esercito, Croce Rossa. Tutti meritano l'incondizionato elogio del Governo, del Parlamento, del Paese. Come pure l'elogio va esteso ai funzionari e agli impiegati che nei vari settori della amministrazione hanno cooperato ai primi interventi ed operano ora nella attività dell'assistenza, ricostruzione e ripristino.

I salvataggi operati — ha reso noto Taviani — sono stati 2.176. Questa cifra non comprende le operazioni di soccorso per gli sgomberi dei mandamenti di Latisana e di Pordenone.

Dopo aver osservato che già il costo finanziario delle opere di soccorso (senza contare l'assistenza) supera i due miliardi, Taviani ha comunicato che, per l'assistenza, sono stati erogati o sono in corso di erogazione — in danaro o in materiale — sussidi e aiuti per la cifra complessiva di un miliardo e 200 milioni. Mezzo miliardo è stato previsto per contributi ai Comuni, affinchè con i primi interventi possano procedere al ripristino delle opere comunali sinistrate. Sempre per le opere di ripristino. Il Ministero dei trasporti ha speso e sta spendendo due miliardi e 150 milioni di lire; il Ministero dei LL.PP. 10 miliardi e 30 milioni di lire; le aziende a partecipazione statale del gruppo IRI 350 milioni di lire. Si tratta di un complesso di spesa di oltre 16 miliardi.

Il Ministro Taviani ha quindi affrontato la questione del coordinamento nelle operazioni di soccorso. «L'organizzazione della protezione civile ai fini delle calamità naturali — egli ha detto — è stata ulteriormente intensificata dopo l'esperienza drammatica del terremoto della Irpinia nell'estate del 1962. «Sarebbe presunzione o ingenuità — ha osservato Taviani — asserire che possano non verificarsi, in situazioni del genere, degli inconvenienti; pensare che tutto proceda con la regolarità delle situazioni normali è una illusione. Non per nulla è proprio in situazioni del genere che emergono e, aggiungerei, sono necessari, abnegazione e sacrificio, generosità e talvolta persino eroismo. Di queste virtù si sono avute innumerevoli prove da parte dei militari e dei civili impegnati nell'opera di soccorso e di assistenza».

Successivamente Ferrari Aggradi ha tracciato un quadro dei danni subiti dall'agricoltura. Il Ministro non ha fornito però alcun riferimento sull'entità monetaria del danno in quanto le valutazioni non sono ancora terminate perchè complesse e difficili. Appena terminati i calcoli, il suo Ministero sottoporrà al Presidente del Consiglio e al Consiglio dei Ministri le cifre conclusive con le relative proposte di intervento.

Il quadro dei territori maggiormente danneggiati risulta il seguente:

Trentino - Alto Adige: 41 comuni delle province di Trento e Bolzano per una estensione di 5.000 ettari.

Friuli Venezia Giulia: 5 comuni nella provincia di Udine per una estensione di 10.770 ettari.

Veneto: 58 comuni nelle province di Verona, Vicenza, Belluno e Treviso per una estensione di 8.285 ettari.

Toscana: 29 comuni nelle province di Arezzo, Grosseto, Pisa e Siena per una estensione di 15.342 ettari.

Umbria: 27 comuni nelle province di Perugia e Terni per una estensione di 9.000 ettari.

Lazio: 55 comuni nelle province di Roma, Rieti, Viterbo, Frosinone e Latina per una estensione di 14.550 ettari.

Sicilia: 10 comuni nella provincia di Trapani per una estensione di 55.000 ettari.

«Una caratteristica dolorosa del recente nubifragio ha proseguito Ferrari Aggradi — sta nel fatto che i danni si riferiscono non soltanto al prodotto delle coltivazioni, ma anche alle strutture: per esempio, il danno ad un vigneto non è riferito soltanto all'uva distrutta, ma alla distruzione di tutte le piante. Lo stesso vale per le altre coltivazioni. I danni riguardano, in particolare il tabacco, il granoturco, le patate, le foraggere, uva e frutta. Tra le strutture colpite vanno inseriti i fabbricati, i terreni, gli scoli, gli impianti arborei, la viabilità rurale e le opere idriche nonchè bestiame, macchine e attrezzi».

La situazione sul fronte dell'acqua a Roma è ancora drammatica. Il rifornimento idrico della maggiore città d'Italia è precario, ed in alcuni vasti quartieri addirittura paralizzato.

R. R.

ALL'ORIGINE DELLA VICENDA SAREBBERO DELLE BANALI «IMPUNTATURE»

Vecchi screzi a Reggio C. tra Questore e Magistratura

L'ispettore generale del Ministero ritiene di trovarsi di fronte a un disguido
Numerosi funzionari di polizia interrogati dal Procuratore della Repubblica

Reggio Calabria, 8

Il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, dott. Bellinvia, ha interrogato oggi il Vicequestore D'Amico, il dirigente della Squadra mobile, Zocca, il commissario Lauricella e il maresciallo Vernacchia. Il dott. Marino, il giudice istruttore che ha emesso il decreto di sequestro, si è recato oggi a Catanzaro, dove ha conferito con il Procuratore Generale. Assieme a lui era il Presidente della sezione di Corte di appello di Palmi, dott. Madera.

Sul colloquio fra i tre alti magistrati vi è il massimo riserbo. E lo stesso riserbo circonda il lavoro del dott. Di Stefano, il quale, avvicinato dai giornalisti, alla domanda se già aveva accertato qualcosa di concreto, ha risposto che non rilascerà dichiarazioni, e che la sua inchiesta sarà breve ma circostanziata. Egli ha però fatto capire di ritenere che si sia trattato di un «disguido». L'ispettore generale di polizia ha lasciato anche intendere che il suo compito è esclusivamente quello di accertare ogni cosa e di riferire al Ministro degli Interni. Se cioè nel comportamento del Questore vi è stata solo una trascuratezza oppure qualcosa di più grave.

Il dott. Li Donni non ha lasciato la Questura. In attesa che De Stefano concluda l'inchiesta, ha occupato una stanza attigua a quella dove ora siede l'ispettore capo di polizia. Nel pomeriggio il dott. De Stefano ha interrogato alcuni funzionari e un sottufficiale di P. S. sul cui tavolo si trovava il fascicolo contenente i documenti poi sequestrati, fra i quali vi sarebbe il passaporto di Francesco Angilletta, la fotocopia di una lettera con francobollo australiano sequestrata in casa di certo Monea, una copia del verbale d'interrogatorio del padre dello stesso Angilletta. Documenti di indubbio valore ai fini della preparazione del procedimento penale a carico di Francesco Angilletta e di tutti coloro che sono sospettati di aver esercitato un ruolo di rilievo nei fatti criminali verificatisi qualche anno fa in Australia.

Il dott. Li Donni si trova a Reggio da due anni. Proveniente dalla Questura di Enna, sostituì il dott. Sebastiano Magri. Durante questi due anni ha effettuato brillanti operazioni. A quanto sembra i rapporti del Questore di Reggio con la Magistratura non sarebbero mai stati ideali, anzi avrebbero dato origine in passato ad acuti dissidi. A questo proposito si dice che numerose proposte di soggiorno obbligato avanzate dal Li Donni siano state respinte dal Tribunale. Poco tempo addietro, a proposito di una sentenza emessa contro il mafioso «Ciccio» Canale fu criticata una relazione del Questore, che nelle indagini preliminari aveva definito «mafiosi» alcune decine di individui. Il magistrato che emise il verdetto criticò la relazione del Questore rivendicando alla Magistratura il diritto di definire «mafiosi» o meno imputati o indiziati poichè tale «patente» ha la sua importanza ai fini della pena.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e Toscana cielo nuvoloso o localmente molto nuvoloso con brevi precipitazioni che inizialmente si avranno sulle regioni Nord-occidentali; nel corso della giornata si avrà una probabile accentuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole cielo poco nuvoloso con tendenza a parziale aumento della nuvolosità su Sardegna e regioni centrali tirreniche. Temperatura: in temporaneo aumento. Venti: su Val Padana deboli variabili; moderati da Sud-Ovest su Liguria e Toscana; altrove deboli variabili; con tendenza a rinforzarsi ed a disporsi da Sud-Ovest. Mari: mossi i bacini occidentali; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 23; Verona 13, 24; Trieste 18, 24; Venezia 15, 23; Milano 12, 25; Torino 11, 22; Genova 18, 24; Bologna 13, 27; Firenze 17, 25; Pisa 17, 25; Ancona 18, 24; Perugia 14, 23; Pescara 13, 25; L'Aquila 10, 23; Roma 14, 27; Roma (Ciampino) 13, 27; Campobasso 13, 22; Bari 15, 24; Napoli 14, 24; Potenza 11, 21; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 21, 27; Messina 21, 26; Palermo 19, 27; Catania 16, 29; Alghero 17, 27; Cagliari 16, 25.

FOLLE SPARATORIA DI UN CACCIATORE CALABRESE

Impallina i disturbatori ferendone due gravemente

Messo a terra un fazzoletto aveva minacciato: «Se qualcuno passa questo confine lo ammazzo»

Roma, 8

Un fazzoletto a terra, come un limite geografico, ha causato una sparatoria nella quale sono rimaste ferite ben cinque persone, due delle quali in gravissime condizioni, tanto che i medici disperano di salvarle. Le altre tre ne avranno per almeno 15 giorni. Il fatto, quasi incredibile, per come si è svolto e per i motivi che lo hanno determinato, si è verificato in un bosco a circa 15 chilometri da Roma, in località Lunghezza, in una tenuta agricola lungo la via Prenestina, e vi sono rimasti implicati un cacciatore calabrese, Alfredo Pochiero, di 39 anni e due suoi amici.

Verso le 20 un gruppo di contadini della tenuta stava perlustrando i dintorni del bosco alla ricerca di rifiuti da aggiungere al «pappone» per il bestiame. Nella stessa zona incrociavano i tre cacciatori, i quali erano in piena opera e sparavano a tutto spiano. I colpi innervosivano i contadini i quali peraltro si ritenevano anche in pericolo, e invitavano i cacciatori ad allontanarsi, ma questi rispondevano con parole grosse e ne nasceva un diverbio molto vivace. Ad un tratto uno dei cacciatori, certo Franco, il più nervoso del gruppo, ha cavato fuori di tasca un fazzoletto e l'ha posato a terra dicendo: «Se qualcuno passa questo confine lo ammazzo come un cane».

A questo punto sarebbe bastato un attimo di esitazione, un istante di riflessione, per evitare la tragedia. Ma invece uno dei contadini ha voluto rispondere alla sfida e ha oltrepassato il fazzoletto. Tutto è avvenuto con rapidità. Franco ha cominciato a sparare, come preso da una furia omicida, in rapida successione. Senza che nessuno riuscisse a fermarlo, sette colpi sono usciti dalla sua arma, quasi tutti andati a segno. Tra le urla cinque persone si sono abbattute al suolo.

AVVISO

La Presidenza dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna comunica:

«Essendo vacante l'incarico di Segretario Generale dell'Ente Autonomo per le Fiere di Bologna, coloro che abbiano interesse a tale ufficio sono invitati a presentare domanda, in carta semplice, alla Presidenza dell'Ente, via del Lavoro 67, Bologna, ENTRO E NON OLTRE IL 15 OTTOBRE 1965. La domanda deve essere corredata da tutti i dati e le documentazioni utili ad una valutazione delle capacità e dell'esperienza di ciascun candidato.

«Gli interessati possono richiedere per iscritto alla Presidenza dell'Ente le norme di partecipazione».

Viaggio nel Sud

VIAGGIANDO si vedono tante belle cose, splendidi monumenti che sulle guide sono contrassegnati da più asterischi, incantevoli paesaggi, luoghi pittoreschi e suggestivi: ma lo studio dei tipi umani, del prossimo è certamente il più interessante.

Ecco la dittatoriale cassiera di un bar di stazione, sulla linea Adriatica, che approfittando dell'inevitabile confusione che succede quando un treno sosta e una folla di viaggiatori si precipita nel locale per comperare qualche cosa da mangiare o da bere, riesce con trucchi vari a trattenere anche i resti che dovrebbe dare ai clienti. Le monete che riceve sono «sempre» di taglio piccolo.

Ed ecco i bottegai e i mendicanti, storpi e chiassosi, che gremiscono l'ingresso del santuario pugliese e il vecchierello che si aggira, in chiesa, tra i fedeli per vendere «sassi benedetti».

Cammini lungo una spiaggia garganica e un tizio mai visto prima ti avvicina, ti saluta. «non si ricorda di me?, Sono nella sua pensione», e ti chiede mille lire in prestito. Dici che non ne hai, sei venuto sulla spiaggia per fare il bagno, non per fare prestiti; e lui capisce che non sei un pollo e vuol stringerti la mano. Quasi per dire: tra furbi...

Esci dalla chiesa di San Nicola, a Bari, infili un sottopassaggio nelle mura, sbuchi sul lungomare spazioso e vi trovi una folla di bambini, quasi tutti nudi. Dopo aver fatto il bagno, si tolgono le mutandine, le distendono sull'asfalto perchè le macchine, passandovi sopra, le «strizzino» e asciughino prima, e loro si stendono a prendere il sole sul marciapiede, magri, neri e nudi.

Passi con tua moglie per i vicoli di un paese di pescatori. Sono pieni di donne panciute e di bambini seminudi. Una donna si avvicina a tua moglie e le dice: «C'è lì dà i soldi per i botti per la Madonna?». Tra qualche giorno c'è la festa del paese. La cosa più importante sono i fuochi artificiali.

Chiedi a una ragazza — è seduta su una pietra, dinanzi a una casa e guarda distrattamente la gente che passa nel vicolo — dov'è la famosa chiesa che vuoi visitare. Hai la pianta della città in mano, ma gli innumerevoli vicoli della zona vecchia ti hanno fatto perdere l'orientamento. La ragazza si alza, dice: «Venite con me» e parte come una freccia. La segui con fatica, col timore di perderla in mezzo alla folla, finchè si ferma nella piazza della chiesa. La ringrazi, non dice una parola. Sta immobile vicino a te e non se ne va finchè non le hai dato cento lire.

Visiti una chiesa. Un bambino ti viene vicino e con aria contrita ti chiede l'elemosina. L'hai già fatta venti volte, ora basta, dici. Lui continua a tendere la manina, a batterti sulla pancia perchè lo guardi, a venirti tra i piedi. Ha un faccino compunto e sulla maglietta una chiazza grossa così, fresca, di gelato al cioccolato e alla panna. Gli dici: «Lasciami in pace o chiamo la guardia!» (Questi è sulla porta della chiesa). Egli allora cambia subito atteggiamento e il suo visetto assume un'espressione rabbiosa. Corre via e dalla distanza di una ventina di metri ti fa le boccacce, tira fuori la lingua, sputa più volte verso di te e quindi ti indirizza un fiume di parolacce che non capisci, ma intuisci.

Visiti le grotte di Castellana: bellissime. Il percorso è lungo un chilometro e mezzo, e vi sono autentiche meraviglie. Gli accompagnatori sono tre. Come mai? Per difendere dai visitatori le grotte. Ci sono tanti vandali, non sognano che di spaccare una stalattite o uno stalamite e mettersela in tasca. In certi punti si sono dovute porre delle reti, mentre le raccomandazioni del capocomitiva sono continue: «I passaggi sono stretti, non rompete, non distruggete, rispettate le bellezze della natura». Ma sciocchi ce ne sono sempre, pur di possedere un pezzo di questo alabastro che poi finirà in un cassetto, dimenticato, si rischiano severe pene, contravvenzioni, denunce. Sono gli stessi che non sanno rispettare i fiori in montagna (ne raccolgono a mazzi, spesso con bulbi e radici, tanto per raccogliere; dopo poche ore quei poveri fiori sono tutti appassiti, brutti, nelle spazzature), che non rispettano neppure le opere d'arte (quando possono incidono dappertutto le loro iniziali, perfino sugli affreschi delle chiese). Finora da noi si è soltanto protestato. All'estero colpiscono sul serio e i vandali sono assai meno.

Matrimonio nel centro di Bari. Macchine americane, la sposa con un velo lunghissimo disteso sulla parte posteriore della macchina aperta; bambine in tutù, come ballerinette, hanno sostenuto quel velo enorme. Circolazione bloccata, strombettare degli altri automobilisti che non riescono a passare, sta arrivando anche un altro corteo di sposi. Ma tutti continuano ad abbracciarsi, a salutarsi.

Bambini che lavorano, dappertutto. Forse è per questo che gli adulti spesso battono la fiacca (ma in Puglia assai meno che altrove). Nel Sud hanno incominciato a lavorare troppo presto. Bambini camerieri, facchini, venditori di noccioline, mendicanti, guide: fanno di tutto. Ad Alberobello quando giungi alla zona monumentale dei trulli ti si avvicina un ragazzino e, senza che tu gli chiedi nulla, ti snocciola a grande velocità la «spiegazione» che ha imparato a memoria, la storia dei trulli, quelli con la croce (dei cristiani) e quelli con il cuore (che furono costruiti dai mussulmani). Poi ti invita a visitarne uno. La «spiegazione» l'ha imparata anche in francese. «Vuol sentire?» Non capisce nulla. «Bravo!» Chiede la mancia e se ne va. Dopo un po' è laggiù, con un amico, che aspetta altri visitatori.

Ci sono troppi bambini, nel Sud. Capisci subito che questa è gente che li mette al mondo senza badare alle responsabilità. Tanto c'è la strada. La strada è la grande educatrice (purtroppo, talvolta, anche nel Nord) di tutti questi ragazzini che stanno a casa sì e no il primo anno, appena sanno camminare li mandano fuori. Mangiano quello che trovano, qualcosa portano a casa. Le madri possono mettere al mondo altri figli. Si fa presto ad allevarli. Diventano indipendenti quasi come i cuccioli. Educarli, allevarli bene, metterne al mondo soltanto quanti si possono allevare bene, educare, curare? Queste sono idee da «signori». Poi accadono le disgrazie: e tutti a strapparsi i capelli. Poi qualcuno che è cresciuto e la strada lo ha plasmato finisce in prigione: e tutti a strillare.

Quelli che vanno a lavorare al Nord si convincono che laggiù è tutto sbagliato. Spesso eccedono in senso contrario. Niente figli, niente chiesa. Ma presto si sentono troppo soli, la macchina, il cinema, i soldi in tasca non bastano a farti compagnia. E chi è solo è come fosse morto prima che la sua ora sia venuta.

Silvo Bacciga

FELICE RIPRESA DEL WIENER AKADEMIE-KAMMERCHOR

NICE «L'INGANNATRICE» TRA METASTASIO E MOZART

Probabilmente la quasi totalità degli studenti dei licei italiani ignora del tutto questo eccezionalissimo binomio creativo

Vienna, settembre

Fu il conte Carlo di Firmian, Governatore generale della Lombardia, a regalare a Wolfango Mozart l'edizione torinese delle opere di Pietro Metastasio, la sera del 7 febbraio 1770. Mozart, allora quattordicenne, in viaggio col padre attraverso l'Italia, si era fermato da qualche giorno a Milano. Qui il Conte di Firmian, al quale era già nota la valentìa musicale del ragazzo, lo aveva invitato a pranzo insieme al padre. Mozart nutriva una grande ammirazione — sentimento questo che non lo abbandonò mai — nei confronti del grande poeta italiano. Inoltre erano recentissime in lui alcune suggestioni metastasiane. Una ventina di giorni prima, il 20 gennaio, aveva assistito in Cremona all'esecuzione dell'opera di Hasse, compositore di Corte di Vienna, «La clemenza di Tito» su libretto di Metastasio (ventuno anni più tardi il salisburghese musicherà lo stesso testo per una esecuzione a Praga nel giorno dell'incoronazione di Leopoldo II). Quattro giorni prima, alla Scala, aveva ascoltato la «Didone abbandonata» di Niccolò Jommelli. Inoltre il ragazzo non poteva certo aver dimenticato che il poeta era stato presente al suo primo concerto a Schönbrun il 13 ottobre 1762, quando egli aveva soltanto sei anni.

In casa del Conte di Firmian, dunque, quella sera si parlò di Metastasio e della musicalità dei suoi versi. Tra gli invitati c'era anche Giovanni Battista Sammartini, uno dei creatori della sinfonia. Il Conte, con tratto veramente signorile, volle allora far dono al giovane Mozart delle opere di Metastasio ed il ragazzo gradì moltissimo il gesto, tanto è vero che, poco più di un mese dopo, il 12 marzo, in occasione di una «soirée» in casa dello stesso Conte di Firmian, davanti ad un pubblico sceltissimo di centocinquanta persone, egli suonò quattro nuove arie da soprano su testi di Metastasio, che aveva composto nel frattempo.

Da allora Mozart attinse a piene mani nei lavori metastasiani. Basterà ricordare nel 1771 l'oratorio «La Betulia liberata», nel 1772 la serenata drammatica «Il sogno di Scipione» e il «Lucio Silla», nel 1775 «Il re pastore» e così via fino alla già ricordata «Clemenza di Tito».

Nel 1787 a Vienna — Metastasio è morto già da cinque anni — Mozart dà una appropriata veste musicale a due delle composizioni più celebri e melodiche del poeta romano: «La partenza» e «La libertà».

Si trattava, per la verità, di due veri gioielli della lirica settecentesca ed un musicista d'estro avrebbe certamente faticato a resistere alla tentazione di applicarvi le note adatte, od almeno da lui considerate tali. Specialmente a Vienna, dove le due canzonette, insieme alla terza e non meno nota «Palinodia», avevano destato fin dal loro apparire — nel 1733 «La libertà», nel 1746 le altre due — uno di quegli entusiasmi collettivi di tipo quasi patologico che ancora oggi si registrano con tanta frequenza nel campo canzonettistico. Della «Libertà» Mozart aveva conosciuto l'adattamento musicale di Michael Kelly e su di esso aveva «giocato» a lungo con numerose variazioni e felice inventiva.

Non avrei, forse, ricordato la lunga e feconda influenza metastasiana sul musicista di Salisburgo se non avessi avuto ora occasione di ascoltare della «Libertà» una esemplare esecuzione del Wiener Akademie - Kammerchor.

Questo complesso vocale e strumentale, tra i più noti d'Europa, è costituito da ventiquattro elementi, allievi dell'Accademia musicale di Vienna. Fondato nel 1946 e diretto da Xaver Meyer, ha un repertorio di preziosità musicali che gli è valso ad affermarsi non soltanto nel nostro continente, ma anche in America e nell'Estremo Oriente, dove si è recato in impegnative «tournées». E proprio nel repertorio preparato per il viaggio dello scorso anno in India, Tailandia, Giappone, Pakistan, ecc., sono stati inseriti gli «inganni di Nice», nella previsione — confermata dai fatti — che avrebbero rappresentato anche a longitudini e latitudini così diverse un pezzo di sicuro successo.

Probabilmente la quasi totalità degli studenti dei licei italiani ignora del tutto il binomio creativo Metastasio - Mozart e forse si possono contare sulle dita della mano coloro che hanno avuto la possibilità di ascoltare una composizione mozartiana su testo metastasiano. Ed è veramente un peccato. Sarebbe opportuno che nelle scuole italiane — come, del resto, si fa a Vienna — si ricordassero certe collaborazioni artistiche che, anche per la loro curiosità episodica, restano facilmente impresse nella memoria degli allievi e completano il quadro di un'epoca. Lo stesso potrebbe dirsi per i rapporti Haydn - Goldoni, Mozart - Parini. Comunque non è mai troppo tardi per cominciare.

E proprio a questo scopo ricorderò agli studiosi della materia ed a tutte le persone di cultura, che gli «inganni di Nice» nella melodia mozartiana e nella esecuzione del Wiener Akademie - Kammerchor, sotto la direzione di Xaver Meyer, si trovano inseriti, insieme ad altre composizioni di notevole interesse scolastico ed extrascolastico in una preziosa raccolta di «letteratura» corale, edita ora discograficamente (A.V.R.S. 6343) dalla Amadeo Schallplatten di Vienna.

Dino Satolli

Shirley Temple, la ragazza prodigio del cinema americano degli anni trenta, ha ora tre figli. Eccola con una figlia a Parigi

Giornalisti e critici sulla Mostra di Venezia

Venezia Lido, 8

Numerosi giornalisti e critici cinematografici presenti a Venezia, in occasione della XXVI Mostra internazionale di arte cinematografica, «ritengono doveroso rendere pubblica la loro posizione di fronte alle possibili conseguenze e alle manifeste intenzioni che vi sono dietro molti giudizi sull'attuale formula della mostra. Pur nella varietà delle singole opinioni, i firmatari concordano nel rilevare alcune carenze di questa edizione della mostra, e il fatto che il valore di alcuni film in concorso non ha corrisposto all'attesa di una selezione altamente qualificata, tale da giustificare il ristretto numero delle opere ammesse. Sentono, tuttavia, il dovere di rilevare che non vi può essere alcuna relazione fra le possibili riserve di merito sull'edizione di quest'anno e il giudizio generale sull'impostazione della rassegna veneziana intesa come manifestazione di cultura. Proprio per questo motivo risultano inaccettabili, nella sostanza e nella forma, gli attacchi alla direzione della mostra e all'attuale formula, provenienti da parti disparate ma unite nella precisa e non nuova volontà di fare della mostra di Venezia un avvenimento mondano e commerciale. Ciò che va richiesto, invece, è il mantenimento dell'indirizzo culturale attualmente operante, attraverso l'istituzionalizzazione legislativa dell'autonomia della Mostra di Venezia».



Il Circo Orfei ha piantato le tende nella piazza d'Armi di Torino. Proprietari del circo sono, oltre a Liana, i suoi fratelli Nando e Rinaldo. Ecco la popolare Liana col fratello Nando

La rassegna dei libri

C. P. Snow: *Gli uomini nuovi* (Einaudi - pp. 274, L. 2500). La scoperta della fissione atomica non è stato soltanto un evento scientifico, ma una sfida morale, un trauma. Gli uomini della civiltà atomica hanno depositato nell'organismo delle loro coscienze una piaga le cui cicatrici possono riaprirsi da un momento all'altro. Così i personaggi del romanzo: Martin Eliot, pensoso e malinconicamente arguto; la moglie Irene, anima piena di delicato fervore; Walter Luke, tutto preso dalla passione intellettuale; il ministro Thomas Bevill, con il suo gentile e senile cinismo, hanno nei loro gesti, nei dati minimi della loro vita qualcosa che li rende imperfetti; è il senso di questo destino più grande che l'evento scientifico ha aperto modificando la nostra vita e facendo di noi «uomini nuovi». Di Snow il lettore italiano conosce «Il caso Howard», storia di una presunta frode scientifica (Einaudi); e «Le due culture», il pamphlet sul quale a lungo, in questo anno si è scritto e parlato nel mondo culturale (Feltrinelli).

○

Curzio Rufo: *Storia di Alessandro Magno* (Vol. 1, libri III-IV - Zanichelli Ed. - pp. 397, L. 2500). Q. Curzio Rufo è l'unico scrittore latino che abbia dedicato una intera opera ad Alessandro Magno. La sua «Historiarum Alexandri Magni Macedonis Libri X» è pervenuta fino a noi (tranne i primi due libri, la fine del quinto, l'inizio del sesto e qualche altra parte) e costituisce uno degli scritti più interessanti del primo secolo dopo Cristo, più che sotto l'aspetto storico, sotto l'aspetto umano e letterario; se infatti Curzio non ha il rigore e il metodo di un Tucidide, ha un fascino particolare come scrittore, sa avvincere i lettori con una narrazione colorita e ricca di aneddoti. La traduzione reca a fronte il testo originale.

○

Heinrich Schlier: *Il tempo della Chiesa* («Collana di studi religiosi», Il Mulino - pp. XXXII-530, L. 3500). Il problema della Chiesa nel Nuovo Testamento è sempre stato uno dei temi preferiti dal teologo cattolico H. Schlier. Egli affronta in questo libro, attraverso un'esegesi delle Sacre Scritture, l'aspetto sacramentale della Chiesa, la sua struttura organica (dogma e suo fondamento neotestamentario, successione apostolica, predicazione, ecc.), e il suo rapporto con il mondo (stato, anticristo, Gesù e Pilato, il senso della storia, gli ebrei, i pagani). La Chiesa e il mondo sono i due centri di interesse di questo libro, con il quale lo Schlier cerca una risposta alle preoccupazioni della nostra epoca.

○

Francesco De Sanctis: *Epistolario* [Vol. 2.o (1856-1858) - pp. XXXVI-556, L. 4500; Vol. 3.o (1859-1860) - pp. LVII-354, L. 3500 —Einaudi Ed.]. Con questi due volumi si completa l'epistolario di De Sanctis. Il primo volume, comprendente il periodo dal 1836 al 1856, a cura di Giovanni Ferretti e Muzio Mazzocchi Alemanni (pp. XXXII-261 - rilegato L. 2000) è stato pubblicato nel 1956. Ogni volume è completato da un ampio indice analitico dei nomi, dei personaggi delle opere e dei concetti.

○

Carlo Montella: *I parenti del Sud* (Einaudi - pp.111, L. 1200). Ritorna nei «Coralli» quest'opera di Montella che, uscita nel '53 nei «Gettoni», fu premiata l'anno successivo a Viareggio (Premio «Opera prima»). E' la storia avventurosa di un giovane militare, sbandato dopo l'armistizio che si rivolge ad alcuni sconosciuti parenti del Meridione nella speranza di ricevere da loro l'aiuto finanziario che gli permetta di passare il Garigliano e raggiungere il Nord. Ne risulta un quadro in chiave comica della piccola borghesia del Sud.

○

Oscar Cullman: *Cristo e il tempo* («Collana di studi religiosi», Il Mulino - pp. LXXVI-296, L. 3000). Oscar Cullman è uno dei più famosi teologi protestanti. Insegna alla Sorbona. Autore di notissime opere, è stato personalmente invitato da Giovanni XXIII come osservatore al Concilio. Una sua proposta di colletta caritativa interconfessionale posta nel V libro «Cattolici e protestanti» (Il Mulino, Bologna, 1962) è stata ripresa e discussa in Concilio. «Cristo e il tempo» è l'opera più famosa di Cullman che esamina, fondandosi su uno studio esegetico delle fonti neotestamentarie, il concetto di tempo e di storia nel Cristianesimo primitivo. Cristo è l'avvenimento centrale della storia della salvezza, in rapporto al quale vanno considerati passato, presente e futuro intesi secondo il concetto cristiano di tempo.

○

Paul Evdokimov: *L'ortodossia* («Collana di studi religiosi», Il Mulino - pp. XXXVI-536, L. 4000). Quando nel gennaio del 1964 Paolo VI si incontrò a Gerusalemme con il Patriarca ecumenico Atenagora, l'abbraccio delle massime autorità cattolica e ortodossa richiamò sulla religione cristiana d'Oriente l'interesse di milioni di cattolici. Ma che cosa in realtà sappiamo noi dell'ortodossia? Che cosa è la religione ortodossa? Questo testo del teologo russo Evdokimov è un'esposizione completa della storia, della teologia e della liturgia ortodossa, un testo che permetterà di conoscere e comprendere la grande tradizione cristiana d'Oriente.

○

Angela Valente: *Gioacchino Murat e l'Italia Meridionale* (Einaudi - pp. XVI-444, L. 4000). Questa seconda edizione dell'opera della Valente sulla storia dell'Italia Meridionale nel periodo in cui Napoleone la immise violentemente nella politica europea, è accresciuta di numerosi documenti attinti ad altri due nuovi fondi archivistici: quello borbone di recente acquistato dall'Archivio di Stato di Napoli, e quello privato murattiano di Parigi.

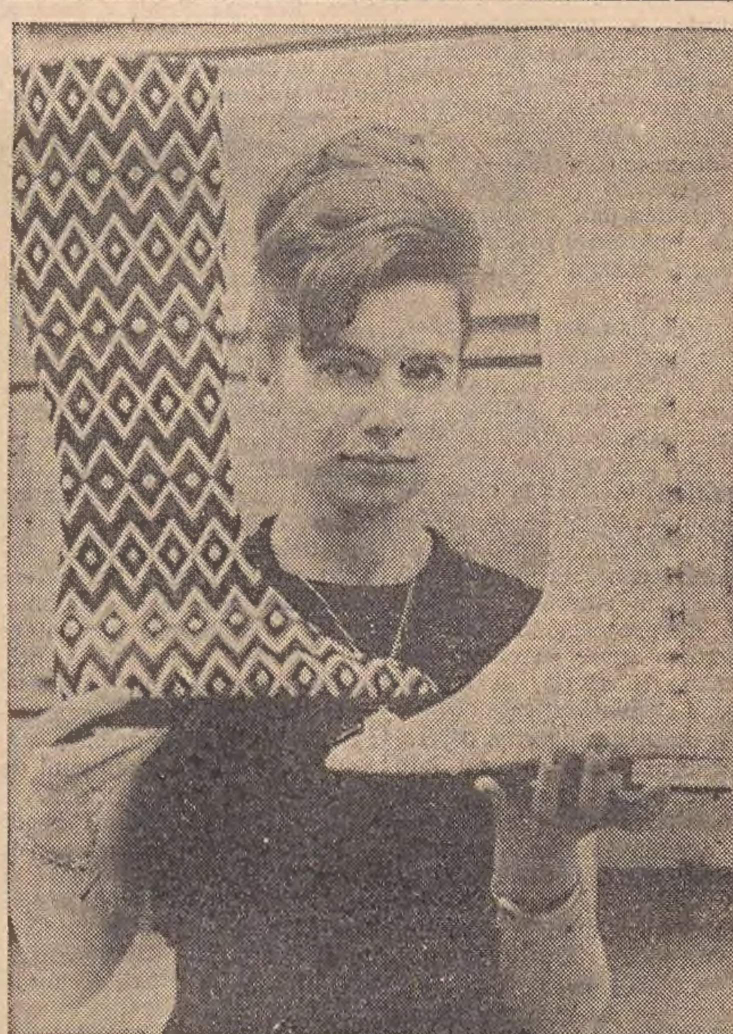
Elsa Martinelli compagna di Diabolik

Roma, 8

Elsa Martinelli è stata scritturata dal produttore Antonio Cervi per il ruolo di Eva Kant, la compagna di Diabolik, nel film omonimo che sarà diretto dal regista inglese Seth Holt.

L'attrice, per tutto il film, indosserà una sola toilette: un vestito di colore amianto completato da una parrucca di fili d'oro in plastica.

Le riprese di «Diabolik», a colori e cinemascope, avranno inizio ad Acapulco il 26 settembre per proseguire, a novembre, a New York. Gli interni saranno girati nei teatri di posa della Dino De Laurentiis che distribuirà anche il film.



La moda del prossimo inverno rimarrà fedele agli stivaletti. Ecco due graziosi modelli in tessuto lavorato e scozzese, alti sino al ginocchio, presentati dalla bella modella Roger Vivier

CORRIERE FILATELICO

Liechtenstein

Le Poste del Principato di Liechtenstein, puntuali come sempre, hanno dato l'avvio con San Marino, alla fine di agosto, alle emissioni «Europa 1965» con un francobollo da 50 Rappen riproducente in colori intonati una simbolica catena. Sia il soggetto «europeo» prescelto dal Principato, sia gli scacchi apparsi sul francobollo di San Marino sembrano voler consolarci in anticipo delle povere «ciliegine» che ci scorreranno in mano alla fine del mese con le emissioni dei Paesi aderenti alla CEPT (Conferenza europea delle poste e telecomunicazioni) che hanno adottato per i loro francobolli «Europa» la già discussa vignetta del pittore islandese Hoerdur Karlsson. Contemporaneamente il Liechtenstein ha emesso la seconda serie di stemmi delle grandi casate che s'intrecciano con la storia secolare del Principato; è questa la volta degli Schellenberg (scudo a bande orizzontali nere e oro), dei Guttenberg (lance incrociate in campo rosso asimmetrico), dei Frauenberg (grifone oro in campo azzurro), dei Ramschwag (leoni coronati in campo argenteo). E' una stampa Courvoisier, come sempre perfetta. Abbiamo detto che questa è la seconda serie «Stemmi», la prima essendo uscita lo scorso anno dopo che nel 1963 era stato esaurito il famoso ciclo dei «Menestrelli».

La Creazione

Il 7 settembre, primo giorno del nuovo anno ebraico (5726), le Poste israeliane hanno emesso una serie di sei valori, veramente originale per tema e per illustrazione. I sei francobolli, infatti, sono dedicati alla creazione del mondo secondo la testimonianza della Bibbia. Ci ripromettiamo di riparlare di questa emissione alla quale certamente non mancherà il successo

Francia

Alla fine di settembre, e precisamente il giorno 25, la Francia offrirà ai collezionisti un altro gran «pezzo» della serie artistica: un francobollo gigante, policromo e in calcografia, riproducente «La caccia al falcone nel mese di agosto», tratta da una miniatura del prezioso «Libro d'ore» del duca di Berry. Questo valore di 1 franco andrà degnamente ad allinearsi nella già ricca galleria dei francobolli di questo tipo con i quali la Francia intende far meglio conoscere i suoi tesori d'arte. Nello stesso giorno usciranno i due valori della serie «Europa 1965». Una settimana dopo, in ottobre, vedranno la luce altri due valori commemorativi: uno per ricordare il milionesimo ettaro rimboscato, l'altro per celebrare il terzo centenario della colonizzazione dell'isola Reunion.

Mostra Friuli '65

Per iniziativa del Circolo filatelico friulano e con il patrocinio dei maggiori enti locali, sarà aperta a Udine dal 18 al 19 settembre l'«Esposizione filatelica e numismatica Friuli '65» E' prevista, fra l'altro, la partecipazione ufficiale delle Poste dell'ONU e di due grandi associazioni filateliche dell'Austria e della Germania federale.

MOLTE INCERTEZZE NEL PANORAMA ITALIANO

Il recente aumento delle tariffe postali che fra breve avrà i suoi riflessi anche nella filatelia con le necessarie nuove emissioni di valori, assicurerà alle esauste casse del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni ben 65 miliardi nell'esercizio 1966. Ma nonostante questo notevole gettito, il disavanzo resterà pur sempre notevole: quasi 72 miliardi. Per quanto riguarda l'aspetto filatelico, l'effetto più notevole delle variazioni tariffarie è rappresentato dalla rarefazione nell'uso del valore di 30 lire della «Michelangiolesca», ossia il francobollo violetto raffigurante la Sibilla Eritrea. Al suo posto sono subentrati il 40 lire rosso della «Siracusana» e il 40 lire, pure rosso, della «Michelangiolesca» con la testa del Profeta Daniele. Ma contrariamente a quanto ci si poteva aspettare, a dominare la scena sulle lettere interne sembra essere il primo piuttosto che il secondo.

Finora non è stata annunciata nessuna nuova emissione di valori per colmare i vuoti creati dai «ritocchi» delle tariffe. Ci sono però dei preannunci ufficiali. I primi nuovi valori che vedranno prossimamente la luce saranno: una marca da 30 lire per il recapito autorizzato della corrispondenza ed una da 70 lire per il trasporto dei pacchi in concessione. Sono previsti per ora i seguenti altri valori: un francobollo ordinario da lire 130, un espresso da lire 150, un segnatasse ordinario da lire 40, un «pneumatico» da lire 20, valori da lire 700 e 800 per pacchi, marche da lire 180 e 240 per pacchi in concessione. Sembra del tutto esclusa qualsiasi sovrastampa.

Tutte queste emissioni restano finora sotto il segno dell'incertezza, nel senso che, come abbiamo detto, non è stata fissata ancora nessuna data. Del resto, tutto il panorama filatelico italiano appare indefinito. Fatta eccezione per i due valori «europei» da lire 40 e 90, che usciranno il 27 settembre, per gli altri commemorativi in programma nulla si sa. Il fatto più clamoroso è certamente costituito dal ritardo della serie dantesca che doveva uscire ancora in maggio. L'Italia, come è noto, è stata preceduta da parecchi altri Paesi nelle onoranze filateliche a Dante. E' tutta colpa della nuova rotativa «Goebel» — è stato detto — installata al Poligrafico. Ora però il ritardo sembra diventare eccessivo. Oltretutto si rischia di far uscire prima il «Tassoni», in calendario, a quanto sembra, per il 28 settembre. E nonostante tutti i meriti del «Poeta della secchia rapita», non è affatto conveniente che Dante venga così malamente posposto.

Nessun annuncio neanche dalle Poste Vaticane. I collezionisti sono in attesa della nuova «ordinaria» di Paolo VI che dovrebbe comprendere dodici valori. Agli sportelli di piazza San Pietro è in vendita un'unica serie completa: quella di San Benedetto. Le altre serie continuano decisamente la loro avanzata...

M. L.

Successo di Malta

Come era prevedibile, la serie di sette francobolli emessa dalle Poste di Malta a celebrazione del quarto centenario del «Grande Assedio» ha avuto pieno successo. La domanda dei collezionisti è stata immediata e intensa cosicchè le prime forniture sono andate rapidamente esaurite. Tale fatto viene a confermare il notevole rilancio e il vasto interesse per i francobolli dell'isola mediterranea dopo la proclamazione dell'indipendenza nell'ambito del Commonwealth. Abbiamo sotto gli occhi i sette francobolli ampiamente illustrati la volta scorsa: si tratta davvero di un'opera filatelica artisticamente e tecnicamente riuscita, che commemora in modo degno e adeguato il grande evento storico occorso nel settembre del 1565, quando le forze turche di terra e di mare, dopo quattro mesi di irruente offensive, dovettero abbandonare l'assedio e battere in ritirata. I Cavalieri di San Giovanni avevano respinto e sconfittto la potenza di Solimano, salvando non solo Malta, ma con l'isola anche la Sicilia, l'Italia e l'Europa meridionale dalla minaccia della Mezzaluna. Dei sette francobolli che illustrano la luminosa vittoria dell'Ordine di Malta, particolarmente degni di nota sono il 2 pence (il campo ottomano e sullo sfondo il forte di San Michele sul quale spicca il vessillo crociato), il 3 pence (una mischia furibonda fra i guerrieri delle due parti) e il 6 pence (la flotta turca). Ma tutta la serie si impone esteticamente per disegno, per colore, per esecuzione (è stata stampata dalla Casa Harrison di Londra). E' un'opera che fa veramente onore al pittore maltese Emanuele V. Cremona, che una volta di più ha dimostrato la validità delle sue concezioni e la valentia nel tradurle in linee e in colore. Attendiamo ora la sua già annunciata serie natalizia.

La «Pietà» e il Togo

Una bella riproduzione della «Pietà» di Michelangelo è preannunciata dal Togo su una serie di cinque valori celebrativi della Fiera mondiale di New York. L'emissione è prevista per la metà di settembre. Accanto alla serie uscirà anche un foglietto in cui saranno riprodotti due francobolli, uno dei quali sarà la «Pietà». Il capolavoro di Michelangelo domina pienamente il campo in primo piano.

Sport e cavalli

Ai collezionisti « sportivi » segnaliamo l'ultima emissione di quattro valori dell'Egitto, o della RAU, in occasione della quarta edizione dei Giochi panarabi. La serie, però, interessa anche i collezionisti di cavalli o di animali in genere: un valore infatti riproduce un bel cavallo arabo in corsa che certamente molti vorranno assicurarsi.

Miliardi in mostra

E' stata inaugurata ad Essen, nella Germania federale, una grande mostra filatelica internazionale, nella quale sono esposti ben 500 mila francobolli per un valore approssimativo di un miliardo di marchi, pari circa a 156 miliardi di lire. Vi partecipano le Amministrazioni postali di venti Paesi e anche collezionisti privati.

CRONACA DELLA CITTA'

SOLTANTO LIEVEMENTE MIGLIORATA LA SITUAZIONE

Da Aurisina acqua col contagocce alla popolazione in grave disagio

Rifornimenti meno limitati affluiscono da San Giovanni di Duino
L'Acegat raccomanda di ridurre i consumi al minimo indispensabile

Permane gravissimo il disagio della popolazione provocato dalla scarsità del rifornimento idrico della città da parte dell'Acegat. Gli orari annunciati dall'Azienda relativi all'erogazione dell'acqua vengono rispettati solo parzialmente. I serbatoi erano ieri a livelli minimi, sempre decrescenti, perchè il consumo da parte dei cittadini si è mantenuto superiore alla disponibilità. Prima di decidere la chiusura totale della fornitura (ma sarebbe una follia) l'Acegat ha consentito comunque la erogazione di tutta l'acqua disponibile nei serbatoi, vuotati immediatamente dagli utenti non appena la distribuzione ha avuto inizio. E' una corsa drammatica: il quantitativo d'acqua distribuito viene assorbito, perchè le condutture principali, appena riempite, vengono vuotate dai tanti rubinetti che in ogni casa vi attingono. La differenza fra il quantitativo erogato ieri — 105 mila metri cubi — e il fabbisogno normale in questa stagione — 120-130 mila metri cubi — costituisce la fonte del disagio avvertito in questi giorni, con conseguenze maggiori naturalmente per gli abitanti dei rioni più alti e in genere dei piani più elevati degli edifici.

Una giornata difficile dunque, anche quella di ieri. Ma la situazione non è lontana dalla normalizzazione, secondo il parere espresso dall'ing. Umari, capo della sezione acqua dell'Acegat, pur con alcune riserve di carattere prudenziale.

Nel corso di una breve visita al Randaccio abbiamo potuto accertare infatti come l'intorbidamento dell'acqua sia ormai parecchio ridotto. I filtri conseguentemente possono operare più a lungo in piena efficienza, senza provocare l'interruzione della loro attività con il già rilevato doppio danno che ne deriva: il consumo di acqua per la loro pulitura e il loro arresto, che significa in pratica la riduzione del convogliamento in città di acqua filtrata e quindi clorizzata. Con linguaggio atmosferico si può dire insomma che la situazione tende al bello, benchè le pompe funzionino in numero di quattro al posto delle cinque disponibili e non tutte le 24 ore, a causa della mancanza di acqua disponibile per il convogliamento.

Anche nella giornata di ieri il centro di captazione ad Aurisina è rimasto in pratica inservibile, a causa di una maggiore torbidità di quelle acque, le cui qualità chimico-batteriologiche hanno indotto finora l'Ufficio igiene del Comune a negarne la utilizzazione, non essendo ancora potabili. Un accertamento definitivo era previsto per questa notte, allo scadere del tempo necessario per le colture dei bacilli nei campioni sperimentati. Probabilmente già nelle prime ore di stamane potrebbe essere autorizzato un impiego, sia pure parziale, delle acque di Aurisina per l'acquedotto di Trieste, ed allora la situazione, già promettente al Randaccio, migliorerebbe ancor più, per lo apporto quantitativo dell'altra fonte. Naturalmente prima di ritornare alla normalità pre-alluvione ci vorrà ancora qualche tempo, considerando che si tratterà anche di provvedere al rifornimento dei serbatoi, che ormai sono ridotti alla capienza minima quando non vengono addirittura interamente vuotati.

Da parte dell'Acegat, di cui riportiamo più sotto un comunicato ufficiale, viene ancora assicurata la popolazione che l'acqua fornita è assolutamente di ottima qualità. Potrà forse essere avvertita la maggiore colorazione (5 milligrammi per litro di cloro allo stato gassoso nel serbatoio principale) che rappresenta una dosatura superiore al normale, giustificata da evidenti ragioni di carattere cautelativo.

Il problema del rifornimento idrico, già grave in tempi normali, presenta aspetti più drammatici in questo periodo, aggravati dalla «psicosi della scorta», che non sempre giustificatamente si è estesa in città. Sono inutili insomma le grandi scorte d'acqua, quando il loro impiego non sia immediato, perchè con esse si determina uno sperpero che in definitiva si ritorce anche su coloro che formano le scorte, in quanto devono successivamente accusare la mancanza d'acqua corrente determinata anche dal loro inutile spreco. Limitando insomma la formazione di riserve, quando l'acqua finalmente fluisce nei rubinetti delle case, si riduce di molto il consumo generale e quindi si consente un maggior rifornimento dei serbatoi dell'Acegat, dai quali ovviamente dipende il rifornimento capillare della popolazione. Questione di civismo insomma, ma anche di tornaconto generale che dovrebbe essere pur perseguito in questa difficile situazione.

Nella giornata di ieri le mancanze d'acqua sono state avvertite in misura lievemente inferiore rispetto al giorno precedente. Vigili del fuoco e autobotti del Comune hanno ancora provveduto a rifornire i centri dell'altipiano. Intanto si è fatta viva Muggia, che finora aveva sopportato senza gravi danni la penuria d'acqua. La vicina cittadina è rifornita dall'Acegat, quindi la sua disponibilità d'acqua è strettamente in relazione con la situazione triestina. Ieri sono giunti i più clamorosi allarmi, che del resto riguardano anche San Dorligo e le altre località servite dall'Acquedotto del Carso. Per tutti l'acqua è stata dosata, per tutti la promessa che oggi la situazione dovrebbe migliorare.

«La quantità d'acqua convogliata in città — dice il comunicato dell'Acegat — è salita ieri a 98 mila metri cubi — contro i 90 mila del giorno precedente — ma non è stata sufficiente a soddisfare tutto il fabbisogno della popolazione. Il quantitativo d'acqua erogato è stato infatti pari a 105 mila metri cubi, contro i 120-130 mila metri cubi forniti normalmente; alla differenza fra l'acqua convogliata e quella distribuita si è fatto fronte con le riserve dei serbatoi, che alla fine della giornata erano praticamente esaurite.

«La stazione di captazione di San Giovanni di Duino ha potuto offrire un rifornimento idrico più abbondante grazie al minore intorbidamento dell'acqua. Non si è potuto invece disporre dei quantitativi normalmente forniti dalla stazione di presa di Aurisina perchè l'acqua captata in quella località è ancora leggermente opalescente e richiede quindi una filtrazione molto più lenta del normale: si riduce in questo modo il quantitativo d'acqua filtrata giornalmente disponibile.

«Il miglioramento del rifornimento idrico cittadino appare quindi strettamente legato ad uno sviluppo favorevole della situazione venutasi a creare nella stazione di presa di Aurisina. Appare probabile che il disagio subito attualmente dalla cittadinanza non debba prolungarsi per troppo tempo, ma restano temporaneamente scarse le probabilità di poter a breve scadenza ripristinare in tutte le zone cittadine l'erogazione serale dalle 18 alle 20, oltre all'erogazione già in atto dalle 7 alle 9. Non perde quindi la sua validità l'appello già rivolto alla cittadinanza per un uso discreto dell'acqua, evitando quindi ogni sperpero — come deve essere ad esempio considerato il lavaggio delle vetture nella situazione attuale — e concorrendo così a limitare al minimo i sacrifici dei cittadini che maggiormente risentono della diminuita pressione d'acqua nelle condotte. La potabilità dell'acqua immessa nella rete cittadina — conclude il comunicato — rimane comunque ottima ed è costantemente sotto il controllo delle autorità sanitarie».

DOMENICA A SAN GIUSTO

Solenne funzione prima del Concilio

Alla vigilia della partenza per Roma, dove prenderà parte alla sessione conclusiva del Concilio, l'Arcivescovo mons. Santin vedrà simbolicamente radunata attorno alla sua persona in San Giusto, domenica prossima, tutta la Diocesi. Alle 17 il Presule sarà infatti nella cattedrale per la Messa che sarà concelebrata con 18 sacerdoti. Un rito religioso di alto valore spirituale, che rappresenta una innovazione fissata dal Concilio e che fu celebrato per la prima volta lo scorso Giovedì Santo.

La Sacra funzione avrà carattere propiziatorio, per invocare grazie divine sui lavori conciliari; ad essa è invitata tutta la cittadinanza, che si raccoglierà attorno all'Arcivescovo, per udirne la parola all'Omelia, come è accaduto anche nei passato, prima delle altre partenze per il Concilio di mons. Santin.

I prestiti ai lavoratori per l'acquisto di alloggi

La Gestione Case per lavoratori, succeduta all'Ina-Casa, emetterà in data odierna un bando di concorso per l'assegnazione di prestiti per un ammontare complessivo — questa la destinazione per i Comuni della nostra provincia — di 559 milioni; tali prestiti sono destinati alla costruzione, all'acquisto oppure al miglioramento o risanamento di alloggi. Al settore costruzioni sono destinati 307 milioni, all'acquisto 140 milioni, al miglioramento 112 milioni.

I prestiti verranno concessi ai residenti del Comune di Trieste, Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle e Sgonico. Il bando prevede limiti precisi all'ammontare dei prestiti in relazione al numero dei vani: un prestito massimo di 8 milioni 20 mila lire è previsto per l'acquisto o la costruzione di un alloggio di 7 vani convenzionali (5 stanze utili più cucina ed accessori); di 6 milioni 870 mila lire per un alloggio di 6 vani; di 5 milioni 730 mila lire per un alloggio di 5 vani; e di 4 milioni 580 mila lire per un alloggio di 4 vani.

Il bando, che riproduce le modalità per la partecipazione e la presentazione delle domande (le quali vanno inoltrate, redatte su appositi moduli, all'Ufficio provinciale del lavoro, in via F. Severo 48) verrà oggi pubblicamente affisso

NELLE GIUNTE DI MUGGIA E SAN DORLIGO

IL P.S.I. ESCLUDE LA ROTTURA DELLE ALLEANZE COI COMUNISTI

Senza attendere il congresso il partito socialista respinge esplicitamente la richiesta chiarificazione

Il PSI non intende rompere le alleanze con il PCI nei Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle. Senza attendere il proprio congresso di ottobre, la Federazione del PSI si è dichiarata esplicitamente contraria alla «chiarificazione» sollecitata dalla D.C. e, con particolare vigore, dal PSDI, dopo il rimpasto che ha portato nella Giunta municipale di Trieste due esponenti socialisti, uno dei quali è l'ex titoista Dusan Hrescak. Il proposito di non staccarsi dai comunisti a Muggia e a San Dorligo è stato reso noto ieri sera in questi termini: «Per quanto riguarda le richieste avanzate recentemente dai socialdemocratici, di una rottura delle alleanze di sinistra che il PSI mantiene a Muggia e a San Dorligo della Valle, è stato rilevato all'unanimità come da un lato il problema non abbia alcuna relazione con il rimpasto della Giunta di Trieste (previsto dagli accordi dei partiti di centro-sinistra) e dall'altro che nei Comuni in questione non è realizzabile alcuna alternativa più positiva dell'attuale: a meno che non si preferisca la gestione commissariale, mortificando così la volontà democraticamente e liberamente espressa dagli elettori».

Già nei giorni scorsi, per mezzo di un comunicato della propria federazione giovanile, il PSI aveva fatto intendere che non era disposto a fornire alla D.C. e al PSDI, quale contropartita dell'entrata dei socialisti nella Giunta di Trieste, la rottura delle alleanze con il PCI a Muggia e a San Dorligo. Ora questa posizione viene ribadita dai comitati direttivi delle sezioni cittadine del PSI riunitisi ieri sera in seduta congiunta. Si è trattato — come viene precisato — di una riunione «in vista del prossimo congresso nazionale», quasi a sottolineare che non c'è bisogno di aspettare l'assise socialista di ottobre per sapere che la risposta del PSI alla richiesta di una chiarificazione è «no».

Ecco quindi che la D.C. e il PSDI i quali avevano dichiarato di rinviare il dibattito sulla questione della politica a «doppio binario» dei socialisti (centro-sinistra a Trieste, alleanza coi PCI a Muggia e a San Dorligo) sono già ora in possesso degli elementi necessari per valutare la situazione.

La rottura delle alleanze col PCI nei due Comuni minori non sarà la contropartita del rimpasto a Trieste: questo il PSI ha voluto chiarirlo fin d'ora, rendendo manifesto il proprio punto di vista (i due problemi «non hanno alcuna relazione» fra loro), non solo prima del congresso, ma anche prima della ripresa del Consiglio comunale.

Nella seduta congiunta dei comitati direttivi delle sezioni cittadine del PSI è stata presa in esame la situazione politica in generale. Il segretario provinciale Pittoni ha presentato una relazione in cui sono stati sottolineati gli «aspetti positivi della politica di centro-sinistra a Trieste con l'entrata dei socialisti nella Giunta comunale di due assessori, uno dei quali appartenente al gruppo etnico sloveno», e si è polemizzato sia con «la destra liberale e fascista», sia con i comunisti, affermando che «da entrambe le parti, in mancanza di concreti argomenti politici, si ricorre a meschini cavilli e alla denigrazione contro il PSI».

STATO CIVILE

8 settembre 1965

MORTI: Zucchi Ernesto, anni 8.; Colombi in Fumis Adelia, a. 55; Noferi Giorgio, a. 68; Romito in Tilli Adriana, a. 63; Coslovich Michele, a. 77; Carli Antonio, a. 79; Carli Francesco, a. 57; Morpurgo Cesare, a. 77.
NATI: 16.

E' STATO INCLUSO NEL PIANO NAZIONALE DELLE COSTRUZIONI

Il Governo dà la precedenza al nuovo ospedale di Trieste

Concesso un contributo di quattrocento milioni sui mutui necessari per far sorgere il grande complesso di Cattinara

Il nuovo ospedale civile di Trieste, che dovrà sorgere a Cattinara, è stato incluso nel piano nazionale delle costruzioni ospedaliere, in riconoscimento del carattere prioritario che questa realizzazione riveste, data la grave situazione ospedaliera locale, rispetto ad altre analoghe iniziative.

La comunicazione dell'importante notizia — ancora ufficiosa, ma ormai certa — è stata data ieri dall'on. Belci alle autorità regionali e locali e al presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Morgera.

Intanto, è stata anche assicurata, da parte dello Stato, la concessione di un contributo di 400 milioni sui mutui che sarà necessario contrarre per iniziare la costruzione. Ciò significa, in particolare, che a norma della legge 30 maggio 1965, n. 574, l'ospedale di Trieste potrà stipulare con la Cassa depositi e prestiti di Roma un mutuo garantito dallo Stato, che concorrerà così al pagamento degli interessi nella misura del 4 per cento.

Il progetto per il nuovo ospedale che dovrà sorgere a Cattinara nei pressi della chiesa, su un terreno di 180 mila metri quadrati, è attualmente all'esame, nella sua stesura di massima, del Provveditorato regionale alle Opere pubbliche, per il parere di competenza. Secondo tale progetto, il nuovo ospedale, articolato in due blocchi di degenza della capacità complessiva di 800 posti-letto, verrà a costare circa 6 miliardi. Per il finanziamento di tale progetto sono già stati assegnati all'amministrazione ospedaliera 150 milioni sul bilancio 1964 del «fondo Trieste» ed altri 300 milioni sul bilancio di quest'anno. A questi fondi, si aggiunge ora il contributo in conto interessi da parte dello Stato, sul bilancio del Ministero dei Lavori pubblici. Al concorso dello Stato e del «fondo Trieste» si aggiungerà tra breve anche uno stanziamento adeguato da parte della Regione. Nel bilancio regionale per il 1965 vi è infatti una posta di 1 miliardo 200 milioni per opere di carattere igienico-sanitario. Per rendere possibile l'impiego di questa cifra, il Consiglio regionale sarà chiamato — alla ripresa dei lavori — ad approvare un'apposita legge: la cifra verrà successivamente ripartita fra le varie zone della Regione, nell'ambito delle necessità emergenti.

Dei 1200 milioni stanziati dalla Regione a tale titolo, per l'ospedale triestino dovrebbe venire destinata la somma di mezzo miliardo, i rimanenti importi venendo — con ogni probabilità — ripartiti fra San Daniele e Palmanova, che hanno pure in programma il potenziamento dei rispettivi ospedali: altri progetti, che siano già predisposti, non ve ne sono nell'ambito regionale.

In sede di discussione del bilancio regionale, i consiglieri della D.C. Coloni, Ramani e Stopper avevano presentato un ordine del giorno, accolto dalla Giunta, con il quale si ribadivano le necessità di Trieste in ordine al riassetto dell'Ospedale maggiore e soprattutto alla costruzione di una nuova sede, quella per la cui realizzazione necessitano appunto 6 miliardi. Dal momento che la Giunta ha accolto quell'ordine del giorno — riconoscendo così il carattere di priorità e l'urgenza della realizzazione, come del resto ha fatto il Governo nell'includere appunto tale progetto nella graduatoria delle costruzioni ospedaliere di più urgente necessità nel campo nazionale — ed anche in considerazione del fatto, come si diceva, che l'ospedale di Trieste può utilizzare progetti già avviati, vi è l'auspicio che una congrua parte, almeno mezzo miliardo, dello stanziamento regionale venga assegnata a questo specifico fine.

Con l'inserimento del progetto per il nuovo ospedale di Trieste nel piano nazionale, la grave situazione accusata da Trieste nel campo ospedaliero appare infine avviata a una soluzione, che è nell'attesa dell'intera cittadinanza. Frattanto, è già in corso all'Ospedale maggiore — destinato un giorno ad ospitare un numero dimezzato di degenti — un piano di rammodernamento che prevede la spesa di un miliardo di lire: proprio in questi giorni è entrato in funzione il «raccordo» di servizio interno, che sfruttando i passaggi sotterranei consente ora una gestione più pratica ed economica. Mentre si attende che l'iniziativa del nuovo ospedale a Cattinara prenda concreto avvio in forza degli stanziamenti fin d'ora assicurati, già procede dunque il lavoro di rammodernamento dei vecchi impianti dell'Ospedale maggiore. Un passo avanti verso la normalizzazione della situazione ospedaliera triestina veniva ormai richiesto, con pressante urgenza, anche dall'istituzione della Facoltà di medicina che presso il nostro Ateneo comincerà a funzionare già a partire dal prossimo anno accademico.

Arrivano gli allievi dell'Accademia aeronautica

Giungeranno domenica a Trieste, in gita premio, gli allievi del corso «Borea III» dell'Accademia aeronautica di Nisida. Il gruppo di allievi, in elegante uniforme accademica, giungeranno in pulliman provenienti da Treviso; verso le 13 faranno colazione al Circolo Ufficiali del nostro Presidio militare e quindi visiteranno la città, per ripartire alle ore 17.30. Nel breve viaggio di trasferimento da Treviso a Trieste, alle 11.30 sosteranno a Redipuglia per rendere omaggio ai Caduti della prima guerra mondiale. Il giorno dopo, lunedì, si recheranno infine a Udine,

Nella Sezione Centro del PSDI si è proceduto al rinnovo delle cariche sezionali. Sono risultati eletti: segretario politico Pasquale Visentin, vicesegretario politico Domenico Rotondaro, segretario amministrativo Antonio Fabian, responsabile del Movimento femminile Licia Candek.

IL PROSSIMO CONVEGNO SULL'ALIMENTAZIONE

Anche da ciò che mangiamo dipendono i nostri destini

Problemi igienici e sanitari della nutrizione nel quadro sociale del Friuli-Venezia Giulia

Al primo Convegno regionale dell'alimentazione, che si terrà a Trieste sabato e domenica, lo Assessorato all'Igiene ed alla Sanità presenterà una comunicazione, curata dai dott. Raimondi e Nemec sulla situazione igienico-sanitaria alimentare nella Regione Friuli - Venezia Giulia.

E' un'indagine sulla quale si fonderà l'azione futura della Amministrazione regionale, anche in campo economico e sociale, poichè l'influenza dell'alimentazione sulla vita e lo sviluppo delle comunità è rilevantissima. Nella nostra Regione, in particolare, i problemi della nutrizione — si pensi alle zone collinari e alpine — vanno considerati con la massima attenzione. A Trieste stessa la necessità di un'educazione alimentare è messa in evidenza da cifre e dati poco conosciuti.

Dagli elementi che vengono forniti dalla relazione dei dottori Raimondi e Nemec, si possono trarre alcune indicazioni di ordine generale. Indubbiamente la situazione alimentare del Friuli - Venezia Giulia presenta dei problemi considerevoli, sia per chi voglia considerarla da un punto di vista statistico, sia che la si esamini da un punto di vista igienico.

I consumi alimentari medi pro-capite delle Province di Trieste, Udine e Gorizia si presentano differenziati nelle misure totali, cosa che può essere giustificata dalla eterogeneità della struttura geologica e sociale delle tre province. Queste differenziazioni si esprimono in senso sia qualitativo sia quantitativo. In particolare, si nota che i valori medi dei consumi pro capite sono, per le province di Trieste e Gorizia, al di sotto della media nazionale per quanto riguarda il grado delle calorie. A questo proposito bisogna però considerare che i dati esaminati rappresentano il valore medio dei consumi ricavati dall'insieme, della popolazione, senza distinzione di età e di sesso. Le popolazioni delle province di Trieste e Gorizia hanno invece una età media più elevata di quella nazionale; ciò significa che vi sono maggiormente presenti gli individui d'età avanzata, ovviamente di necessità calorico-energetiche più basse, e quindi questo fenomeno contribuisce notevolmente ad abbassare la quota media delle calorie consumate.

Altri particolari che emergono dallo studio sono il più che discreto consumo di proteine nella provincia di Udine e la quota notevole di lipidi in quella di Trieste, mentre si evidenzia il basso consumo di farine e di frutta ed ortaggi nella provincia di Trieste e Gorizia.

Viene così introdotto il discorso sulle carenze vitaminiche. E in proposito va ricordato che la Provincia di Trieste ha confermato l'esistenza di sindromi pellagroidi degli ultimi anni, di probabile natura alimentare. Anche le lacune nei minerali di calcio, ferro e fosforo sono pure ragguardevoli, specie per certe zone della nostra regione. Sempre a Trieste, ad esempio, sono messe in evidenza le lacune vitaminiche-mineralogiche, da uno studio effettuato dal servizio odontoiatrico della Divisione medico-scolastica del Comune.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Sergio papa. Il sole sorge alle 5,34, tramonta alle 18,29; la luna nasce alle 18,22, tramonta alle 3,33.

Ieri: temperatura massima, 24, minima 17,7; pressione mb. 1017,4 stazionaria; umidità 66 per cento; vento kmh. 10 da S-SO; temperatura del mare 21,8.

Maree. OGGI: alta alle 9,18, cm. 40, e alle 20,36, cm. 38 sopra il l. m.; bassa alle 15, cm. 23 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 3, cm. 55 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ai due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

IN UN SILO DELL'ITALSIDER

Un operaio sepolto da una frana di pirite

A tarda notte i Vigili del fuoco sono riusciti a trarlo in salvo

Momenti drammatici sono stati vissuti questa notte all'Italsider di Servola, dove un operaio, Miroslavo Antolli è stato sommerso quasi completamente dalla polvere di pirite di uno dei grossi sili. Lo sventurato uomo è finito in quella specie di sabbie mobili alle 22 circa e alle due della notte i vigili del fuoco erano ancora intenti a liberarlo. A mano a mano che i soccorritori cercavano di sollevarlo scavando nello stesso tempo il minerale attorno a lui, altro materiale franava dalle fiancate dei silos e minacciava continuamente di coprire sia l'Antolli sia i vigili del fuoco.

Egli si era calato nel grosso imbuto per staccare dalle pareti di esso e far precipitare verso l'imboccatura il minerale rimasto attaccato. Sebbene fosse stato assicurato con una fune e la cintura di sicurezza, lo sventurato operaio è stato sommerso da un'improvvisa frana. Alcuni compagni hanno raccolto le sue invocazioni ed hanno dato l'allarme. Dopo alcuni tentativi inutili di estrarlo dal silos, alle 22.30 è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Per due ore e mezzo i pompieri hanno tentato in tutte le maniere di liberare il prigioniero ma invano. I vigili sono riusciti a scavare il minerale attorno all'uomo puntellando il materiale con alcune tavole ma le gambe rimanevano sempre imprigionate. All'una è stato chiesto l'intervento del capitano Sgorbissa, il quale è accorso sul posto prendendo il comando delle operazioni di soccorso.

All'ultima ora apprendiamo che lo sventurato operaio è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco ed avviato all'ospedale in grave stato di choc. Nell'incidente ha riportato lesioni non gravi.

PAUROSO INCIDENTE TRA BAGNOLI E DOMIO

Estratti due feriti gravi da una macchina in fiamme

(«Giornalfoto»)
Ciò che resta dell'utilitaria incendiata tra Domio e Bagnoli

L'abnegazione di due giovani ha salvato da morte certa due dei quattro occupanti di una utilitaria che ieri sera si è incendiata nei pressi di Domio, dopo essere uscita di strada.

Il dramma è avvenuto sulla strada provinciale che collega Bagnoli della Rosandra a Domio a un centinaio di metri circa dalla fabbrica di bitumi, in direzione di Domio. La causa, come è emerso dai rilievi dei carabinieri, va ascritta alla velocità con la quale la Fiat 850 targata TS 75020, ha affrontato una leggera curva girante a sinistra.

Al volante sedeva il proprietario della vetturetta, il muratore Vittorio Bednarsech, di 37 anni, abitante in via Baiamonti 97 e con lui erano il bracciante Nereo Blocher, di 33 anni, abitante in strada del Friuli 17, il tornitore Branko Sluga, di 21 anni, residente a Fiume e il bracciante Pietro Bloccher, di 51 anni, abitante in via dell'Istria 42 (Vaticano). Tutti e quattro, provenienti da Bagnoli della Rosandra erano diretti verso Domio. Quando la vetturetta è giunta alla curva il guidatore non è stato capace di controllarla: dopo aver sbandato a destra, è andata a urtare con la ruota anteriore destra contro una specie di zoccolo che delimita l'asfalto. Poi ha puntato dritta verso il fossato andando a finire con le ruote laterali nel canale. Da quel punto, per quaranta metri la macchina ha proseguito con una paurosa inclinazione.

Il conducente era paralizzato dal terrore, mentre l'auto proseguiva la sua disastrosa corsa. A un certo momento una gibbosità del terreno ha fatto capovolgere la «850», che prima di tornare sulle quattro ruote con la parte anteriore rivolta verso la strada ha compiuto una serie di paurose capriole. Mentre il motore continuava a girare, fragorosamente, si sono levate le grida dei feriti che invocavano soccorso. Tutto intorno erano sparsi pezzi di metallo contorto e schegge di cristallo; nell'aria un penetrante odore di olio bruciato.

Due giovani, Giovanni Pecchiani di 29 anni, abitante a Stramare numero 39 e un suo amico che non è stato identificato, sono corsi in aiuto agli sventurati. Il conducente e l'altra persona che occupavano i sedili anteriori sono riusciti a strisciare fuori dalla macchina ma gli altri due sono rimasti imprigionati nella vetturetta, che nel frattempo aveva preso fuoco.

Incuranti delle fiamme il Pecchiani e l'amico sono riusciti a strappare i due prigionieri dalle lamiere contorte dell'utilitaria e ad adagiarli sul prato, dall'altra parte della carreggiata, prima che il serbatoio di benzina scoppiasse, e la utilitaria venisse divorata dal fuoco. Salvati gli uomini il soccorritore sconosciuto è corso con la propria bicicletta ad un vicino telefono ed ha sollecitato l'intervento della Croce Rossa, dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Un'autolettiga è accorsa sul posto ed ha trasportato subito all'ospedale maggiore le quattro persone ferite. Due macchine hanno raggiunto il luogo del sinistro e bloccato la strada sino a quando l'incendio non è stato domato e la carcassa non è stata rimossa dagli addetti di una ditta specializzata in soccorsi stradali.

Tutti e quattro gli occupanti sono stati accolti nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore. Due di loro versano in gravissime condizioni, tanto che i medici si sono riservati la prognosi. Sono: Nereo Blocher e Pietro Bloccher. Il primo ha riportato un violento trauma cranico con otorragia destra, ferite lacero contuse al dorso della mano sinistra e lo stato di coma. Al secondo i medici hanno riscontrato oltre al trauma cranico, gravi contusioni con ustioni di secondo e terzo grado alla parte destra del volto e ferite lacero contuse all'orecchio destro.

Gli altri due, Vittorio Bednarsech e Branko Sluga sono stati giudicati guaribili in un mese e mezzo per trauma cranico, ferite multiple al volto e alle braccia.

I VIGILI DEL FUOCO SULL'ALTIPIANO

Spengono la sete

Due autobotti dei vigili del fuoco, una della capacità di cinquemila e l'altra di tremila litri, sono state impiegate per il rifornimento idrico a Banne, a Conconello e a Prosecco. Per tutta la giornata di ieri le autocisterne hanno fatto la spola tra lo spiazzo antistante la Fiera di Trieste e le località dell'altipiano.

L'autobotte da tremila litri ha compiuto tre viaggi trasportando complessivamente novemila litri d'acqua a Banne, a Conconello di sopra e a Conconello di sotto: il veicolo dei pompieri si fermava ogni volta al centro dell'abitato di Banne, vicino alla fontana che è asciutta da qualche giorno, dove confluiva tutta la popolazione del villaggio. Durante l'ultimo giro, i vigili del fuoco hanno provveduto a riempire tutti gli abbeveratoi salvando così dalla sete anche gli animali.

L'altra autobotte, quella più grande, si è recata tre volte a Prosecco per placare la sete dei bovini che si trovano al centro smistamento vicino alla stazione ferroviaria. Gli animali sono stati dissetati con undicimila litri d'acqua. Anche nella giornata odierna, se le condizioni di rifornimento non miglioreranno, i vigili del fuoco saranno ancora impegnati in questo speciale servizio.

(Servizio di «Giornalfoto»)

VENTESIMO ANNO DI ATTIVITA'

Riapertura all'U.P. della scuola di lingue

Corsi di tedesco, inglese, francese e spagnolo affidati a insegnanti di provata esperienza

E' ormai prossima la riapertura della Scuola di lingue estere dell'Università popolare: le lezioni del 20.o anno accademico si terranno, come di consueto, nell'accogliente sede della Scuola media statale «Silvio Benco» in via Mazzini 25, in aule vaste ed ariose, dotate di un efficiente impianto di riscaldamento centralizzato. Le lingue insegnate saranno quelle che oggi sono più richieste e che offrono maggiori possibilità di impiego e di reddito: inglese, tedesco, francese e spagnolo.

In particolare il metodo seguito dall'Università popolare nell'insegnamento delle lingue estere, si propone di procurare ai discenti un apprendimento largo, gradevole e veramente corretto della lingua viva, scritta e parlata. Gli allievi di ciascun corso frequenteranno due ore settimanali di lezione normale, tenute dai migliori e più aggiornati professori di grado superiore o universitario che la città possa oggi vantare, ma, dopo il primo mese di studio, (e cioè da mercoledì 24 novembre 1965) potranno pure frequentare (se lo desiderano) una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata ed affidata ad insegnanti possibilmente di madrelingua estera e di vivace cultura. Inoltre, dei necessari sussidi didattici audiovisivi e, in particolare, di magnetofoni, dischi, tabelle grafiche, ecc. Anche i libri di testo, scrupolosamente selezionati, risponderanno sempre meglio alle peculiari esigenze di un insegnamento di indubbia modernità ed efficacia, ma, soprattutto, serio. Gli orari delle lezioni rimarranno, come di consueto, serali per gli adulti (prima ora: 19.15-20.05; seconda ora: 20.10-21) e pomeridiani per i bambini (18-18.50).

Alla presidenza della scuola di lingue estere dell'Università popolare è stato riconfermato il prof. Guido Devescovi.

Ciascuna lingua sarà suddivisa in quattro gradi di corso e precisamente: corsi primi (per principianti), corsi secondi (per coloro che già possiedono le basi della lingua), corsi terzi (per coloro che già conoscono discretamente la lingua) e corsi quarti (di perfezionamento).

Anche quest'anno saranno aperti corsi di lingua inglese e tedesca, opportunamente graduati, per i bambini e ragazzi.

Essendo l'Università popolare di Trieste un istituto libero ed aperto a tutti, le iscrizioni ai vari corsi della Scuola di lingue estere non è subordinata ad alcun limite di età, nè al possesso di alcun titolo di studio. Chiunque, pertanto, può liberamente accedervi, recandosi per l'iscrizione, a partire da oggi, alla segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo n. 17, primo piano, tel. 35435, giornalmente dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19; il sabato dalle 10 alle 13. Fare bene attenzione all'indirizzo qui indicato per evitare di confondere l'Università popolare con altri Istituti.

PUBBLICATE DAL BOLLETTINO

Le leggi regionali sulle foreste e la scuola

E' uscito il numero 17 del «Bollettino ufficiale» della Regione Autonoma che nella prima parte pubblica la legge regionale 31 agosto 1965; numero 18, riguardante l'intervento della Regione nella spesa per le opere pubbliche di interesse agrario e forestale, nonchè la legge regionale 6 settembre 1965, n. 19, concernente provvidenze per l'assistenza scolastica in favore degli studenti della scuola media, degli istituti professionali e delle scuole medie di secondo grado del Friuli-Venezia Giulia.

Con il primo provvedimento l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere, sino al 98 per cento, la spesa complessiva per le opere pubbliche di bonifica integrale e di bonifica montana; analoga autorizzazione viene prevista anche per le proprietà situate in territori non ricadenti in comprensori di bonifica. Tali opere riguarderanno la costruzione ed il riattamento di strade vicinali e interpoderali, la costruzione di acquedotti ed elettrodotti rurali, eccetera.

La legge sull'assistenza scolastica prevede l'intervento della Regione tramite contributi ai Comuni nelle spese sostenute per libri di testo e mezzi di trasporto, a favore degli studenti bisognosi, onde concorrere all'eliminazione degli ostacoli di ordine economico che limitano la frequenza alla scuola media dell'obbligo. Vengono previsti inoltre assegni di studio e contributi per spese di viaggio a favore dei giovani di famiglia disagiata frequentanti gli istituti e le scuole medie di secondo grado nel territorio regionale.

La concessione di detti assegni e contributi viene subordinata alla condizione che i Comuni, anche in concorso con altri Enti, deliberino di partecipare alla spesa nella misura del 30 per cento per gli studenti degli istituti professionali, e del 50 per cento per gli studenti delle altre scuole di secondo grado.

CARTA DI IDENTITA' DI UN GIGANTE

Rispecchiata dalle cifre la potenza dell'oleodotto

Una documentata relazione del prof. Forstmeier al corso internazionale sui trasporti europei

Un tema che per la nostra città è di particolare interesse — «L'oleodotto Trieste-Ingolstadt, quale arteria di approvvigionamento della Germania del Sud» è stato illustrato ieri all'Ateneo, dove stanno per concludersi i lavori del sesto corso internazionale sui trasporti, dal signor Hans Forstmeier, consigliere di Stato del Governo di Bonn.

Fatta una retrospettiva sulla storia dello sviluppo dei trasporti in condotta (prima per l'acqua, poi per il gas e infine per il greggio), il relatore si è soffermato sulla lunghezza e la capacità degli oleodotti attualmente esistenti nell'emisfero orientale ed occidentale, e di quelli più importanti dell'Europa occidentale. A questo proposito si è richiamato al costante sviluppo delle raffinerie, verificatosi negli ultimi anni in seno alla Comunità Economica Europea, citando l'esempio della Germania federale, ove il fabbisogno di petrolio registra tassi di continuo aumento.

Accennato al sorgere di quattro grandi complessi per la lavorazione del greggio nella Germania settentrionale ed occidentale, lungo il corso superiore del Reno, con centro a Karlsruhe e Ingolstadt (a questo sarà collegato l'oleodotto che partirà dal Vallone di Muggia), l'oratore si è soffermato sulle raffinerie già esistenti, quelle in costruzione o progettazione, e gli oleodotti che, a suo dire, saranno necessari sino al 1968. Il consumo energetico crescerà, soprattutto in Baviera ed in Austria, più rapidamente che altrove, e questa previsione si manifesterà, a lunga scadenza, anche nelle capacità delle raffinerie e degli oleodotti.

Il prof. Forstmeier ha poi esposto i motivi che hanno portato ad intensi lavori preliminari per la costruzione della società «TAL», che da due anni a questa parte ha iniziato a costruire i suoi oleodotti. Essa è formata da 12 grandi società petrolifere, tre delle quali saranno responsabili della costruzione e dell'esercizio della condotta che sarà completata al confine austro-italiano — e cioè dell'oleodotto Trieste-Ingolstadt — dietro la galleria del Blöcken. Esse sono: a Trieste la «Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino S. p. A.», con un capitale iniziale di 3 miliardi di lire; in Austria, a Innsbruck, la «Transalpine Oelleitung G. m. b. H.», con 50 milioni di scellini di capitale; e in Germania, a Monaco, la «Deutsche Transalpine Oelleitung G. m. b. H.», con un capitale di 10 milioni di marchi. Quest'ultima società ha il compito di coordinare la progettazione e la costruzione dell'intera opera.

La «pipeline» avrà una lunghezza di 460 chilometri e un diametro di un metro. Per la sua realizzazione ci vorranno circa 40 mila tubi. Il punto più basso, quello sul livello del mare, partirà dal Vallone di Muggia; quello più alto sui Tauri, a quota 1550 metri. Per la sua messa in opera sono in corso di costruzione tre tunnel, la cui lunghezza complessiva raggiungerà i 21 chilometri. Parte di questi tunnel sono stati già scavati, nella viva roccia.

«Verranno costruiti — ha detto l'oratore — un bacino di carenaggio, un molo principale e due banchine per consentire l'approdo di circa 500 petroliere all'anno. Nella fase finale il molo dovrà essere in grado di accogliere, nel giro di un anno, ben mille supercisterne, tra le quali unità anche di 170 mila tonnellate di stazza lorda.

Inizialmente il numero delle stazioni di pompaggio ammonterà a tre, ma in seguito raggiungerà le 11 unità. La capacità di pompaggio di ogni stazione passerà dagli 8000 Cv. iniziali ai 20.000 Cv. nell'ultimo stadio dei lavori. Durante la prima fase di funzionamento la «TAL» avrà una capacità di 20 milioni di tonnellate di greggio annue, che però potranno essere portate a 40 milioni, se necessario. Il costo totale dell'infrastruttura ammonterà, nella prima fase, a circa 170 milioni di dollari e dovrà essere coperto, per la masisma parte, dal mercato dei capitali. Il completamento e la messa in servizio del «pipeline» avverrà nella primavera del 1967».

Concludendo, il relatore ha fatto un accenno all'importanza notevole e sempre crescente del sicuro, regolare e favorevole trasporto per oleodotto, nelle economie nazionali, con particolare riferimento per le industrie integrate dei Paesi della Comunità Economica Europea che debbono raggiungere un sempre più alto grado di concorrenzialità nei grandi mercati internazionali.

Nel tardo pomeriggio docenti e uditori hanno visitato la raffineria «Aquila» e il comprensorio del Porto industriale. Questa sera parteciperanno a un trattenimento offerto in loro onore al Bastione Fiorito, dall'Azienda di soggiorno e turismo.

Le iscrizioni all'ENALC per i corsi professionali

Fino al 30 settembre continuano a essere aperte le iscrizioni ai corsi professionali diurni e serali programmati dal Centro ENALC di Trieste. Vasta è la gamma di qualifiche che nel settore del lavoro d'ufficio vi possono essere conseguite, a seconda delle professioni e delle singole necessità dei giovani e dei lavoratori.

Gli attrezzati reparti per operatori su macchine contabili, stenografi e dattilografi, segretari d'ufficio, tecnici del commercio estero, corrispondenti commerciali in lingue straniere, addetti alla tenuta libri paga e addetti agli uffici di consulenza del lavoro, offrono le più varie possibilità di scelta a chi desidera acquisire una utile qualifica e a chi, già occupato, intende migliorare e progredire professionalmente.

I corsi, sia diurni sia serali, che si svolgeranno a cominciare da ottobre, sono del tutto gratuiti e agli allievi verranno anche forniti i libri di testo e il materiale didattico necessario per le esercitazioni.

Le domande vengono accettate negli uffici del Centro in via Rossini 4 dalle 8 alle 13 e dalle 15.30 alle 20.

A UN PASSAGGIO A LIVELLO INCUSTODITO

Travolto dal treno in Serbia un automobilista concittadino

Seriamente ferito ma ormai fuori pericolo
La macchina trascinata per duecento metri

Vivo per miracolo è rimasto l'altro giorno un commerciante triestino, Nico Samsa, di 28 anni, abitante in via Rossetti 111, che è stato travolto dal treno mentre percorreva con la sua auto una strada della bassa Serbia. Il raccapricciante incidente è avvenuto ad un passaggio a livello incustodito, sulla strada che collega Kruscevac a Skoplje, capoluogo della Serbia.

Il giovane aveva appena imboccato quella strada secondaria, e subito si è trovato di fronte al passaggio a livello proprio nello stesso momento in cui stava sopraggiungendo in piena velocità un convoglio ferroviario. La vettura, una «Hillman», di colore chiaro, è stata agganciata dalla locomotiva e trascinata per oltre duecento metri. La scena è stata drammaticissima; il conducente della locomotiva era convinto che l'automobilista non sarebbe uscito vivo dall'auto ridotta ad un ammasso di rottami.

Aiutato da alcuni operai che stavano eseguendo lavori di riparazione sulla strada, il macchinista ha soccorso il Samsa che era rimasto seriamente ferito fra le lamiere contorte della macchina. Con molta fatica i soccorritori hanno aperto un varco tra i rottami ed hanno estratto il triestino che è stato poco dopo trasportato all'ospedale di Kruscevac, e qui subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Il Samsa ha infatti riportato, tra le altre lesioni la frattura del bacino.

La strada percorsa dall'automobilista triestino è nota nella regione serba per la sua pericolosità; infatti quasi alla stessa ora, a breve distanza dal passaggio a livello, un autopullman, nell'affrontare una curva, è uscito di strada ed è precipitato in una profonda scarpata dopo un volo di tredici metri. Dei dodici passeggeri che viaggiavano nella corriera, tre sono rimasti gravemente feriti e sono stati ricoverati nello stesso ospedale in cui è stato accolto il Samsa.

La notizia del grave incidente è stata comunicata ancora ieri l'altro ai familiari del commerciante. Il padre del ferito, Stanislao Samsa, pure commerciante in legnami, e il sognato Giuseppe Baroncini, sono partiti imediatamente per la Serbia. Ieri mattina il Samsa è riuscito a telefonare alla sorella avvertendola che era fuori pericolo.

Sepolto da una frana in Strada del Friuli

Sanitari della Croce Rossa e Vigili del fuoco sono accorsi ieri mattina in Strada del Friuli, all'altezza del numero 126, dove un operaio è rimasto semisepolto da una frana di terriccio. La vittima è l'operaio Bruno Della Ricca, di 36 anni, residente a Palazzolo dello Stella, in via Roma 77, che dipende dalla ditta Cociancig, con sede in via Colombo 6, la quale ha appunto allestito in Strada del Friuli un cantiere di lavoro per la costruzione di una palazzina.

Verso le 9 il Della Ricca, assieme ad altri compagni di lavoro era intento a togliere i puntellamenti per effettuare una gettata di cemento armato quando, di colpo, il costone è franato e lo sventurato operaio è stato sommerso dal terriccio e dai detriti. I colleghi di lavoro hanno subito iniziato a levare la terra, mentre uno di loro si affrettava a raggiungere il telefono per chiedere l'intervento e dei sanitari della Croce Rossa e quello dei Vigili del fuoco. Quando sono giunti gli infermieri con l'autolettiga, l'uomo non era ancora stato liberato. Tutti gli uomini presenti si sono quindi dati da fare e in breve il Della Ricca ha potuto essere adagiato nell'ambulanza, proprio mentre stavano arrivando i pompieri.

Per fortuna l'operaio se l'è cavata alla meno peggio, con contusioni alle gambe, alle braccia e al torace, per cui, medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore, è stato dimesso con prognosi di una settimana.

Investito dallo scoppio d'una bombola di gas

A causa dello scoppio improvviso di una bombola di gas, è rimasto ieri infortunato l'operaio Francesco Vallefuoco, di 55 anni, abitante in via Marconi 38. L'incidente è avvenuto verso le 11 nella sede dell'Industria triestina del gas, in via Monte d'Oro, a Zaule.

Il Vallefuoco stava chiudendo il volantino di una bombola quando, per cause che non sono state ancora accertate, quella è scoppiata producendo all'operaio una vasta ferita lacero contusa al dito indice e medio della mano sinistra, nonchè escoriazioni al palmo della stessa mano. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, il ferito è stato adagiato in un'autovettura privata e trasportato allo Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di due settimane.

Variazioni negli elenchi degli artigiani assistibili

Fino al 17 p.v. rimarranno esposti, agli Albi dei Comuni della provincia e nell'Albo della Cassa Mutua provinciale di malattia per gli artigiani in via Udine 19, i dati relativi alle iscrizioni, cancellazioni e variazioni avvenute durante il periodo 1.o agosto 1964 - 31 luglio 1965, negli elenchi degli assistibili cassa mutua e pensione.

Contro le risultanze di detti elenchi gli interessati potranno presentare ricorso alla Commissione provinciale per l'Artigianato, presso la Camera di Commercio, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione dopo di che le partite non contestate saranno passate a ruolo per l'esazione dei contributi, dovuti per legge, tramite l'Esattoria.

E' data facoltà agli artigiani, che ne facciano domanda alla Cassa Mutua, entro il 15 settembre, di versare i contributi dovuti direttamente ed in unica soluzione mediante apposito conto corrente postale.

SEGNALAZIONI

«Ho letto alcuni anni fa su "Segnalazioni" la risposta ad un lettore riguardante i contributi da pagarsi per le donne di servizio. Ricordo molto bene la Vostra risposta: era riportata una sentenza della Corte di Cassazione in base alla quale se il servizio è inferiore alle quattro ore giornaliere, non si può parlare di contratto di lavoro, quindi non si ha nessun obbligo assicurativo. (Questo era in sintesi il significato). La preghiera, che io vi rivolgo, è la seguente: o ripetermi in termini esatti quella sentenza o dirmi la data di quel giornale in modo che io possa richiederne una copia». (Lettera firmata S. V.).

Come soddisfare la richiesta della nostra lettrice, la quale purtroppo non sa precisarci neppure l'anno in cui la «Segnalazione» che la interessa è comparsa? A parte la difficoltà di una simile ricerca, essa potrebbe risultare inutile: infatti non è da escludersi che le leggi in conformità alle quali la sentenza fu emessa, siano state nel frattempo modificate. Esiste nella nostra città un'Associazione di datori di lavoro a domestici (Piazza della Borsa n. 3): consigliamo alla nostra lettrice di rivolgersi ad essa per le informazioni aggiornate di cui ha bisogno.

***

Ancora il problema del contatore dell'acqua unico nel così detto «albergo» di Barcola. «Passi — scrive il signor F. M. (lettera firmata) — per la spesa relativa all'annaffiamento del giardino antistante lo stabile che il custode cura con molto impegno tanto da suscitare l'ammirazione sia dei barcolani sia dei turisti; ma non si può continuare indefinitamente a suddividere in quote uguali per tutti il costo dei consumi, quando alcune famiglie fanno largo uso (e addirittura spreco) d'acqua e altre no. C'è persino chi non si cura di far riparare i guasti alle tubature quando vi sono spandimenti: tanto la spesa grava sulla comunità degli inquilini. E che dire delle famiglie numerose e di quelle che hanno ospiti? Insomma: per il bimestre gennaio-febbraio è stata preventivata la spesa di 322.025 lire da dividersi tra 52 famiglie. Quando si deciderà la amministrazione a installare un contatore per ogni appartamento?».

***

In relazione alla segnalazione a firma B. M. comparsa di recente e che affrontava il problema del rifornimento idrico del nuovo ospedale, la Presidenza degli OO. RR. ci scrive: «E' in corso l'opera di modifica e adattamento al nuovo terreno di Cattinara del progetto del nuovo Ospedale di questo Ente, predisposto dallo scomparso prof. Daniele Calabi. Tale operazione viene svolta dall'architetto concittadino prof. Luciano Semerani, che aveva a suo tempo collaborato con il prof. Calabi nella stesura del primo progetto. Per quanto riguarda poi l'altra questione, quella del rifornimento idrico del nuovo ospedale, essa è risolta fin d'ora posto che esiste in prossimità del terreno di Cattinara, a quota superiore, un serbatoio dell'ACEGAT, recentemente potenziato, che dovrebbe assicurare l'approvvigionamento dell'acqua. In proposito non dovrebbero sussistere, quindi, altre preoccupazioni se non quelle, che interessano tutta la città, riguardanti l'insufficiente approvvigionamento idrico urbano».

Gite dell'«Aurora Viaggi»

L'Aurora Viaggi comunica che ha in programma le seguenti gite:

25-26/9 gita a Velenje e alle Terme di Rogaska Slatina.

25-26/9 gita «gastronomica» in Stiria (Maribor-Ptuj).

2-3/10 gita al Lago di Bled e Abbazia.

Iscrizioni anche su passaporto collettivo.

Informazioni e prenotazioni presso «AURORA VIAGGI» via Cicerone 4 - Trieste, telef. 29-243.

LE ORE DELLA CITTA'

Ragazzi sul Grappa

Per ricordare il sacrificio dei Caduti nella guerra che portò alla redenzione di Trieste, nel cinquantesimo anniversario dell'intervento, gli allievi del Ricreatorio «G. Brunner», accompagnati dal direttore generale, dal direttore e dal corpo insegnante, si recheranno domani in devoto pellegrinaggio al sacrario del Monte Grappa.

Scherma alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci ed agli interessati che con il primo di settembre sono riprese le lezioni di scherma. Informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

Judo alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica ai soci ed agli interessati che con il primo di settembre sono ripresi gli allenamenti di judo per bambini e per adulti. Informazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE, ORGANIZZAZIONE GRUPPO G.A.R.S. Sabato 11 e domenica 12 settembre XXXII Convegno estivo del GARS nel gruppo della Croda da Lago (Dolomiti di Cortina). Programma dettagliato ed iscrizioni — indispensabili — in segreteria sociale, entro questa sera, giovedì 9, ore 21. Telefono 35240.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza sabato, 11 settembre, alle ore 15, gita a Frassenè ed al Rifugio Scarpa (m. 1930) con salita del Monte Agner (m. 2872). Continuano le iscrizioni al soggiorno di S. Cassiano in Val Badia. Informazioni in Sede sociale, via S. Pellico 1 tel. 68-795.

Corsi alla CRI

Le iscrizioni ai corsi per Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana saranno aperte martedì 14 all'Ispettorato di piazza Sansovino n. 3, con orario dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali (tel. 55825).

A Ravenna con l'Università Popolare

Aderendo alle numerose proposte pervenutele, l'Università Popolare di Trieste ha inserito nel programma autunnale dei viaggi di istruzione, una gita a Chioggia, all'Abazzia della Pomposa ed a Ravenna, per una approfondita visita guidata ai celebri monumenti artistici di quella Regione. Per le iscrizioni a questo viaggio, che avrà luogo nei giorni di sabato 2 e domenica 3 ottobre p. v., ed è autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con foglio n. 4529 del 6 settembre 1965 gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Ente, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente, escluso il sabato, dalle 17 alle 19.

IL MODERNO POMO DELLA DISCORDIA

Si feriscono a vicenda litigando al parcheggio

Per una questione di parcheggio, un automobilista e l'addetto al parcheggio dell'Aci in piazza Silvio Benco, sono venuti ieri mattina alle mani ed entrambi hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale Maggiore. Del grave episodio di intolleranza si stanno ora occupando gli agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

Il fatto è avvenuto ieri mattina, quando il rappresentante Vincenzo Vecchiati, di 33 anni, residente a Padova in via Roma 1, ha parcheggiato la sua «Appia» nella piazzetta, dove esiste il parcheggio custodito dall'Automobile Club. L'automobilista, come egli stesso ci ha dichiarato ieri sera, ha sistemato la sua macchina entro le strisce blu tracciate al suolo per segnare lo spazio riservato ad ogni autovettura. E' poi sceso dall'«Appia» ed ha regolarmente chiuso a chiave la portiera.

A questo punto è entrato in scena il parcheggista Franco Rossi, di 19 anni, abitante in via Sinico 98, il quale ha chiesto al Vecchiati le chiavi della vettura. L'automobilista si è rifiutato di consegnargliele in quanto aveva sistemato la macchina entro il rettangolo segnato sull'asfalto e quindi non ci sarebbe stato nessun motivo di spostarla. Così è iniziata la lite. Il giovane ha rimbeccato l'automobilista ed i due si sono accapigliati. Due persone che hanno assistito alla scena disgustosa, sono accorse e li hanno divisi.

Il giovane Rossi si è recato verso le 10 all'ospedale ed è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana per contusioni craniche multiple. Nel pomeriggio anche il Vecchiati si è recato all'astanteria e i sanitari gli hanno riscontrato contusioni al vertice del capo e alla regione cervicale, per cui l'hanno giudicato guaribile in una settimana.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LE RELAZIONI MARITTIME DEL NOSTRO EMPORIO

Traffici in fase di consolidamento nelle aree levantino-afro-asiatiche

Si sono verificate parecchie variazioni fra il 1964 e l'anno in corso per quanto concerne le merci manipolate dai Magazzini Generali

Nelle relazioni marittime fra il nostro porto e le tipiche aree levantino-afro-asiatiche si sono verificate parecchie variazioni fra il 1964 e l'anno in corso, per quanto concerne i traffici manipolati dai MM.GG. (con esclusione, quindi, degli oli minerali e dei traffici dell'Italsider, del porto Industriale e dello Scalo dei Legnami).

Osserviamo dapprima i movimenti con il Levante, l'area cioè che dall'Albania si estende, lungo l'arco orientale del Mediterraneo, fino all'Egitto. I traffici più rilevanti hanno avuto da gennaio a luglio questa configurazione geografico:

Levante, gennaio-luglio (in tonn.): Turchia 1965, 55.538, 1964 51.860; Egitto 48.351, 70.750; Grecia 47.532, 41.184; Israele 43.774, 45.519; Libano 39.996, 28.926.

Le altre Nazioni registrano queste variazioni: in meno, Albania e Giordania; in più, Cipro e Russia; movimenti quasi invariati con Malta e la Siria. Dalla tabella dei «big» si rilevano: incrementi con la Turchia, la Grecia ed il Libano; cedenze con l'Egitto ed Israele.

Per quanto concerne il Medio Oriente, la graduatoria dei movimenti marittimi è la seguente:

Medio Oriente, gennaio-luglio (in tonn.): Iran, 1965 68.696, 1964 33.897; Arabia 42.117, 26.368; Kuwait 29.846, 15.162; Iraq 13.170, 6719.

I quattro grandi Paesi musulmani del Medio Oriente hanno registrato tutti dei notevoli incrementi nelle relazioni commerciali con Trieste; ed è da notare che nei movimenti non sono compresi gli oli minerali. In sette mesi, gli sbarchi e gli imbarchi hanno totalizzato 153.829 tonn. fra legnami e merci varie, contro 82.146 dello stesso periodo dello scorso anno. L'aumento è stato finora del 187 p. c. L'area medio orientale, comprendente praticamente i quattro «big» del petrolio, sta diventando sempre più interessante per i collegamenti marittimi triestini, che poggiano sulla forte consistenza della linea Lauro per il Golfo Persico, sul collegamento per Gedda e Aqaba della U. Gennari di Pesaro e sulle linee regolari jugoslave.

India - Pakistan: I movimenti più rilevanti sono quelli con la Unione Indiana: nei sette mesi scorsi hanno totalizzato 175.378 tonn., contro 127.544 dello stesso periodo del 1964. Peso preponderante negli arrivi a Trieste dall'India hanno avuto i minerali ferrosi per la Cecoslovacchia, provenienti da Marmagoa, la ex-colonia portoghese sulla costa occidentale indiana.

Aree Sud - Est asiatiche: Aumenti di traffici si sono avuti con le Filippine (6305 tonn., contro 2564 del 1964), con l'Indonesia (4316 tonn., contro zero), con la Thailandia (3588 contro 3002), con Hongkong (2872 contro 2384); in contrazione leggera i movimenti con la Malaysia, Singapore compresa (7149 contro 8191 tonn.), con la Birmania e con Ceylon.

Relazioni con il Magreb. Ecco i traffici d'imbarco e sbarco con i tre Paesi musulmani del Magreb:

Marocco, 1965 18.440, 1964 34.827; Algeria 14.005, 11.736; Tunisia 3838, 2535. Totali: 36.333, 49.098.

E' necessario far notare che il Marocco ha stabilito un controllo governativo sull'import-export e che l'Algeria è appena uscita da una dura guerra civile fra il gruppo filo-cinese di Ben Bella e quello neutralista di Boumedienne. In lieve ripresa i movimenti con la Tunisia.

Se ai tre Stati del Magreb aggiungiamo anche la Libia e l'Egitto, possiamo avere una visione sintetica ma orientativa sui traffici triestini con l'Africa mediterranea: 1965, 105.921 tonnellate; 1964, 130.444 tonn. Si ha dunque, un calo, provocato dai minori arrivi di merci e di minerali dall'Egitto e dal Marocco. Con la Libia, viceversa, i traffici si sono raddoppiati. I collegamenti marittimi con il Nord Africa sono sufficienti ai fabbisogni dei traffici.

Per l'Egitto abbiamo le linee dell'Adriatica (m/n «Stelvio», «Bernina», «Brennero», «Ausonia», «Palladio», «Chioggia», eccetera), della «Sperco» (m/n «Enri», «Carso», «Borea»), della Bortoluzzi (m/n «Dalmacija» ed «Istria») e di altre società di navigazione che toccano Port Said. La Libia è «coperta» dai servizi triestini della D'Adda, dalla Bos e dalla Mediterranea. Il Magreb è collegato a Trieste con la F.lli Cosulich, la D'Adda, la Mediterranea ecc.

Lu.

SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Donne, mitra e diamanti

Il vecchio Jean Marais, con le rughe ben mimetizzate, si fa ancor valere. Sua è la serie ultima dei Fantomas, dai colori incredibili, e suo è anche questo «Donne, mitra e diamanti» (i titoli sono sempre originalissimi) in cui nei panni di un diplomatico francese stanziato sulla Costa d'Avorio si trova immischiato in un conflitto tra bande di contrabbandieri di preziosi, una delle quali capeggiata da una donna ovviamente bionda e graziosa. Le conclusioni sono intuibili; in mezzo invece un po' di rocambole parodiato, su uno scenario esotico. Buona qualche scena di movimento, come ad esempio il carosello di macchine slittanti sulla macchia d'olio, con cornice di spari e incidenti vari. Nel cast l'italiana tridimensionale Maria Grazia Buccella, che in occasione del suo soggiorno africano per girare il film di Christian Jaque (regista di passati allori) si vide avanzare favolose proposte di matrimonio da parte di un principe indigeno altrettanto favoloso per le sue ricchezze. Ma — turris eburnea — non accettò, e rientrò a Roma soltanto con qualche souvenir.

Cronache della TV

GHIACCIO NEL CASSETTO

Ieri ci sono state delle variazioni nella preannunciata lista dei programmi. La partita di calcio Inter-Independiente per la finale della Coppa dei campioni, trasmessa proprio nel cuore della sera, ha fatto rinchiudere in cassetto il previsto spettacolo su ghiaccio, «Holliday on ice», al quale, c'è da scommettere, nessuno avrà rivolto un pensierino di rimpianto; mentre analoga sorte ha subito anche l'«incontro» con lo storico inglese Arnold Toynbee, che del resto era una replica. Così, a parte il breve intermezzo musicale con Louis Armstrong, usato però come riempitivo, un'ora e mezza di calci sopraffini ha incatenato le folle dei tifosi, e forse anche dei telespettatori comuni, davanti alla finestrella del video. Del che è giusto compiacersi con la TV.

Per quanto concerne l'attività del secondo programma potremo rammentare a puro titolo di cronaca che erano in servizio il consueto telefilm poliziesco della serie Perry Mason e la rubrica a cura di Giordano Repossi, «Impariamo a mangiare».

Ber.

IL CORSO INTERNAZIONALE DI STUDI ALL'UNIVERSITA'

Determinante nei trasporti lo scambio carbone-petrolio

Grave handicap delle ferrovie nell'adeguarsi alla tecnica moderna

All'Università sono proseguiti ieri i lavori del sesto corso internazionale di studi superiori riguardante l'organizzazione dei trasporti nell'integrazione economica europea. La preannunciata lezione — «Problemi dei trasporti e politica di sviluppo» — è stata svolta dal dott. Paul Bleiss, deputato al Parlamento di Bonn, il quale ha premesso che l'economia dei trasporti dell'Europa Occidentale, ed in particolare quella della Repubblica Federale tedesca sta subendo, dalla seconda guerra mondiale in poi, una notevole trasformazione strutturale. Alla base di questa trasformazione — nella economia energetica — sta il passaggio dal carbone al petrolio, che ha fatto comparire un nuovo mezzo di trasporto, l'oleodotto, che in rapidissimo sviluppo attira merci in quantità sempre maggiori. Ciò ha determinato, a dire dell'oratore, una accanita lotta tra i modi di trasporto tradizionali, delle vere e proprie crisi.

Nell'ambito della concorrenza, ha poi detto il dott. Bleiss, il trasporto stradale di merci può sfruttare appieno il vantaggio della rapidità, perchè va da porta a porta, e il suo sviluppo, inevitabile, va a tutto scapito delle ferrovie, che anche sulle medie e lunghe distanze, vengono inesorabilmente soppiantate dall'aviazione. Chiarito che l'automobile, ormai, è diventata un mezzo di trasporto di massa (altro motivo che ha determinato paurosi deficit alle aziende ferroviarie) per cui è da prevedere che nei prossimi 8-10 anni il numero dei veicoli in circolazione sarà raddoppiato, il conferenziere ha soggiunto che ogni economia ha bisogno di un sano ed efficiente sistema di trasporto, basato sul principio della copertura dei costi. Una concorrenza sfrenata, esagerata, è perciò rovinosa, non corrisponde alle premesse di una sana economia, mentre viceversa, una politica ragionevole deve portare alla suddivisione del volume dei trasporti, secondo il rendimento dei mezzi e modi di trasporto.

Ritornando alle ferrovie l'oratore ha messo in risalto che le stesse non hanno potuto, per un insieme di circostanze, adeguarsi alla tecnica moderna, procedere cioè a pari passo con il ritmo di sviluppo delle strade e delle vie navigabili. Per alcune di queste ferrovie il ritorno all'autonomia economica sarà possibile solo quando vi sarà un adeguamento alla tecnica ed al concetto di economia moderna, sia della rete, che del parco rotabile, degli orari e degli uffici amministrativi. L'eccezionale impulso della motorizzazione, richiede uno sviluppo accelerato della intera rete di comunicazioni e, in linea di principio, questo sviluppo deve essere pagato attraverso le imposte del traffico stradale motorizzato.

Il dott. Paul Bleiss ha poi sostenuto che la capacità della rete stradale dell'Europa Occidentale dovrà essere valutata secondo lo sviluppo concorde ed armonico delle strade di tutti i paesi. Logico, pertanto, attenderci sostruzioni stradali progettate a lunga scadenza, che costituiscono un elemento importante nei rapporti economici fra stato e stato. Il consolidamento della situazione economica delle ferrovie — ha poi detto — rappresenta una premessa indispensabile per una ragionevole politica dei prezzi nel mercato dei trasporti.

Nelle sue conclusioni il deputato del Parlamento di Bonn ha chiarito che una sana politica dei trasporti non può rinunciare alle piccole e medie imprese, per le loro capacità di adattamento. Nel mercato dei trasporti e nella formazione dei prezzi esse potranno affermarsi solo se si uniranno oltre che in gruppi professionali, in cooperative, mantenendo la loro indipendenza economica. Tali unioni permetteranno un migliore sfruttamento della capacità e serviranno ad aumentare la economicità. Infine l'oratore ha sostenuto che la navigazione marittima e l'industria cantieristica soffrono per condizioni concorrenziali impari. «E' compito urgente — ha detto — di una ragionevole politica europea dei trasporti eliminare sparità e discriminazioni di bandiera, e difendere armatori e cantieri contro il dumping e la rovinosa concorrenza di paesi terzi».

Per oggi, penultima giornata di lavori, sono preannunciate tre relazioni. Il dott. Gauthier parlerà su: «Approvvigionamento di petrolio e metano nel MEC»; il prof. Crocco, direttore dell'Istituto di trasporti aerei, della scuola di ingegneria aeronautica dell'Università di Pisa, su «Politica aerea comune nella CEE» e, infine l'ing. Bernieri, che riferirà sui «Primi risultati di gestione del traforo del Monte Bianco».

Inizia il concorso Riviera di Duino

Questa sera avrà inizio il III Concorso cinematografico «Riviera di Duino - Aurisina» Trofeo Dama Bianca, organizzato dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Duino - Aurisina e dal Club Cinematografico Triestino F. N. C.

Alle ore 21, nella sala della Azienda di Soggiorno e Turismo di Sistiana, verranno proiettate alla giuria ed al pubblico le opere ammesse al Concorso per la categoria documentari. Saranno presentati i film: «Ville Venete», «Cose care», «Le Dolomiti», «All'ombra di cose perdute», «Tanto labore in bene assommi», «Ohrid».

Domani sera, sempre con inizio alle ore 21, verranno proiettati i lavori concorrenti per la categoria a soggetto.

Il Carso di Lucano

Questo intimo e poetico angolo carsico è tra i paesaggi più ammirati della bella personale che il pittore Piero Lucano ha aperta in questi giorni alla Sala Comunale d'arte di piazza dell'Unità

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente ormai da 8 settimane. In ottima fase la decina dal 21 al 30, in ritardo da 31 settimane.

CAGLIARI — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà tentare il giuoco sul gruppo X, assente da 7 settimane. In evidenza la decina dal 41 al 50, in ritardo da 25 settimane.

FIRENZE — Il segno 1, assente da 11 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

GENOVA — Si può tentare il giuoco sul gruppo X ed anche sul gruppo 2. Nel gruppo 2 la cinquina dispari 61-63-65-67-69 ha raggiunto il ritardo minimo di ben 155 settimane.

MILANO — Il gruppo 2, in ritardo da 7 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un gruppo compreso nel gruppo corrispondente. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — Si può impostare il giuoco sui gruppi 1 ed X. In evidenza, nel gruppo X, la decina dal 51 al 60, in ritardo da 21 settimane.

PALERMO — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

ROMA — Il gruppo 2, assente da ben 8 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. In evidenza la decina dal 61 al 70, in ritardo da 29 settimane.

TORINO — Si può impostare il giuoco sui gruppi X e 2; nel gruppo X la decina dal 31 al 40 ha raggiunto il ritardo minimo di 33 settimane.

VENEZIA — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

NAPOLI II — Dopo l'estrazione per la terza volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo 1, converrà spostare il giuoco senz'altro sul gruppo 2, assente ormai da ben 6 settimane.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, in lieve stato di crisi ed in via subordinata, anche sul gruppo X. Nel gruppo X la decina dal 31 al 40 ha raggiunto il ritardo minimo di 26 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: BARI, cadenza di 2 (2, 12, 22, 32, 42, 52, 62, 72, 82). CAGLIARI, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 68, 78, 88). FIRENZE, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). GENOVA, 30na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). MILANO, figura di 4 (come a Firenze). NAPOLI, cadenza di 8 (come a Cagliari). PALERMO, 20na (20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29). ROMA, cadenza di 6 (6, 16, 26, 36, 46, 56, 66, 76, 86). TORINO 40na (41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49). VENEZIA, 50na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59).

Raimondino

BARI	1		
CAGLIARI	x		
FIRENZE	1		
GENOVA	x	2	
MILANO	2		
NAPOLI	1	x	
PALERMO	1	x	2
ROMA	2		
TORINO	x	2	
VENEZIA	1	x	2
NAPOLI 2.o	2		
ROMA 2.o	1	x	

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: questa sera alle ore 21 ed alle ore 22.15 in italiano «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola e coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

ARCOBALENO. 15.30. Grande prima. Eccezionale tra l'eccezionale! Sean Connery l'attore più celebrato del mondo nella sua più recente interpretazione «La collina del disonore» con Harry Andrews e Jean Hendry, premiato al Festival di Cannes 1965. Vietate le tessere e omaggi.

EXCELSIOR. 15.30. «Una moglie americana» in cinemascope technicolor. Il primo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione 1965-1966: l'attesissimo film di Ugo Tognazzi girato interamente in America con Rhonda Fleming, Graziella Granata, Marina Vlady. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

FENICE. 16, 18, 20, 22. «Un dollaro bucato» senza zionale western in technicolor della nuova stagione cinematografica con Montgomery Wood, il formidabile interprete di «Una pistola per Ringo» e con Evelyn Stewart. Si consiglia la visione del film dall'inizio. Sospese le tessere.

GRATTACIELO (Aria condizionata). 15. «La donna che non sapeva amare». La vita della celebre indimenticabile bionda platino tutta sesso. Riportata sullo schermo dalla non meno affascinante Carroll Backer. Uno splendido technicolor Paramount. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16. «Donne, mitra e diamanti». Un film di Christian Jaque in cinemascope technicolor con Jean Marais, Maria Grazia Buccella.

ALABARDA. 16.30. «Super rapina a Milano». Interessante attualità, brioso, ricco di trovate, donne bellissime, musica e canzoni con Claudia Mori e Adriano Celentano. Vietato minori 14 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta «Il trionfo di Tom e Jerry». Domani: «Per chi suona la campana».

CAPITOL. 16. «Il grande paese». La più bella storia d'amore in uno spettacolare western in technicolor con Gregory Peck, Jean Simmons, Carroll Backer e Charlton Heston.

CRISTALLO. 16.30. Un film della nuova stagione 1965-'66. Sean Connery il favoloso interprete di 007 in: «S. Y. sezione omicidi». Grandioso successo. Ultimo giorno.

FILODRAMMATICO. 16. «Ultima notte a Warlock». Color-scope. Spettacolo classico di avventure sensazionali, con un formidabile cast di primissimi attori: Richard Widmark, Henry Fonda, Anthony Quinn e Dorothy Malone.

GRATTACIELO
CARROLL BAKER
«LA DONNA CHE NON SAPEVA AMARE»
TECHNICOLOR PARAMOUNT
Vietato ai minori

GARIBALDI. 16.30. «Gli invincibili fratelli Maciste». In technicolor con Richard Lloyd, Tony Freeman, Steve Lang e Ursula Davis.

IMPERO. 16.30. Franchi e Ingrassia in un capolavoro di comicità «Per un pugno nell'occhio». Technicolor.

MODERNO. 16.30. «Il segreto del Sahara» con Rod Cameron, Tab Hunter, John Dehner e John Abbott.

VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Solo oggi. Fine della rassegna: «Spionaggio a Gibilterra», Gerard Barray, Elisa Montes, Hildegarde Neef.

ABBAZIA. 16. «Il giuramento di Zorro». Avventuroso ed avvincente technicolor, con Maria Josè Alfonso e Tony Russell.

ALCIONE. 16. Cinemascope technicolor. «Picnic», William Holden, Kim Novak e Rosalind Russel.

ALDEBARAN. 17. «La frustata». Un western violento e drammatico in technicolor con Richard Widmark.

ARISTON. 16. «Il giardino di gesso». Un potente dramma che vi conquisterà. Attori eccezionali in un technicolor eccezionale: Deborah Kerr, Haylen Mills, John Mills, Edith Evans. Solo oggi.

ASTORIA. 17. «I falchi del Fiume giallo». Drammatico avventuroso con A. Quinn.

ASTRA. 17. «I diavoli volanti» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Domani: «Sfida sotto il sole».

IDEALE. 16.30. Battaglie accanite nell'odio implacabile dei Sioux. «L'ultima freccia». Un western in technicolor con Tyrone Power e Cameron Mitchell.

MARCONI. 16.30. «Corruzione a Jamestown». Una allucinante trama di terrore con Gwen Watford e Patrick Allen. Vietato ai minori di 16 anni.

NOVO CINE. 16. «Pane, amore e Andalusia», meraviglioso technicolor con Carmen Sevilla e V. De Sica. Ultimo giorno.

RADIO. 16. «La guerra dei mondi». Capolavoro di fantascienza e di terrore in technicolor.

SERVOLA. 16. «Gli arceri di Sherwood» technicolor cinemascope con Peter Cushing.

VIALE. 16. «La mano vendicatrice» con Audie Murphy, Dan Dureya, Susan Cabot, Abbe Lane in technicolor.

ESTIVI

ESTIVO SECOLO (San Giovanni). Ore 20. «Obbiettivo ragazze» technicolor con W. Chiari, T. Renis, F. Franchi, C. Ingrassia, M. Del Frate.

STADIO. 19.30. A grande richiesta «Viva Las Vegas» con Elvis Presley. Technicolor.

VALMAURA. 19.30. «La ragazza di Bube». Altamente drammatico con Claudia Cardinale e Jorge Chakiris.

MUGGIA

VOLTA. Ore 18: «Cielo giallo» con Gregory Peck, Richard Widmark e Anne Baxter.

RIDUZIONI E.N.A.L.: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45: Interradio; 9.10: Fogli d'album; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: Transistor; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musiche di F. J. Haydn; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musiche dal palcoscenico; 13.55: Giorno per giorno; 15: Giornale - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 15.15: Taccuino musicale; 15.30: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Da Napoli con amore... Canta R. Murolo; 18: La comunità umana; 18.10: Musiche di giovani compositori italiani; 18.50: Piccolo concerto; 19.10: Musica da ballo; 19.30: Musiche di giovani compositori italiani; 20: Giornale; 20.25: Vetrina di «Un disco per l'estate»; 21: «Chiamami bugiardo», radiodramma di J. Mortimer; 22.15: Concerto dei premiati al XVII Concorso pianistico internazionale «F. Busoni»; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Concerto per fantasia e orchestra; 9.30: Notizie; 9.35: Vivere meglio; 10.30: Notizie; 10.35: Canzoni nuove; 11.05: Buonumore in musica; 11.35: Appunti di viaggio; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Abbronziamoci in fretta; 17.15: Cantiamo insieme; 17.30: Notizie; 17.45: «Marco Visconti», romanzo di T. Grossi; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera - Campionati mondiali di ciclismo su pista; 20: Tempo di danza; 20.30: Parata d'orchestre; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.15: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

RETE TRE

10: Sonate del Settecento; 10.30: Musiche concertanti; 10.55: Pagine da opere di G. Puccini; 12: Complessi per pianoforte e archi; 13: Un'ora con S. Prokofiev; 13.55: Concerto sinfonico; 15.05: Musiche cameristiche di J. Brahms 16.30: Musiche di F. Busoni; 17: Corriere dall'America; 17.35: Verso una civiltà del tempo libero? Conversazione; 17.45: Musiche di B. Bartók.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di G. F. Haendel; 19: Fisiologia del sonno, di G. Moruzzi; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: Musiche di M. Ravel; 21.50: I blues tra cronaca e storia; 22.25: Musiche di P. Boulez; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Cinquant'anni di concorsi triestini della canzone - Orchestra diretta da A. Casamassima; 13.35: Musiche di autori contemporanei italiani: I. Pizzetti e G. Confalonieri - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.15: Fra storia e leggenda: «Monfalcone: borgo San Michele», di A. Colleoni; 14.25: Musici del Friuli; 14.40: Ia jazz di Amedeo Tommasi; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Cantate; 8.45 (17.45): Musiche di A. Bruckner; 9.45 (18.45): Compositori italiani; 10.20 (19.20): Musiche di balletto; 10.55 (19.55): Un'ora con A. Dvorak; 11.55 (20.55): «Assassinio nella cattedrale», tragedia musicale in due atti e un intermezzo. Musica di I. Pizzetti; 13.30 (22.30): Serenate; 14.45 (23.45): Suites; *15.30: Musica leggera in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Music-hall; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica ritmica; 8.39 (14.39 e 20.39): Cocktail musicale; 9.03 (15.03 e 21.03): Ritorno all'operetta; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Tastiera per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): I grandi successi americani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musiche dallo schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Motivi in voga; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Sinfonia d'archi; 12.15 (18.15 e 0,15): Gli assi della canzone; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TELEVISIONE NAZIONALE

15.30: Eurovisione - Spagna: Anoeta. Campionati mondiali di ciclismo. Gare su pista per professionisti; 18.30: La TV dei ragazzi; 20: Telesport - Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Il viaggio del Presidente Saragat nell'America Latina; 21.50: Penelope; 22.35: Concerto sinfonico, diretto da P. Urbini; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Il Rotocarlo, con C. Dapporto e M. Martini; 22.10: Il mondo di Hollywood, a cura di F. Bolzoni: I giorni di Al Capone; 22.35: Avventure sopra e sotto i mari: «Una cernia per Josephine».

ANNUNCIO SENSAZIONALE A TOKIO DI UN ESPERIMENTO SENZA PRECEDENTI

Rivive il cervello di un gatto dopo 203 giorni di refrigerazione

Era stato posto in una cella frigorifera da un professore giapponese che ne ha testimoniato la piena vitalità con un radioencefalogramma

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tokio, 8

Di fronte a duemila fisiologi di tutto il mondo, fra i quali sei Premi Nobel per la medicina il professor Isamu Suda, della Facoltà di medicina dell'Università di Kobe, ha annunciato oggi la felice riuscita di un esperimento senza precedenti al mondo: ha estratto il cervello da un gatto, l'ha tenuto a 20 gradi sottozero, e poi, dopo ben duecentotre giorni, l'ha riportato «in vita».

La comunicazione è stata data nel corso della seduta odierna del ventitreesimo Congresso internazionale di scienze fisiologiche, in corso di svolgimento a Tokio. Vi partecipano, si è detto, duemila scienziati, dei quali millesettecento stranieri. Uno studioso dell'Università Yale, di New Haven (Connecticut), ha definito la comunicazione del professor Suda «una delle più sensazionali nella storia della medicina: non sempre, in medicina, quello che è sensazione è anche interessante e utile, ma in questo caso non c'è dubbio che l'esperimento del professor Suda avrà grandi effetti per il bene dell'umanità».

Il professor Isamu Suda ha descritto l'esperimento parlando per circa evnticinque minuti. Ha detto di aver preliminarmente lavato il cervello del gatto, per evitare il coagulo del sangue e l'indurimento dei vasi sanguigni. Poi ha riempito le cellule cervicali con una soluzione al 15 per cento di glicerolo che aveva lo scopo di far rimanere inalterate le proprietà di conservazione della bassa temperatura, senza peraltro danneggiare la materia cervicale.

Dopo queste operazioni preparatorie, il professor Suda ha posto il cervello del gatto in una cella frigorifera a temperatura costante di 20 gradi sottozero e ve l'ha lasciato esattamente per 203 giorni. Allo scadere del termine, lo scienziato giapponese ha preso il cervello e l'ha fatto rivivere iniettando sangue a 37 gradi. La «resurrezione» è stata testimoniata da un test radio-encefalografico, che ha dimostrato come l'organo emettesse radioonde di intensità pari a quelle di un cervello di un gatto vivente.

Normalmente, un cervello «muore» in un periodo di tempo oscillante fra i tre e i sei minuti dopo che sia cessata l'irrorazione del flusso sanguigno. Si può aumentare di parecchio questo termine grazie alla preservazione a basse temperature, «ma è la prima volta», ha annunciato non senza giustificato orgoglio il professor Isamu Suda, «che si ha la dimostrazione scientifica che un organo così delicato può rimanere senza vita per ben 203 giorni e poi tornare alle sue funzioni normali».

In effetti, esperimenti di chirurgia e di fisiologia tendenti alla conservazione di organi vitali col sistema della refrigerazione sono tutt'altro che nuovi: basti per esempio pensare alle varie «banche degli occhi» o agli esperimenti compiuti sugli animali da scienziati sovietici e americani per la conservazione del cuore. L'esperimento del professor Suda, per la lunghezza del periodo di «morte» non meno che per il fatto di essere stato compiuto su un organo come il cervello, ritenuto finora di difficile adattabilità a esperienze del genere, sembra in effetti destinato ad aprire nuove prospettive alla scienza. Negli ambienti del Congresso di Tokio non ci si nasconde peraltro — e del resto lo stesso professor Suda lo ammette — che il passo più difficile, il «reinserimento» di un cervello nel corpo umano, è ancora da compiere.

U. P. I.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Quinbon - Marines americani mentre portano in salvo alcuni bambini sudvietnamiti dopo l'occupazione di un villaggio

POSITIVO BILANCIO VALUTARIO ILLUSTRATO DAL MINISTRO CORONA

Record degli introiti turistici Oltre 411 miliardi in sette mesi

In detto periodo sono entrati in Italia dodici milioni di stranieri con un incremento di 355 mila unità rispetto allo scorso anno

Roma, 8

Il Ministro del turismo e spettacolo on. Corona, parlando alla Commissione industria e turismo del Senato sul bilancio del suo dicastero, ha detto che i dati raccolti nei primi sette mesi dell'anno, sul movimento turistico straniero e sugli introiti valutari, pongono in evidenza la forte vitalità di questo settore che ha acquistato nuovo slancio e vigore.

L'on. Corona ha quindi illustrato l'andamento del fenomeno turistico nei primi sette mesi del 1965 ed ha riferito che sono entrati in Italia 12.033.400 stranieri, tra turisti ed escursionisti, contro gli 11.678.500 dello stesso periodo del 1964, con un incremento in valore assoluto di 354.900 unità e del 3 per cento in termini percentuali. Questi risultati acquistano maggior valore ove siano rapportati alla situazione desunta alla fine del 1964, quando si accertò per l'intero anno un tasso di incremento del 3 per cento nei passaggi di frontiera.

Anche il movimento negli esercizi alberghieri ha manifestato una tendenza all'espansione. Da gennaio a luglio, infatti, i nostri impianti ricettivi hanno ospitato 13.681.729 turisti, italiani e stranieri, per 51.054.327 giornate di presenza, con un incremento dell'1 per cento negli arrivi e dell'1,9 per cento nelle presenze. All'aumento registrato negli esercizi alberghieri ha contribuito in modo particolare la componente estera che, specie nei mesi di giugno e di luglio, ha manifestato una tendenza decisamente favorevole. Nei primi sette mesi sono stati ospitati negli esercizi alberghieri 4.810.172 stranieri con 20.081.211 giornate di presenza e con un incremento rispettivamente del 5,4 per cento e del 6,7 per cento, tassi che superano ampiamente quelli registrati nei primi sette mesi del '64 nei confronti del relativo periodo dell'anno precedente. Meno accentuata risulta, invece, la ripresa del movimento degli italiani che non ha ancora potuto riportarsi su valori positivi nonostante il forte incremento registrato nel mese di luglio. I turisti italiani, nel periodo considerato, hanno fatto registrare 8.861.557 arrivi e 30.973.116 presenze.

Esaminando la situazione della bilancia turistica, il Ministro ne ha sottolineato il favorevole andamento; gli introiti valutari hanno raggiunto, infatti, da gennaio a luglio, una cifra record: 411,5 miliardi di lire contro 311 dello stesso periodo del 1964. Si è avuto quindi un notevole incremento, pari a 32,4 per cento e a 100 miliardi in valore assoluto. Di contro, gli italiani hanno manifestato una minore propensione per i viaggi all'estero, ciò che ha influito sul livello dei nostri esborsi, passati da 75,2 a 73,5 miliardi di lire, con una flessione del 2,2 per cento rispetto ai primi sette mesi del 1964.

La bilancia turistica italiana — ha rilevato il Ministro Corona — presenta, quindi, un saldo nettamente superiore a quello dello scorso anno e precisamente di 338 miliardi di lire contro 235,5 miliardi. In valori assoluti vi è un aumento di 102,5 miliardi con una percentuale del 43,5 nei confronti dello stesso periodo dell'anno precedente.

Il bilancio favorevole dell'attuale stagione turistica — ha continuato l'on. Corona — mi induce a proseguire nell'azione già svolta in collaborazione con le altre amministrazioni dello Stato e con le categorie operanti del settore. E' negli intenti dell'amministrazione conseguire i fondamentali obiettivi del programma elaborato per i prossimi anni. Il turismo, specie negli ultimi anni, si è dimostrato fondamentale elemento di propulsione di tutte le attività produttive e fattore insostituibile nell'opera di consolidamento della nostra posizione internazionale. A tale proposito, l'on. Corona ha sollecitato l'appoggio del Parlamento affinchè tutte le amministrazioni dello Stato adottino il turismo quale criterio di scelta nella predisposizione dei loro programmi di intervento.

RINTRACCIATA LA MOGLIE di Luciano Lutring

Milano, 8

Elsa Candida Pasini, moglie del bandito Luciano Lutring, catturato a Parigi dopo una sparatoria con la polizia, è stata rintracciata a Ventimiglia e portata a Milano in Questura.

La Pasini, conosciuta anche come «Yvonne», era scomparsa dall'arresto del marito. Nei suoi confronti, dopo un recente processo a Parma, non dovrebbe esistere alcuna imputazione di accusa; la donna non era stata neppure vista al capezzale del marito, ricoverato in una clinica di Parigi. Il padre di Luciano Lutring, Ignazio, è rientrato a Milano da Parigi, dove si era recato, con una nipote, per riabbracciare il figlio.

Elsa Candida Pasini ha dichiarato di avere appreso dell'arresto del marito il mattino dopo, attraverso i comunicati radio francesi. Dopo avere atteso qualche giorno nascosta nell'appartamento, ieri la giovane donna con l'autostop, era riuscita a varcare la frontiera italiana. «Yvonne» si trova tuttora in Questura, in stato di fermo per accertamenti. La donna potrebbe essere accusata di espatrio clandestino.

SCOPRE IL CADAVERE del fratello annegato

Milano, 8

Il cadavere di un uomo di 59 anni, scomparso da casa da tre giorni, è stato trovato stamani dal fratello in un fossato di campagna tra Sesto S. Giovanni e Cologno Monzese.

Eligio Maggioni, di Cinisello Balsamo, era scomparso da casa tre giorni fa ed il fratello dopo aver denunciato il fatto alla polizia, aveva fatto anche lui alcune ricerche. Convinto che si trattasse di una disgrazia, aveva cominciato a perlustrare i campi della zona. Stamani, in un fossato, ha trovato il cadavere del congiunto: l'uomo era caduto dalla bicicletta mentre percorreva un viottolo che fiancheggia il fossato ed era annegato.

SE NE OCCUPANO PROFESSORI E PARLAMENTARI

Allo studio la riforma del «calendario» scolastico

L'inizio dell'anno verrebbe spostato dopo l'Epifania e alle vacanze estive seguirebbe l'ultimo trimestre

Roma, 8

La recente pubblicazione del «calendario» per l'anno scolastico 1965-'66 ha in questi giorni nuovamente sollevato il problema della riforma del calendario stesso adeguandolo sulla base di altri Paesi. Il problema in questione, che verrà quanto prima portato anche alla tribuna parlamentare, interessa oltre che il mondo scolastico anche i diversi operatori dell'industria del turismo.

I sostenitori della «riforma» nel prossimo dibattito sosterranno che quest'anno, ad esempio, gli esami di maturità e di abilitazione si sono svolti in un clima veramente «torrido» quando il termometro superava i 35 gradi. Queste prove, com'è noto, occupano quasi completamente il mese di luglio, con grave disagio degli alunni, ma anche degli esaminatori, che sono costretti, in qualità di commissari per gli esami di Stato, ad effettuare due viaggi di andata e ritorno a breve distanza di tempo (1-30 luglio; 15-30 settembre). Verrà anche dimostrato quanto influisca economicamente al bilancio del Ministero della P. I. l'attuale procedura degli esami e principalmente quelli di Stato.

Sul come debba venire diviso l'anno scolastico agli effetti degli scrutini, delle vacanze e degli esami, le tesi sono molto contrastanti non solo fra gli stessi sostenitori della riforma, ma soprattutto nella vasta categoria dei docenti. Del problema non mancherà di essere investito il Consiglio superiore della P. I. Una maggioranza dei «riformatori» ha già espresso la sua tesi: l'inizio dell'anno scolastico, dopo la festa dell'Epifania, in modo da esaurire il primo trimestre entro il 30 marzo; 2.o trimestre dal 1.o aprile al 30 giugno per ogni ordine e grado; il periodo delle vacanze estive dal 1.o luglio alla prima settimana di settembre e l'ultimo trimestre da settembre alla metà di novembre e dovrebbe essere in gran parte dedicato ad una ricapitolazione del programma svolto nei precedenti due trimestri e dovrebbe precedere la sessione unica di esame, che non dovrebbe protrarsi, compresi gli esami di maturità e abilitazione, oltre il 20 dicembre. E' appunto su questa «sessione unica» di esami che i pareri sono molto discordi e dove sorgono le maggiori resistenze specie da parte della classe dei docenti.

Del problema si occuperanno quanto prima i rappresentanti sindacali degli insegnanti, come da parte delle autorità scolastiche si dovrà tener conto anche del pensiero delle famiglie degli alunni.

Allarme ingiustificato
BIGLIETTI DA MILLE «lavati a secco»

Roma, 8

Ha destato qualche allarme il fatto che sono stati trovati in circolazione alcuni biglietti da mille lire legali, legalissimi. Hanno solo un difetto: non sono stati stampati bene. Tranne l'azzurro, infatti, non hanno gli altri colori (rosso, arancio, marrone e giallo) e mancano addirittura della scritta «La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di monete false». A posto invece, le serie e i numeri che si trovano in alto a sinistra e a destra delle banconote.

Di questi fogli da mille ne ha scoperte tre, il signor Maurizio Tecardi, cassiere di una grande industria romana, al quale sono state riportate da altrettanti dipendenti, che le hanno trovate nella busta paga.

Errore del Poligrafico? Probabilmente la spiegazione è una altra. Capita a volte che i biglietti da mille vengano dimenticati nelle tasche interne dei vestiti che vengono «lavati a secco». Le tintorie usano il tricloroetilene, che ha l'affetto di scolorire gli inchiostri con cui sono stampati i biglietti di banca. Nessuno «sbaglio di fabbricazione», dunque e nemmeno l'opera di falsari più o meno abili, ma soltanto uno strano caso che per qualche ora ha messo in subbuglio oltrechè la fabbrica, anche la Zecca di Stato.

Ai proprietari delle «mille lire pallide» non rimane che rivolgersi alla Banca d'Italia, per il cambio.

SI E' MOSSO ANCORA il ghiacciaio di Allalin

Ginevra, 8

La frana del ghiacciaio dell'Allalin, che all'inizio della scorsa settimana era precipitata sulle baracche del cantiere di Mattmark, ha subito nel corso della notte un inatteso movimento nella sua parte superiore. Il movimento è stato registrato dagli apparecchi di allarme posti sull'orlo dell'immensa frana.

Secondo quanto comunica da Saas-Almagel l'agenzia di stampa svizzera «ATS», i responsabili dei lavori di ricerca hanno immediatamente messo in azione le previste misure di precauzione.

Ieri sera le squadre di soccorso hanno portato alla luce un altro corpo. Si tratta dell'operaio svizzero Engelbert Bilischer, di 32 anni. In alcuni punti del ghiacciaio crollato i lavori sono stati interrotti per alcune ore e ripresi più tardi tra infinite precauzioni. Nessun altro corpo è stato ritrovato.

Per quanto concerne i lavori relativi alla costruzione della diga, si ritiene a Mattmark che essi saranno definitivamente abbandonati nei prossimi giorni per riprendere la prossima primavera.

ESPLOSIONE ALLA BASE DI UN PONTE IN CANADA

Un cassone subacqueo tomba di dodici operai

La disgrazia è avvenuta a ventisei metri di profondità mentre due squadre si stavano predisponendo al cambio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Quebec, 8

Dodici uomini sono morti, vittime di un'esplosione avvenuta in un cassone subacqueo, mentre stavano lavorando alla costruzione di un ponte sul fiume San Lorenzo. L'incidente è accaduto ieri sera. Nel pomeriggio di oggi era stato recuperato un solo corpo, mentre quelli degli altri sei operai sono probabilmente ancora rinchiusi nel cassone. Altri cinque operai sono dati ufficialmente come «dispersi», ma si ritiene che siano morti con l'esplosione ed i loro cadaveri portati via dalla corrente del fiume.

Il cassone subacqueo è una massa cava di calcestruzzo che serve a consolidare le gettate dei piloni del ponte. Nella parte cava del cassone sono contenuti dei cilindri a pressioni variabili a seconda della profondità delle acque del fiume. Sei operai stavano lavorando in uno dei cassoni quando è avvenuta l'esplosione, ed altri sei si trovavano nell'altro cilindro pronti a dare il cambio ai primi, di cui stava infatti per scadere il turno di lavoro. Di ventotto operai che stavano lavorando nelle vicinanze del cassone, ne sono rimasti feriti otto, due dei quali trattenuti all'ospedale, gli altri sono stati rilasciati dopo una prima medicazione.

L'esplosione — le cui cause non sono state ancora accertate, e nemmeno ipotizzate dai tecnici dell'impresa costruttrice — è avvenuta sotto il pilone numero due, a 26 metri di profondità ed a circa 120 metri dalla riva più vicina. Le operazioni di soccorso sono iniziate subito, alla luce di speciali torce subacquee, da parte degli stessi operai della ditta costruttrice e dei sommozzatori dei vigili del fuoco. Le operazioni sono state peraltro ostacolate dalla corrente del San Lorenzo e dalla difficoltà di penetrare nel cassone esploso, tanto che il primo cadavere è stato recuperato solo dopo molte ore di lavoro.

In un primo tempo si era sperato che il bilancio potesse essere ridotto a sei uomini morti. Un tecnico della Dufresne - McNamara Construction Company, la ditta costruttrice, si era detto speranzoso che una delle due squadre di lavoro, quella montante o quella smontante, avesse potuto sfuggire all'esplosione: ma un controllo subito effettuato ha purtroppo confermato che entrambe le squadre, di sei operai ciascuna, erano rimaste intrappolate nel cassone.

Altri sette cassoni sono contemporaneamente, e da tempo, impiegati nella costruzione: nessuno ha mai dato luogo a inconvenienti di sorta: fra l'altro i cassoni hanno camere di decompressione in caso di incidenti, camere che però non sono servite per l'esplosione. Cinquecento sono gli operai che lavorano alla costruzione del ponte, che dovrebbe essere terminato entro il 1967. Il ponte — costruito a cinque chilometri a nord di Trois-Rivières, circa 130 chilometri a nord-est di Montreal — costerà 22 miliardi e 320 milioni di lire.

U. P. I.

In primavera il processo ai frati di Mazzarino

Perugia, 8

Alla Cancelleria penale della Corte d'Appello di Perugia sono giunti, oggi, gli atti del processo dei «Frati di Mazzarino» che la Cassazione ha rinviato per un nuovo esame alla Corte d'Assise d'Appello dell'Umbria. Gli atti del processo sono costituiti da 26 grossi volumi contenuti in altrettante cartelle.

Come si ricorderà, la Cassazione annullò la sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Messina per difetto di motivazione in ordine a tutti i reati, e particolarmente per l'associazione a delinquere e l'omicidio, stabilendo che il nuovo processo fosse celebrato alla Corte di Assise d'Appello di Perugia.

PROCESSO A VIENNA A CINQUE SPIE COMUNISTE

Fotografavano disegni segreti delle maggiori industrie austriache

Si servivano di potentissime microcamere e di perfetti impianti magnetici - Fuggiti i capi dell'organizzazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 8

A Vienna si è aperto uno dei più grandi processi di spionaggio nella storia della seconda Repubblica austriaca. Tre tedeschi della Germania Orientale e due austriaci sono comparsi al banco degli imputati con l'accusa di aver installato in Austria una rete spionistica in favore della Germania comunista.

Gli imputati dovrebbero essere molti di più, ma alcuni agenti segreti comunisti, riuscirono a lasciare l'Austria pochi giorni prima che la polizia di Stato austriaca scoprisse l'intricata rete spionistica. Tra i fuggitivi, che evidentemente avevano sentito scottare il terreno sotto i piedi, c'erano i capi di questa organizzazione. Uno di essi, come poi hanno scritto i giornali austriaci, era addirittura un ex direttore di una scuola di spionaggio che, mimetizzata da scuola sportiva, operava nella Germania Orientale.

La polizia di Stato austriaca ha fatto piena luce su questo retroscena nel dicembre scorso. Parallelamente ai primi arresti, venne sequestrato un ingente materiale spionistico, tra cui potentissime microcamere che impressionavano negativi delle dimensioni di quattro millimetri per lato. Gli agenti segreti si servivano degli oggetti magnetici e venne confiscata una bambola apparentemente innocente che aveva al posto degli occhi microcamere e a quello degli orecchi micromagnetofoni. Venne inoltre appurato che la gang aveva «aperto» una base nei più importanti centri austriaci e che gli agenti si servivano di un proprio impianto radiotrasmittente per collegarsi tra loro.

Oltre alle notizie di carattere politico, particolarmente presi di mira sono stati gli obiettivi industriali. Tra i disegni segreti di industrie austriache che sono stati trafugati o fotografati, si fa il nome di note industrie tra cui una, situata in Tirolo, che produce fibre sintetiche ad alta resistenza al calore, che vengono impiegate nella costruzione di alcune parti di missili.

Quando l'affare spionistico venne alla luce, l'avvenimento passò sotto il nome di «Il caso della bella Helga». Questa era la moglie di uno degli agenti segreti e pure lei era una cittadina della Germania Orientale. La bella Helga, presentandosi come una profuga, era riuscita ad ottenere un posto di dattilografa nella direzione centrale del Partito popolare austriaco. Il fatto provocò non poco imbarazzo. Gli altri invece erano riusciti da prima a raggiungere la Germania Occidentale e di là, tramite documenti falsi, si erano diretti in Austria presentandosi come rappresentanti di commercio.

Il processo, che in base al paragrafo 229 (sull'ordine pubblico), si svolgerà in gran parte a porte chiuse, durerà, presumibilmente, nove giorni.

G. G.

La Gardesana occidentale chiusa temporaneamente

Brescia, 8

In una riunione svoltasi alla Prefettura di Brescia, è stato discusso il problema riguardante la chiusura o meno della Gardesana occidentale nel tratto fra Toscolano e Limone.

Il Prefetto ha comunicato di avere ricevuto venerdì scorso a Brescia il capo del compartimento dell'ANAS di Milano, ing. Medardo Maceri, il quale era incaricato di render note le conclusioni di uno studio affidato dall'ANAS al geologo prof. Ardito Desio sulle condizioni di stabilità geologica e di sicurezza della zona della Gardesana occidentale.

In base alla relazione del prof. Desio, sarebbe in atto una situazione di pericolo per tutta la zona della Gardesana compresa fra Toscolano e Limone. Tale situazione implica la necessità a breve scadenza, di chiudere il traffico su questo tratto per un periodo di almeno sei mesi, onde permettere l'esecuzione di un piano di lavori di rafforzamento nei punti nevralgici dell'importante strada.

DOMANI IN DISCUSSIONE STRAORDINARIA

Provvedimenti regionali a favore degli alluvionati

La situazione creatasi in varie zone del Friuli in seguito all'alluvione verificatasi alla fine della scorsa settimana verrà discussa domani, venerdì, dal Consiglio regionale, convocato dal Presidente de Rinaldini per le ore 9.30 preso l'aula del Municipio di Trieste.

In tale sede il Presidente Berzanti, nel rispondere alle varie mozioni ed interpellanze presentate, illustrerà l'azione svolta dalla Giunta al riguardo e ne esporrà gli orientamenti in ordine ai provvedimenti allo studio da parte della Regione per evitare il ripetersi di simili calamità e per l'assistenza alle popolazioni colpite.

Su tali argomenti sono state infatti presentate alla Presidenza del Consiglio regionale due mozioni, rispettivamente da parte dei consiglieri del gruppo comunista e di quello democristiano; una terza, predisposta dal gruppo liberale, è stata presentata ieri, a convocazioni già diramate. Numerose anche le interpellanze iscritte all'ordine del giorno, volte a richiamare l'attenzione del Consiglio e della Giunta regionali su particolari problemi o situazioni.

Domani pomeriggio, alle ore 16, si riunirà a Trieste la Giunta regionale; nel corso della riunione sarà trattato anche il problema dei provvedimenti regionali in ordine alla recente alluvione. Per domani sono annunciate anche due riunioni delle commissioni permanenti. La prima commissione, convocata dal cons. Stopper per le ore 9.30, inizierà la trattazione del disegno di legge predisposto dalla Giunta in ordine ai contributi ed alle spese dirette per finalità istituzionali; la quinta commissione continuerà invece, sotto la presidenza del prof. Cumbat, l'esame del disegno di legge relativo all'edilizia scolastica.

INTERCEDE L'IMPERATRICE PRESSO LO SCIÀ

PIETÀ DI FARAH DIBA PER GLI OCCHI DI SORAYA

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

Dimenticando rivalità e gelosie, secondo quanto rivela nel suo numero odierno un settimanale parigino, l'imperatrice Farah Diba sarebbe venuta in aiuto alla sua diretta rivale, l'ex imperatrice Soraya, ottenendo per lei dallo Scià l'autorizzazione a venire a Teheran.

Farah Diba è stata infatti informata che l'ex moglie di suo marito soffre attualmente agli occhi e che la sua vista può essere in pericolo. Si tratta, pare, degli strascichi di quell'incidente avvenuto sul set del film «I tre volti di una donna» quando a Venezia un proiettore le era caduto addosso.

Farah Diba ha saputo che Soraya avrebbe voluto essere visitata e tenuta in cura da un eminente oculista, il professor Mokbar Farahmand, che dirige la clinica oculistica di Teheran ed è inoltre l'oculista personale dello Scià. Poichè esiste tuttora il divieto per lei di mettere piede in Iran, questa possibilità non è realizzabile senza una autorizzazione dello Scià. Secondo quanto afferma il settimanale parigino, negli ambienti molto vicini alla Corte di Teheran circola insistente la voce di Farah Diba ha fatto sapere all'ex imperatrice Soraya che essa può venire quando lo desidera nella capitale per farsi curare la vista grazie all'autorizzazione che lei è riuscita ad ottenere dallo Scià.

Soraya ritornerà dunque ancora a Teheran? E' poco probabile in quanto, gli stessi ambienti molto vicini alla Corte aggiungono che Farah Diba, comprendendo lo scrupolo che potrebbe trattenere Soraya dal venire in quella che è stata la sua capitale, ha fatto sapere pure all'ex imperatrice che esiste una seconda soluzione: quella cioè di mettersi in cura dal professor William Sayad, il maestro del professor Farahmand, che abita ed esercita negli Stati Uniti.

Vice

APERTA A UDINE LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

I POTERI LOCALI NON SNERVANO L'AUTORITÀ DEGLI ORGANISMI STATALI

Debbono mantenere invece operante, ha detto il Card. Siri, la responsabilità civica, il suo senso, il suo potere moderatore, il suo naturale afflato di giustizia

Udine, 8

«Libere formazioni sociali nello Stato contemporaneo» è il tema della Settimana sociale dei cattolici italiani, cominciata stamani a Udine: manifestazione culturale che, più di ogni altra, richiama gli studiosi a riflettere su particolari aspetti della vita sociale contemporanea. Dalla prima «Settimana» di Pistoia, tenuta nel 1907, a quella che si svolge a Udine, è stata compiuta un'ampia panoramica di osservazione sullo sviluppo della vita comunitaria del nostro tempo, studiandone la complessa problematica e suggerendo, infine, la inquadratura che secondo la dottrina sociale-cristiana può indirizzare le varie componenti al bene comune.

La «Settimana» dell'anno scorso, svoltasi a Pescara, affrontò i problemi dello Stato contemporaneo considerandone le caratteristiche in quanto comunità giuridico-politica, che va assumendo compiti sempre più crescenti. Sviluppando il tema generale di Pescara, i cinquecento studiosi convenuti a Udine, esaminano ora gli aspetti delle «libere formazioni sociali», dando rilievo ai soggetti collettivi privati, al loro modo di esistere e di agire nella società moderna e al loro tipico modo di collocarsi nello Stato-comunità. Si tratterà quindi di cogliere — come ha detto uno degli studiosi cattolici — l'ampiezza che può avere, nell'attuale situazione, quello che la «Mater et Magistra» ha sottolineato come un frutto del nostro tempo: «La tendenza ad associarsi per il raggiungimento degli obiettivi che superano la capacità e i mezzi di cui possono disporre i singoli individui».

Gli studiosi cattolici, prima di cominciare i lavori, si sono raccolti nella chiesa Metropolitana, presente il Card. Giuseppe Siri, Arcivescovo di Genova e presidente del comitato permanente per le Settimane sociali dei cattolici italiani. Dopo il saluto di benvenuto ai settimanalisti, mons. Zaffonato, Arcivescovo di Udine, ha celebrato la Messa. Nell'occasione sono state anche inaugurate le cappelle trecentesche e il battistero, recentemente restaurati. E' stato quindi letto il documento pontificio inviato al Presidente del comitato permanente della «Settimana sociale», Card. Siri. E' seguita la prolusione del porporato stesso, sul tema generale del convegno.

Il Card. Siri ha sottolineato come i gruppi intermedi politici, economici, professionali e sindacali, assistenziali e di servizio sociale, culturali, educativi e religiosi siano una logica espressione ed espansione della persona umana, chiamata naturalmente ad associarsi non solo in una comunità politica statale, ma anche in comunità minori che sono da considerarsi non in polemica ma in aiuto di uno Stato veramente democratico. Dall'armonico sviluppo e funzionamento di questi raggruppamenti — a diversi livelli e con diverse finalità — si attua la marcia della democrazia che tende a far partecipare alla cosa pubblica in taluni momenti risolutivi tutti i singoli cittadini in contrasto ed in polemica, questa volta con la tecnica dei processi di massificazione, cui la nostra società rischia sempre più di soggiacere.

Il Card. Siri ha poi accennato alla necessità di una legislazione la quale si preoccupi anche della parte giuridica del problema. Presa posizione sia contro le dottrine che attribuiscono tutto all'individuo contro quelle che, mortificando la persona umana, attribuiscono tutto alla società, il presidente della «Settimana sociale», è passato a specificare che i corpi intermedi postulano la libertà di adesione, una partecipazione diretta ed attiva, una scelta responsabile e libera. Pur diluendo il potere centrale, non lo snervano. «Uno Stato che non ha fermenti vivi ha detto il Cardinale Siri, si involve e si prepara al peggio». La grande direttrice dei corpi intermedi è la democrazia: tutelandosi, difendendosi e arricchendosi essi tutelano la democrazia che rimane la base dello Stato moderno.

Quanto agli enti locali: Comuni, Province, Regioni, ed altri enti che agiscono nel tessuto connettivo dello Stato, essi possono considerarsi veri e propri corpi intermedi purchè non rappresentino soltanto una decentrazione del potere centrale, ma abbiano una relativa autonomia ed una propria responsabilità. In conclusione «i corpi intermedi sono eccellenti ove i cittadini li vogliono per mantenere operante la responsabilità, il suo senso, il suo potere moderatore, il suo naturale afflato di giustizia».

Nel pomeriggio ha parlato il segretario della DC on. Rumor. Egli dopo aver recato il saluto della DC e la testimonianza del suo vivo interesse e dell'attenzione per i lavori della settimana, ha detto: «Ciò che riconfermiamo in modo preciso — riconferma che potrebbe apparire ovvia ma non è — è il nostro indissolubile legame col vasto e articolato mondo cattolico del quale non abbiamo la presunzione di avere la rappresentanza esclusiva, ma certo una rappresentanza prevalente e unificante sul piano politico». L'on. Rumor ha poi rilevato che questa rappresentanza si concreta e si realizza, nel modo più proprio, sul piano dei valori cui la DC si è ispirata e si ispira e sul piano dell'incontro che attraverso la sua azione politica ha promosso e cerca e cercherà di promuovere tra le diverse classi e ceti, tra le forze sociali, economiche, sindacali e culturali e tra le stesse forze politiche democratiche per realizzare nell'ambito della concezione pluralistica l'organico sviluppo della comunità nazionale.

«Se oggi — ha detto più avanti il segretario della DC — si riconosce e si ammette da fonte autorevole e non sospetta che lo Stato non è più espressione di una classe, è in questo riconoscimento la testimonianza più valida e convincente della incisività della nostra esperienza che è stata nell'ultimo ventennio elemento determinante nella evoluzione storica della democrazia italiana. Proprio in virtù del loro tempestivo inserimento nella guida dello Stato, a sconfiggere l'immobilismo del vecchio Stato postunitario a promuovere, nella libertà il sorgere di nuovi ceti a garantire uno spazio vitale agli enti intermedi e alle formazioni e ai gruppi sociali».

Concludendo Rumor — prima del quale aveva parlato il Presidente dell'Azione Cattolica prof. Bachelet — ha indicato due condizioni perchè la azione della DC dia frutti sempre più positivi: «Che non si guardi alla politica come ad uno strumento carismatico, che sarebbe già di per sè accogliere una pretesa marxista; e che si tenga sempre presente la funzione di grande partito nazionale che, con De Gasperi e da De Gasperi in poi la DC ha conquistato nel Paese: partito nazionale aperto a responsabilità e a respiro largo e comprensivo, alla ricerca dei collegamenti e delle convergenze proprie di una forza cui è universalmente riconosciuto un ruolo determinante nel promovimento dello sviluppo democratico. E' questa sua capacità che ha fatto della DC un partito-guida della democrazia italiana. Ed è una posizione di autonomia che è interesse di tutti valutare e difendere come la condizione ineliminabile per garantire quei valori che sul terreno sociale e politico ci appaiono veramente preminenti ed essenziali».

UN TELEGRAMMA DI MORO

Udine, 8

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha inviato al Card. Siri, presidente delle «Settimane sociali», il seguente telegramma: «Purtroppo impossibilitato ad allontanarmi da Roma, per partecipare, come pure vorrei ai lavori della «Settimana sociale» di Udine, aderisco cordialmente all'importante manifestazione auspicando che la dialettica su un tema così importante per la salvaguardia della libertà umana e dell'ordine sociale dia i frutti sperati anche per la salvezza degli ideali dei cattolici impegnati nella vita democratica. Voglia gradire il mio devoto ossequio».

La Furtseva e il Moro



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Mosca — Ekaterina Furtseva, Ministro della Cultura, si congratula con Sir Laurence Olivier al termine di una rappresentazione dell'«Otello» che ha avuto luogo nel teatro del Cremlino

NEL PARMENSE DOPO UNO SCONTRO FRONTALE IN CURVA

Bruciate in un'auto due donne e una bimba

Si tratta di due professoresse che si recavano agli esami di riparazione e della figlia di una di esse - Lievemente ferito l'altro automobilista

Parma, 8

Due donne e una bimba sono morte su una «500» targata Parma uscita di strada e incendiatasi stamane. La sciagura è avvenuta alle 8.40, sulla Statale 9 bis Fidenza-Salsomaggiore, nella semicurva alla fine del rettifilo che parte dalla via Emilia. Sulla «500» erano due professoresse e la figlia di una di esse: alla guida era la proprietaria, Paola Paini di 32 anni, che aveva al suo fianco la collega Maria Luisa Masseroni di 39, moglie di Sergio Passera, capogruppo democristiano al Consiglio comunale di Parma; nel sedile posteriore era la figlia della signora Passera. Marisa di nove anni. Le due insegnanti erano dirette a Salsomaggiore, nella scuola media «Toti» dove erano impegnate negli esami di riparazione.

La vettura si è scontrata frontalmente con una «1500», targata Parma, di proprietà di Renata Bianchi, di Salsomaggiore, che era guidata dal rappresentante di generi alimentari Enzo Pezzani, di 42 anni, di Pegli, che è a Salsomaggiore per ragioni di lavoro. Si presume che il Pezzani, all'uscita della semicurva, a causa della velocità non sia riuscito a controllare la sua auto, che è finita così contro la utilitaria proveniente dall'opposta direzione. Nell'urto a quest'ultima è scoppiato il serbatoio: l'auto, in fiamme, è finita fuori strada ed è precipitata nella scarpata laterale, profonda circa quattro metri.

Sono accorsi alcuni automobilisti di passaggio, e poi la Polizia stradale, i carabinieri e i vigili del fuoco di Fidenza e Salsomaggiore, i quali sono riusciti a spegnere le fiamme senza però riuscire a salvare le donne, che erano sull'auto. Le salme, carbonizzate, sono state portate al cimitero di Fidenza, dove il Pretore ha proceduto alla loro identificazione in base ai documenti che avevano. Il Pezzani, invece ha riportato solo lievi ferite ed è stato ricoverato nell'ospedale di Fidenza: guarirà in otto giorni. E' piantonato dalla Polizia. Il traffico sulla Statale 9 bis, è rimasto interrotto per alcune ore.

Subito avvertito a Parma, il padre della piccola si è recato a Fidenza, ma non è stato in grado di vedere le salme dei congiunti, perchè colto da choc. La prof.ssa Paini insegnava francese e la prof.ssa Passera musica. L'incidente è avvenuto nei pressi del Seminario di Fidenza. Lo stesso vescovo, mons. Zanchin, si è recato personalmente sul luogo della sciagura ed ha impartito la benedizione alle salme prima del loro trasporto alla camera mortuaria del cimitero. A Parma per il gravissimo lutto che ha colpito il presidente del gruppo consiliare democristiano, la seduta del Consiglio comunale, che avrebbe dovuto svolgersi oggi alle 17.30, è stata rinviata a venerdì.

AMEDEO D'AOSTA ha finito la «naia»

Brindisi, 8

Amedeo d'Aosta ha terminato il servizio nella Marina Militare con il grado di guardiamarina. Il suo congedo — come quello dei suoi colleghi — decorrerebbe dal 10 settembre prossimo, ma, secondo la consuetudine, gli è stata concessa una breve licenza prima di questa data. Amedeo d'Aosta — che ultimamente era imbarcato sul cacciatorpediniere «Artigliere», con le funzioni di ufficiale di rotta A si è presentato al «Comos» (Comando motosiluranti), con sede a Brindisi, dal quale dipendeva. Ha partecipato con altri ufficiali congedandi, al tradizionale pranzo di «fine ferma». Successivamente è partito alla volta di Giustino di Valdarno per raggiungere la moglie, Claudia d'Orleans.

Conversando con alcuni amici, egli ha detto che proseguirà i suoi studi nella facoltà di scienze politiche della Università di Firenze e, contemporaneamente, si occuperà della direzione delle sue tenute. Parlando dei ventiquattro mesi di vita militare — gran parte dei quali trascorsi a Brindisi, dove venne destinato, con il grado di aspirante guardiamarina, nel giugno del 1964 — Amedeo di Aosta ha affermato che si è trattato di una proficua esperienza ed ha aggiunto di aver un gradito ricordo dei superiori, dei colleghi e dei dipendenti. Ha anche espresso la sua ammirazione per la Puglia, che ha avuto occasione di visitare assieme alla moglie.

CATTURATO UN EVASO dopo quattro mesi

Padova, 8

Un detenuto evaso circa quattro mesi fa dalle carceri mandamentali di Dolo, Giuseppe Albrigo, di 30 anni, di Bolzano, è stato arrestato, stamani, da un sottufficiale e da agenti della squadra mobile della Questura di Padova, nell'abitazione di una sua amica, Maria Aliberti, di 42 anni, nella quale si era rifugiato.

D.C., P.R.I. E P.S.I.U.P. CON L'APPOGGIO DEL M.S.I.

Una giunta «bomba» presso Ascoli Piceno

La strana coalizione allarma le segreterie dei partiti

Ascoli Piceno, 8

Una Giunta composta da consiglieri della D.C., del PRI e del PSIUP, con un Sindaco democristiano (il dott. Moscoloni) e l'appoggio esterno dei consiglieri del MSI è stata eletta a Sant'Elpidio a Mare in provincia di Ascoli Piceno dopo otto anni di Amministrazione retta da consiglieri del PCI e del PSI.

La composizione della nuova Giunta è stata oggetto di urgenti riunioni delle segreterie provinciali dei partiti interessati. Il comitato provinciale del PRI, dopo aver sconfessato lo operato dei due suoi consiglieri li ha dichiarati espulsi dal partito. La Federazione del PSIUP, ritenendo del tutto estranea la propria responsabilità dalla posizione assunta dal consigliere Monterubbianesi ha dato mandato al comitato direttivo di provvedere alla sua espulsione. L'esecutivo provinciale della D.C., sconfessando l'azione del proprio gruppo consiliare, ha sottoposto la situazione alla direzione nazionale. Il Consiglio di Sant'Elpidio a Mare è composto da 13 consiglieri del PCI, 11 D.C., 2 PRI, 2 MSI, 1 PSIUP e 1 PSI.

Il consigliere del PSI si è astenuto dalla votazione per la elezione del Sindaco ed ha abbandonato l'aula al momento della votazione per quella della Giunta. Il consigliere del PSIUP è stato scortato alla sua abitazione, al termine della seduta, dalle forze dell'ordine.

CRONACHE SPORTIVE

PRIMA FINALE INTERCONTINENTALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

L'Inter surclassa l'Independiente pur non giocando che a mezzo impegno (3-0)

Mazzola (2) e Peirò gli autori dei gol - Partita quasi stucchevole - Scorretta e deludente la squadra argentina - Lo stadio gremito: 159 milioni di incasso

Milano, 8

L'Inter ha messo stasera una seria ipoteca per la riconquista di quella Coppa intercontinentale dei campioni che fu già sua lo scorso anno. A quanto si è visto a San Siro, infatti, la differenza di classe sia collettiva che dei singoli giocatori fra Inter e Independiente è tale e tanta in favore della squadra nerazzurra che appare pressochè impossibile una rimonta della compagine argentina, anche tenendo conto del fattore campo, molto importante soprattutto per le squadre sudamericane. A questo punto, infatti, l'Independiente per aggiudicarsi la Coppa dei campioni dovrebbe vincere sia la partita di ritorno a Buenos Aires sia il susseguente spareggio a Santiago del Cile. All'Inter invece, anche ammettendo una vittoria di stretta misura degli argentini a Buenos Aires (è pressochè impossibile, stando a quanto si è visto stasera, che l'Independiente in casa propria riesca a rendere all'Inter le tre reti) basterà poi pareggiare il terzo incontro per vedersi aggiudicare la Coppa: il regolamento della Coppa intercontinentale prevede infatti che, in caso di parità dopo i tempi supplementari del terzo incontro, venga attribuita la vittoria alla squadra che avrà una maggior differenza fra le reti fatte e subite.

Helenio Herrera ha lasciato il campo particolarmente esultante. Egli ha dichiarato: «Tre reti, due pali e dieci ottime occasioni da rete sono il nostro miglior bilancio di questa sera. Altrettanto non è avvenuto da parte dell'Independiente. L'Inter ha dimostrato di essere già in forma e difficilmente potremo incassare tre reti nella partita di ritorno a Buenos Aires. Sono sceso in campo con la febbre a 38 e mezzo. Ora sto invece benissimo. Siamo stati indubbiamente i migliori e abbiamo dimostrato un gioco molto veloce. Ora ci rimane da pensare alla partita di ritorno, ma con una certa tranquillità. Venerdì partiremo per Madrid dove sosteremo. Da Madrid partiremo per Rio per poi raggiungere Buenos Aires».

In realtà la squadra argentina ha alquanto deluso, permettendo all'Inter di vincere con largo margine senza nemmeno impegnarsi a fondo. Barcollante nei reparti arretrati e priva di personalità in prima linea, lo Independiente si è distinto soltanto per un grottesco abuso di gioco duro, al quale si sono dedicati quasi tutti i componenti.

Lo stadio di San Siro era gremito in ogni ordine di posti per un incasso di ben 159 milioni di lire.

Le squadre assumono le seguenti formazioni: INDEPENDIENTE: Santoro; Novarro, Pavoni, Ferreiro, Acevedo, Guzman; Bernao, Mura, Rodriguez, Savoy, Rolan. INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peirò, Suarez, Corso. ARBITRO: Kreitlein (Germ. occidentale).

Gli argentini tentano di assumere subito l'iniziativa ma trovano sempre Picchi, capitano dei nerazzurri, pronto a infrangere i loro attacchi. Da uno di questi interventi di Picchi nasce al 3' di gioco la prima rete dell'Inter: su lancio iniziale del mediano nerazzurro, Suarez intercetta la palla passandola a Jair che, appostato sulla destra, gliela restituisce. Suarez, che avanza frontalmente si incunea tra due difensori, intercetta ancora la palla, aprendo verso sinistra dove Peirò accorrendo con perfetto tempismo insacca alla destra di Santoro.

All'8' due pesanti cariche degli argentini (Rodriguez su Jair e Mura su Bedin) provocano interventi ammonitori dell'arbitro che nel corso dell'incontro sarà costretto a reiterate ammonizioni dei giocatori argentini dediti al gioco scorretto.

Al 23' l'Inter raddoppia: Peirò stringe dalla sinistra, con un violento traversone sul quale accorrono contemporaneamente il portiere argentino e un attaccante nerazzurro, andando però entrambi a vuoto. intercetta la palla Jair che sbaglia, ma sulla respinta di un terzino interviene Mazzola che fulmina in rete. Al 25' Peirò scuote un montante con un tiro potentissimo e al 38' Facchetti manda in angolo tentando di allungare al proprio portiere. Al 40' un tiro di Acevedo, lanciato da Mura, da distanza ravvicinata viene bloccato facilmente da Sarti.

All'inizio della ripresa l'Independiente avanza in blocco oltre la metà campo, ma è un fuoco di paglia e la barriera difensiva nerazzurra controlla solidamente respingendo con sicurezza.

Al 10', seria minaccia per la rete argentina: Suarez da oltre tre quarti campo, tenta di servire Mazzola sorvegliatissimo; la mezz'ala si libera verso Jair che con una acrobatica rovesciata, sfiora la traversa all'incrocio dei pali. In contrasto con il più penetrante gioco dei nerazzurri, l'attacco argentino non riesce ad andare oltre l'abbozzo dell'azione di attacco. Comunque al 14' avanza Savoy che servito da Rolan, fa scattare un violento tiro a mezza altezza bloccato con sicurezza da Sarti. Al 15' l'Inter arrotonda il proprio vantaggio: su capovolgimento di fronte, Jair tenta di lanciare Facchetti che, proteso a rete, intercetta difettosamente; la palla giunge a Mazzola che si gira su se stesso e segna con una mezza rovesciata. Al 23' coraggiosa uscita di Sarti fra i piedi di Savoy giunto a pochi metri dalla porta con la palla al piede.

Ormai si gioca ad armi troppo dispari. L'Inter tenta spavaldamente, e con azioni bene ordinate, di aumentare il già pingue bottino; gli argentini vanno con tenacia, ma disordinatamente e senza convincimento, alla ricerca almeno della rete della bandiera.

Insistono particolarmente Savoy, Rolan e Mura, ma soltanto al 40' l'Independiente ha la possibilità di segnare: quando Rolan, battendo una punizione da fuori area, va a colpire la traversa con un forte tiro. Ancora sprazzi di Jair, Savoy e Mura nei cinque minuti di gioco che precedono il fischio finale. Poi entusiasmo e grande fiaccolata sulle tribune.

Un puledro di Crosby vince il St. Leger

Doncaster, 8

Un «outsider» che era dato 28-1 dai «bookmakers» ha vinto oggi il St. Leger inglese, classica del Turf, davanti al favoritissimo Meadow Court. Il puledro che è di proprietà di Bing Crosby e dei canadesi McMahon e Bell. Provooke, con Joe Mercer in sella, ha vinto convincentemente con dieci lunghezze sul secondo arrivato, mentre Meadow Court si è piazzato secondo con cinque lunghezze su Solstice.

Prima e durante la gara il tempo si è mantenuto pessimo.

Vinti da un italiano gli europei di Lightning

Napoli, 8

L'italiano «Calimero» (tim. Guido Tulli), ha vinto il 12° Campionato europeo di vela classe Lightning.

Vincita di 583 milioni

Londra, 8

Un gruppo di nove inglesi ha vinto il massimo premio mai pagato dal Totocalcio britannico, con un monte premi che è stato di ben 333.537 sterline, pari a 583 milioni 689.750 lire. Il record precedente, registrato nel febbraio di quest'anno, era di 322.710 sterline.

De Rosso ferito sulla pista di Pordenone

Pordenone, 8

Oggi allo stadio Bottecchia si è svolta una manifestazione ciclistica su pista cui hanno partecipato gli azzurri reduci dal campionato del mondo di San Sebastiano ad eccezione di Dancelli e Motta, cui si sono affiancati gli stradisti veneti chiamati a rimpolpare il cartellone. Ha assistito un pubblico piuttosto scarso, circa settecento persone, e i corridori hanno cercato di fare del loro meglio per non amareggiare organizzatori e pubblico. Particolarmente applaudite sono state le donne sprinters capeggiate dalla campionessa d'Italia Parenti.

Di un incidente alquanto grave è rimasto vittima Guido De Rosso, il corridore della Molteni, che dovrà dare addio all'attività agonistica per questa stagione. Mentre nel corso dell'ultima prova della riunione — l'australiana gigante — egli precedeva di circa duecento metri gli altri corridori, in seguito alla fuoriuscita del tubolare anteriore è terminato rovinosamente sull'asfalto, riportando una ferita alla tempia destra e abrasioni multiple alle braccia e alle mani. Soccorso dal medico di servizio e accompagnato all'ospedale di Pordenone la successiva radiografia gli ha riscontrato anche la frattura senza spostamento della clavicola destra. per cui è stato trattenuto in corsia e giudicato guaribile in un mese.

Ecco il risultato della riunione: Omnium in tre prove, classifica finale: 1) Durante p. 10; 2) Bitossi e Ziiloli p. 7; 4) De Rosso p. 6. Inseguimento a squadre: prima squadra (Baffi, Mealli, Armani, Zandegù, Bailetti) giri 10 in 4'52"; seconda squadra (Longo, Durante, Cribiori, Bariviera, Vicentini). Eliminazione giri 20: Bariviera; 2) Marcoli; 3) Vigna; 4) Cribiori. Gran Premio Friuli, su 80 giri: 1) Vigna p. 12; 2) Baffi p. 10; 3) Armani p. 8; 4) Ziiloli p. 5. Omnium donne in quattro prove, classifica finale: 1) Parenti p. 7; 2) Longari p. 5; 3) Cressari p. 3.

Benvenuti - Folledo rinviato al 1.o ottobre

Roma, 8

La Itos ha reso noto di aver spostato dal 24 settembre al 1.o ottobre la data della riunione romana comprendente il combattimento Benvenuti-Folledo.

Odlozil migliora il record dei metri 2000

Praga, 8

Il mezzofondista cecoslovacco Josef Odlozil, medaglia d'argento nei 1500 metri a Tokio, ha migliorato il record mondiale sui 2000 in 5'1"1. Il primato precedente apparteneva a Jazy. La prestazione è stata ottenuta nel corso di una riunione di atletica leggera, svoltasi oggi a Houstka, in Cecoslovacchia.

Tre calciatori «pro» puniti di squalifica

Milano, 8

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha preso i seguenti quattro giornate effettive di gara: Masiero del Potenza per aver tenuto condotta particolarmente violenta in reazione nei confronti di un avversario per aver opposto rifiuto al provvedimento di espulsione; squalifica per due giornate effettive di gara: Delfino della Sampdoria per essersi avventato, contemporaneamente al fischio di interruzione del gioco da parte dell'arbitro, contro un giocatore della squadra ospitata che era caduto a terra dopo uno scontro con il portiere avversario, colpendolo. Sempre per due giornate: Colin del Verona per avere colpito violentemente un avversario in azione di gioco.

IL «MEETING» INTERNAZIONALE DI NUOTO A CATANIA

UN NUOVO PRIMATO NAZIONALE DELLA 4x100 MISTA FEMMINILE

Tempo: 4'50"7 - Composizione: Massenzi, Longo, Noventa e Beneck - Vittorie di Rora (100 dorso) e Fossati (200 farfalla)

Catania, 8

Si è concluso stasera nella piscina comunale della «Plaia» il meeting internazionale di nuoto cui hanno preso parte atleti di Germania, Francia, Svezia e Italia.

M. 200 s.l. - 1.a serie: 1) Schilling (Ger.) 2'04"4; 2) Luyce (Fr.) 2'05"; 3) De Gregorio (It.) 2'05"6; 4) Eriksson (Sve.) 2'05"7; 5) Bianchi (It.) 2'05"8; 6) Ferm (Sve.) 2'08"4. *2.a serie:* 1) Kunkel (Ger.) 2'06"5; 2) Spangaro (It.) 2'09"5; 3) Gruener (Ger.) 2'10"3; 4) Bentosela (Fr.) 2'11"1; 5) Boscaini (It.) 2'11"9; 6) Engstrom (Sve.) 2'15"2.

M. 100 stile libero donne - 1.a serie: 1) Hagberg (Sve.) 1'03"2; 2) Benek (It.) 1'04"1; 3) Lefevre (Fr.) 1'06"5; 4) Dick (Ger.) 1'06"7; 5) Olbrisch (Ger.) 1'07"5; 6) Barteles (Ger.) 1'08"5. *2.a serie:* 1) Javert (Sve.) 1'05"5; 2) Camino (It.) 1'05"6; 3) Grojean (Fr.) 1'06"2; 4) Poniatowsky (Fr.) 1'07"1; 5) Hettling (Ger.) 1'07"6.

M. 200 dorso donne: 1) Caron (Fr.) 2'38"9; 2) Cutolo (It.) 2'42"3; 3) Hagman (Sve.) 2'51"6.

M. 100 rana: 1) Kiel (Fr.) 1'13"2; 2) Gross (It.) 1'13"3; 3) Fries (Ger.) 1'13"6; 4) Giovannini (It.) 1'15"5; 5) Jonsson (Sve.) 1'15"5; 6) Moller (Sve.) 1'18"6; 7) Saitto (It.) 1'19"2.

M. 200 farfalla: 1) Fossati (It.) 2'20"1; 2) Pommat (Fr.) 2'23".

M. 100 dorso: 1) Rora (It.) 1'03"3; 2) Beechert (Germania) 1'03"8; Chimisso (It.) 1'04"; 4) Ljungberg (Sve.) 1'06"4; 5) Pouzin (Fr.) 1'06"7; 6) Ferm (Sve.) 1'10".

M. 200 4 stili donne: 1) Bothe (Ger.) 2'41"5; 2) Berglund (Sve.) 2'44"; 3) Noventa (It.) 2'48"7; 4) Lilya (Sve.) 2'49"1; 5) Liunggren (Sve.) 2'52"4; 6) Prudhomme (Fr.) 2'52"8.

Metri 400 4 stili: 1) Kirsche (Ger.) 5'10"8; 2) Spinola (It.) 5'16"8; 3) Mosconi (Fr.) 5'20"1; 4) Borello (It.) 5'21"1.

Metri 200 rana donne: 1) Frommater (Ge.) 2'53"8; 2) Longo (It.) 2'54"7 (nuovo primato italiano); 3) Brage (Sv.) 2'58"3; 4) Dorleans (Francia) 3'00"2; 5) Gueder (Fr.) 3'02"2.

Metri 400 s. l.: 1) De Gregorio (It.) 4'30"4; 2) Meeuw (Ge.) 4'34"1; 3) Moreau (Fr.) 4'38"; 4) Spanghero (It.) in 4'40"9.

Staffetta 4x100 mista donne: 1) Italia (Massenzi 1'13"4, Longo 2'33"7, Noventa 3'46"7, Beneck) 4'50"7 (nuovo primato italiano); il primato precedente era di 4'53"7; 2) Svezia (Nagman 1'14"9, Israelsson 2'37"9, Andersson 3'51"8, Hayberg) 4'55'; 3) Germania (Olbrisch 1'16"8, Frommater 2'38"6, Husted 3'50" e 6, Dick) 4'56"7; 4) Francia (Caron 1'11", Dorleans 2'35"1, Prudhomme 3'54"7, Pommat) 5'01"8.

Staffetta 4x100 mista: 1) Italia (Rora 1'04"2, Gross 2'17"4, Fossati 3'18"3, Bianchi) 4'13"6; 2) Germania (Blechert 1'05"2, Fries 2'19", Kirsche 3'20"1, Klein) 4'14"4; 3) Svezia A (Ljungberg 1'06"7, Jonsson 2'21"6, Eriksson 3'24", Eriksson) 4'21"7; 4) Francia (Pouzin 1'07", Kielhl 2'21"1, Pommat 3'27", Guerner) 4'24"9; 5) Svezia B (Ferm 1'10"8, Millet 2'31"3, Fiel 3'38", Lundmark) 4'37"7.

Primato mondiale di nuotatori tedeschi

Berlino ,Est, 8

I nuotatori della Germania orientale hanno stabilito oggi il nuovo primato mondiale delle 4x220 yarde s. l. in 8'07"3. Il record precedente era detenuto dalla Germania occidentale con 8'08"3 (stabilito il 1.o agosto a Londra).

Ecco la formazione della staffetta odierna (tra parentesi i tempi rispettivi): Mueller (2'02"4), Poser (2'02'8), Poser (2'00"7), Wiegand (2'01"4).

saranno effettuate delle sostituzioni e si provvederà a degli spostamenti.

Sul campo, questo pomeriggio, Sortino si è allenato da solo: l'atleta non ha ancora trovato l'accordo con la società sul piano finanziario e, per il momento, non intende giocare nelle file cantierine. Notata, poi, l'assenza di Galeone che si è allontanato per poche ore dalla nostra zona a causa di impegni personali.

Esperimenti dell' U.S.T.

Frossi ha presentato ieri pomeriggio nell'allenamento a due porte una squadra rinnovata per tre undicesimi: Sadar ha sostituito Pez nel ruolo di «stopper», Palcini è stato schierato ad interno sinistro per l'indisponibilità di Zerlin II e la maglia numero sei è stata indossata da Del Piccolo. Miani ha disputato l'intera partitella nel ruolo di centravanti e Gentilli è rimasto all'ala sinistra. Frossi cerca evidentemente di risolvere in qualche maniera i molti problemi ancora insoluti e che la partita di domenica scorsa con il Pordenone ha messo più che mai in evidenza.

SCIARE IN CITTA'

Rinnovata e ampliata la pista in plastica

Grazie all'U. S. ACLI di Trieste e alla passione e competenza dei suoi dirigenti, Grio e Manzin, nella nostra città da oggi si può sciare anche d'estate. Ieri sera è stata presentata la rinnovata «pista di sci in plastica» allestita in un capace ambiente presso la scuola ACLI di sci in via dell'Istria n. 57. La pista, ideata e costruita con uno speciale materiale plastificato dall'olimpionico Gino Soldà, ha una larghezza di metri 10 e 50 e una lunghezza di 27 metri con una pendenza del 22 per cento. Si ha l'impressione, osservandola, di essere ai piedi di una vera e propria collina ammantata di neve.

Come si è giunti alla realizzazione di questa «pista»? Già l'anno scorso i dirigetni dell'U. S. ACLI avevano voluto, in via sperimentale, allestire un impianto del genere, però la pista, che misurava metri 4x22, si rivelava ben presto stretta e corta per cui veniva decisa la trasformazione. I vantaggi che derivano da questa iniziativa sono stati illustrati dai dirigenti Grion e Manzin. In un primo luogo esiste la massima sicurezza contro le slogature e fratture degli arti inferiori, dovute quasi sempre all'improvviso bloccaggio degli sci per l'affondamento nella neve. E' facilissimo acquisire una buona tecnica anche per coloro che da molto tempo praticano lo sci in quanto sulla pista di plastica si possono correggere immediatamente i difetti che affiorano. Infine chi impara a sciare sulla pista di plastica assume forzatamente tutte le posizioni corrette in quanto altrimenti l'esercizio non riesce per il fatto che viene a mancare completamente la velocità.

Calcio giovanile a Trieste. La nuova stagione sportiva inizia con il campionato locale allievi, 15 squadre suddivise in due gironi. Questi gli orari e i campi di domenica prossima. Girone A: Tergeste - S. Giovanni, campo Guardiella ore 8.30; Studenti - Ponziana A, campo Ponziana ore 8.30; Esperia - Muggesana, campo Ponziana ore 11; Fortitudo - S. Sergio, campo Muggia ore 9.15. Girone B: Ponziana B - Aurisina, campo Ponziana ore 9.45; Primorie-Libertas, campo Aurisina ore 9.30; Roianese - Triestina, campo Guardiella ore 9.45. Riposa: Cremcaffè.

COLPI DI SCENA NELLE SEMIFINALI DELLA VELOCITA' DILETTANTI

Turrini batte il francese Trentin nonostante una rovinosa caduta

Sconfitto nella prima prova, vince le due successive - Le ferite dell'italiano - Ancora più sorprendente l'eliminazione dell'iridato Morelon a opera del sovietico Pkhakadze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

San Sebastiano, 8

Procediamo con ordine. Innanzitutto abbiamo avuto il sole. Un sole vero, robusto, serio, importante, non un sole da baraccone che gioca a rimpiattino con le farfalle del cielo. Alle dieci precise, quando i nostri quattro ragazzi che cominceranno domani la grande fatica dell'inseguimento a squadre dilettanti (i ventenni Chemello di Bassano e Spadoni di Ancora e i ventiduenni Roncaglia e Mantovani di Mantova) sono stati costretti a lasciare la pista dove si erano allenati sfruttando le ore libere, lo «speaker» Rigassi, di cui ancora non si comprende bene la nazionalità perchè parla con perfetto accento tutte le lingue, ha chiamato alla partenza il campione d'Italia in carica Turrini e il campione del mondo uscente Trentin, per la prima prova delle semifinali di velocità dilettanti. Il francese è stato il più sollecito. Ha dimostrato subito maggiore pacatezza del suo terribile rivale, deciso a entrare in campo professionistico con una aureola pressochè da Accademia di Francia.

Turrini è arrivato in bicicletta con le scarpette linde e la sua bella maglia tricolore. Mentre Trentin, prima di salire sulla sua festuca d'acciaio, è stato costretto a cambiare i coturni. Finalmente al fischio dello starter (per la velocità non funziona la pistola) i due volponi matricolati partono fingendo di non guardarsi come fanno i cani quando stanno per avventarsi. Improvvisamente si ode un colpo di pistola. Che cosa è accaduto? Nulla di grave. In un tentativo di «surplace» Trentin, che era partito per primo, rincula contravvenendo al regolamento. I due velocisti ritornano così sulla linea di partenza. I commissari, vogliono, non si sa bene per quale norma regolamentare, che Turrini riparta in testa e così sia, ormai seccato, il campione d'Italia conduce alla bersagliera i primi due giri e al suono della campana attacca dall'alto, mentre il francese resta abbarbicato alla corda che rappresenta la sua salvezza — lo scatto di Turrini è di tale potenza che la macchina quasi si rovescia, la pedivella striscia sul cemento, la gomma anteriore con un botto secco si schianta. Turrini ruzzola sulla pista mentre era lanciato quasi a sessanta all'ora. Lo vedo sanguinante proprio dinanzi ai miei occhi atterriti, appena spento l'urlo della folla. L'atleta si guarda intorno quasi per sincerarsi di essere ancora nel velodromo di Anoeta, e attende l'arrivo trafelato e preoccupato, del medico Carlo Fantini di Roma, che non da oggi cura pietosamente le piaghe dei corridori che si trasferiscono all'estero.

Il nostro Turrini viene prima esaminato minuziosamente in ogni parte del corpo, ancora vibrante per lo sforzo e la emozione. Il referto del medico è piuttosto serio: escoriazioni e abrasioni ai due gomiti, alla gamba destra, al corrispettivo ginocchio, al mento e allo zigomo destro, lieve distorsione del polso sinistro. Poi, come avviene per i giocatori di calcio, con qualche ripassata di spugna tutto torna a posto.

Dopo la caduta di Turrini viene disputata la semifinale tra il cadetto francese Morelon e il fenomeno russo Pkhakadze. In questa prima prova Morelon, rivelandosi pilota di alta acrobazia sale sul sommo della pista per scansare le famose insidie del russo e, con un picchiata che ha dell'inverosimile, riesce a bruciare l'avversario proprio sulla linea del traguardo, avvalendosi del famoso colpo di reni.

Turrini rientra nell'agone per la prima prova in maglia azzurra. Quella tricolore è stata cambiata. Appare zoppicante, parte in testa con la medesima andatura penzolante come per dire: ormai con la caduta tutto mi deve essere scusato. Le gambe rosseggiano, gli zigomi sembrano quelli di un alcoolizzato. La gara appare così balorda che quando Turrini fora sembra del tutto naturale e nessuno pensa a uno dei tanti diabolici tiri di Costa per guadagnare tempo. Cosa naturalmente da escludere a priori. Siamo così alla quinta prova: l'italiano ancora non si è rimesso e Trentin passa al largo imponendosi con un certo sforzo sulla linea del traguardo. Intermezzo a piena orchestra col primo «repechage» dilettanti dietro motore ed eccoci alla controprova. La situazione inopinatamente si rovescia: Turrini elimina Trentin. I due francesi che avevano il campionato del mondo arrotolato ai loro piedi, vengono rispediti a Parigi col foglio di via.

Ripeto: procediamo con ordine. Altrimenti si corre il pericolo di confondere le idee, perchè gli avvenimenti odierni si possono senz'altro definire memorabili nella storia del ciclismo. Altro intermezzo dietro motori che finisce di annichilire i non radi spettatori e assistiamo alla bella tra i quattro colossi della velocità dilettanti dei campionati del mondo 1965. La controprova comincia alle 11.47 e termina alle 11.50. In tre minuti il russo e l'italiano sbaraccano i due francesi che avevano impiegato circa un'ora per imporre preliminarmente i titoli della loro classe.

Turrini conduce la gara al piccolo trotto e alla penultima curva parte deciso dopo aver accennato le sue intenzioni al suono della campana. Il francese scarta leggermente, si riprende come un gatto volando sul filo del rasoio. Turrini fa una volata di duecento metri tutta d'un sorso, senza ripensamenti. Il francese è battuto prima della linea del traguardo. Il russo, nella controprova, corre all'italiana. Si vede che non è scarso di intelligenza oltrechè di forza e di volontà. Sorprende il francese sul rettilineo opposto all'arrivo e squassando la macchina come un terremoto si avvantaggia delle due macchine necessarie per arrivare in porto in tempo di bonaccia.

Costa mi dice: «In vita mia non ho mai vissuto un momento così bello», «aspetta — gli ho detto — e godrai il Paradiso» difatti Turrini stava giocando col campione del mondo come il gatto gioca col topo. Pur precedendolo lo sorvegliava coi suoi occhi fosforescenti. Lo ha fatto scappare per un istante per divorarlo definitivamente scendendo dalla penultima curva con scatto felino.

La bella tra il russo e Morelon ha avuto aspetti più complessi, perchè il russo, una prima volta si è lasciato trovare dai commissari con la mano destra sul cemento, in uno sfortunato tentativo di «surplace». Ripetuta la prova, abbiamo visto un Morelon completamente fiaccato arrendersi quasi con le mani alzate al mordente dello atleta moscovita che ha iniziato un nuovo ciclo immettendo nel mondo della velocità ciclista elementi di cui bisognerà tenere il dovuto conto.

Riprese le prove alle 15, lo olandese Groen ha eliminato nelle semifinali dell'inseguimento dilettanti il prodigio colombiano Rodriguez, partito troppo forte, e il russo Moswin ha superato il danese Isackson. Poi è incominciata con il «repechage» dietro motori professionisti, ma è arrivata la pioggia e le gare sono state sospese.

A quando la elettrizzante finale tra il russo e Turrini?

Alessandro Alesiani

La rovinosa caduta di Turrini nella prima prova della semifinale di velocità dilettanti

OTTO CORSE NEL CONVEGNO DI STASERA A MONTEBELLO

Duello a distanza nel Premio del Leone fra il giovane Brech e l'esperto Queiros

Atteso Brighenti per una conferma - Si allungherà la serie di Vivaldo da Rio? - Riprova il «2 anni» Giove - Due «manche» per i «gentlemen»

Per lo sdoppiamento della corsa riservata ai «gentlemen», il convegno di stasera conterà otto prove in tutto, fatto quasi inedito per le feriali a Montebello. Al centro del programma il «Premio del Leone», prove di velocità a vantaggi, con il puledro di 3 anni Brech, affidato per l'occasione a Giorgio Zeugna, nel ruolo di favorito, e con Queiros, che ritorna a Trieste dopo la vittoria ottenuta nella «tris» dell'ultimo giovedì di giugno, nel ruolo di principale oppositore del figlio di Morse Hanover.

Nell'occasione, Queiros sarà chiamato a rendere 40 metri a Brech, il quale sta su una volitiva affermazione colta domenica scorsa sulla distanza del doppio chilometro allungato. Buone le probabilità del massiccio Brech, il quale con un percorso netto dovrebbe sfuggire al figlio di Jonia, mentre meno pretese ci sembrano avere Estrone e Narbruna, del nostro intermedio, e Tio Pepe che si avvierà allo stesso start di Queiros.

Dopo la gagliarda prova sostenuta domenica, Brighenti si ripresenta nel ruolo di gran favorito nel «Premio del Sagittario» dove, sulla media distanza, Iraniano, Nadila e Robbidar non dovrebbero impensierirlo. Anche il progredito Vivaldo da Rio va incontro a un compito facile nel «Premio dell'Ariete», dove è molto problematico che Batan riesca a rendere 25 metri all'allievo di Ceugna sulla distanza del doppio chilometro allungato. Giove, dopo il lusinghiero esordio, è atteso con fiducia nella corsa dei puledri di 2 anni nella quale per il fratellastro di Dorifero non vi dovrebbero essere avversari. Parte di primo piano per i «gentlemen» che avranno due corse a disposizione ambedue valide per la scommessa «doppia accoppiata» anche in questa occasione aperta a diverse soluzioni. Avremo nuovamente una «doppia accoppiata» esplosiva?

Il convegno si inizierà alle 20.45.

«Premio dei Pesci». A m. 1600: 1) Romel (Ciolli), 2) Giove (Quadri), 3) Anzara (Belladonna), 4) Quassio (Ceugna), 5) Solindora (Sterle).

«Premio del Toro», periziata. A m. 2080: 1) Ozzano (Corsi A.), 2) Don (Belladonna), 3) Abamy (Candotti), 4) Hit Ami (Quadri), 5) Cactus (Mazzuchini A.); a m. 2100: 6) Grestasio (Piratti).

«Premio del Sagittario». A m. 2050: 1) Nadila (Piratti), 2) Robbidar (Zeugna), 3) Iraniano (Belladonna), 4) Brighenti (Mazzuchini A.).

«Premio dell'Ariete». A m. 2075: 1) Chironia (Destro), 2) Vivaldo da Rio (Ceugna), 3) Basento (Zeugna), 4) Opi (Belladonna); a m 2100: 5) Batan (Quadri).

«Premio del Capricorno», amatori - 1.a divisione. A m. 1680: 1) Bizza (Renner), 2) Carnevale (Corsi A.), 3) Grancetta (Vecchiet), 4) Gramolazzo (Toich), 5) Ustrina (Morselli); a m. 1700: 6) Vispo da Enea (Valente), 7) Nitore (Susmel E.), 8) Wander (Del Cantero), 9) Golden (Canini).

«Premio del Leone». A m. 1660: 1) Brech (Zeugna); a m. 1680: 2) Estrone (Baraldi), 3) Narbruna (Ceugna); a m. 1700: 4) Tio Pepe (Ciolli), 5) Queiros (Quadri).

«Premio del Capricorno», amatori - 2.a divisione. A m. 1680: 1) Piove (Morselli), 2) Hobby (Canini), 3) Gudar (Vecchiet), 4) Cerere (Corsi A.), 5) Zuccherino (Turchesi), 6) Homo (Candotti); a m. 1700: 7) Lazzarino (Valente).

«Premio dell'Aquario». A m. 1650: 1) Cadorella (Cadalbert), 2) Niclara (Ciolli), 3) Fiappone (Ceugna), 4) Briamo (Piratti), 5) Tergesteo (Susmel E.), 6) Sangiovese (Quadri), 7) Amusette (Destro), 8) Portella (Zeugna), 9) Bella del Piave (Granzotto), 10) Narluigia (Nigris).

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Pesci»: Giove, Romel, Quassio. «Premio del Toro»: Hit Ami, Abamy, Don. «Premio del Sagittario»: Brighenti, Iraniano. «Premio dell'Ariete»: Vivaldo da Rio, Basento, Batan. «Premio del Capricorno», 1.a div.: Wander, Ustrina, Vispo da Enea. «Premio del Leone»: Brech, Queiros, Tio Pepe. «Premio del Capricorno», 2.a div.: Gudar, Homo, Cerere. «Premio dell'Aquario»: Niclara, Amusette, Fiappone.

Oggi ad Aquileia il CRDA Monfalcone

Monfalcone, 8

Domani sera, giovedì, con inizio alle ore 21, il CRDA Monfalcone sarà sul campo di Aquileia, per disputare una partita di allenamento con la squadra locale che milita nella prima categoria dilettanti.

Zeleznik ha convocato quindici giocatori: i portieri Di Davide e Sorato; i terzini Cossar e Trevisani; i mediani Kuk, Valenti, Morin e Della Rocca; gli attaccanti Ciclitira, Galeone, Ive, Rigonat, Cuca, Longo II e Mreule. Nel corso della partita

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI giovane pratica tutti lavori offresi subito, orario da combinarsi, possibilmente paraggi Rossetti. Telefonare 93542. 44088 A

SIGNORA media età offresi governo casa persona sola. Cassetta 23390 A SPI.

SIGNORINA distinta, media età, giovanile, buona cultura, occuperebbesi per bambina-o, lavori leggeri, mansioni fiducia, soltanto pomeriggio. Telefonare 53303 14-16. 44124 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. TUTTOFARE referenziata, ottimo trattamento, cerca piccola famiglia. Telefonare 224125 22953 B

CONIUGI soli cercano stabile tuttofare per primo ottobre, casa signorile, elettrodomestici. Rivolgersi portinaio, via Filzi, n. 21. 43982 B

CUOCA e cameriera ottime referenze cerca pensionato maschile periodo ottobre-giugno, Cortina d'Ampezzo. Cassetta n. 42928 B, SPI.

DOMESTICA giovane referenziata escluso bucato ore 8-17 cercano coniugi soli, ottimo stipendio. Tel. 63210. 23v96 B

DOMESTICA giovane stabile con referenze cercasi per piccola famiglia centro. Tel. 68752 44108 B

DOMESTICA stabile referenziata, sappia cucinare, cerca famiglia signorile con prestaservizi. Portineria, via Cavana n. 24. 44064 B

DONNA tuttofare stabile cerca famiglia con bambini. Telefono 93040. 23402 B

PRESTASERVIZI giovane, 5 ore giornaliere famiglia due persone. Via Cicerone. Telefonare 31291. 23356 B

RAGAZZA giovane esclusiva assistenza bambini cercasi stabile. Tel. 93040. 23402 B

RAGAZZA giovane stabile con referenze cercasi. Via Cicerone n. 2, II piano sinistra. 44142 B

REFERENZIATA capace cucina cerca piccola famiglia Barcola. Aiuto stabile, elettrodomestici. Telefonare 66404. 3127 B

SIGNORINA 25-35-enne, volonterosa, dinamica, alta, bella presenza assumesi a buone condizioni. Rispondere dettagliatamente con foto. Scrivere Casella 128/C SPI Milano. 6224 B

STIRATRICE pratica camicie una mattina settimana cercasi. Telefonare 36424 mattina. 44112 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Tel. 91231. 43944 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 23410 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7. Telefono 731236. 44032 C

ESPERTO contabilità amministrazione previdenziali pratiche societarie gestione riorganizzazione direzione commercio industria ventennale esperienza offresi. Cass. 22651 C - SPI.

INFERMIERA offresi. Telefonare 50467. 44098 C

MAGAZZINIERE capace carico scarico merci spedizioni ufficio vendite offresi. Telefonare al 93968. 44126 C

NEO perito meccanico offresi anche ad orario ridotto. Telef. 722802. 44132 C

PERITO elettromeccanico con biennale esperienza ramo recipienti a pressione perfetto disegno occuperebbesi anche per interessante lavoro tecnico diverso. Cassetta 44084 C SPI.

PITTORE muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28. Tel. 94616. 43962 C

PRATICA ufficio particolare ramo carta offresi mezza giornata. Cassetta 44100 C SPI.

SIGNORINA giovane impiegata o cassiera offresi. Telefonare al 92492. 23448 C

SIGNORINA quindicenne licenza commerciale, diploma stenodattilografa offresi primo impiego. Telefono 98379. 42965 C

17ENNE diplomata segretaria di azienda offresi primo impiego. Tel. 722802. 44132 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. MURATORE esegue restauri quartieri, facciate, tetti, pitture, livigatura, lucidatura piombo. Tel. 723314. 22989 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo 8, Gaspari, telefono 90497. 60563 CC

A. PELLICCIAIA confeziona ripara qualsiasi pelliccia. Via Slataper 22, Hollesch. Tel. 55843. 23009 CC

AMMINISTRATRICE contabile, occupata, pratica tutti lavori ufficio, accetterebbe lavori a domicilio, massime referenze, offerte cassetta 42897 CC SPI.

CORREDI monogrammi ricami a mano e macchina qualsiasi lavoro biancheria. Tel. 723215. 22639 CC

IMPIANTI bagni completi lavoro garantito materiali prima qualità. Telefonare 723739. 44120 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenna e riparazioni televisori. Telefonare 75233. 42983 CC

OROLOGI riparazioni ricambi originali svizzeri Hollesch «Darwill», piazza S. Giovanni 1. 23456 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, tel. 50895. 22805 CC

RIPARAZIONI in giornata di televisori, radio, giradischi ed elettrodomestici. Impianti antenne TV. Tel. 730310. 23186 CC

RISCALDAMENTO impianti anche piccoli autonomi modifiche trasformazioni a nafta grande comodità e risparmio esegue artigiano Mauri. Telefonare 61713. 23440 CC

SARTA finissima I.a cat. taglio perfetto esecuzione raffinata specialità riparazioni modelli offresi giornata a famiglie signorili. Cassetta 23404 CC SPI.

SGOMBERO soffitte cantine quartieri da materiali inutilizzabili. Tel. 37646. 22969 CC

SGOMBERO e disinfetto cantine magazzini soffitte negozi quartieri asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 44140 CC

D Off. d'impiego L. 35

APPRENDISTA parrucchiera al primo impiego anche pratica cerca Salone Salamon, piazza Sansovino 5. 44024 D

APPRENDISTA installatore serio volonteroso cercasi. Indirizzo SPI 44120 D.

APPRENDISTA elettricista per bruciatori cercasi. Viale d'Annunzio 27, tel. 95081. 23292 D

APPRENDISTA banconiera - e turno ridotto domeniche libere cerca degustazione. Tel. 31342. 44144 D

APPRENDISTA assume parrucchiere da uomo. Venturi, Corso Garibaldi 2. 60430 D

APPRENDISTA banconiera cerca caffè latteria centralissima. Orario diurno domeniche libere. Telefonare 23759. 44130 D

APPRENDISTA ragazzo 15-18 anni cerca Buffet Pavone via Roma 11. 23428 D

APPRENDISTA tappezziere assumesi prontamente. Lazzari, Cassa Risparmio 9, tel. 24895. 44122 D

APPRENDISTI 15-enni assume Sugherificio Perlmutter, via Pascoli 16 b. 43033 D

BARBIERE per periodo di un mese cercasi. Salone Lux, via A. Diaz 17, tel. 24825. 44070 D

COMMESSA od apprendista giovane capace per cartoleria Monfalcone cercasi. Telefonare Trieste 23705. 44118 D

CONCEDIAMO dovunque facili lavori ricalco a domicilio IDAM, piazza 25 Aprile 12 (Milano), tel. 2479691. 6242 D

DUE signorine app. banconiere cercansi. Tel. 31609 mattinata. 23434 D

FABBRI editori assumono ambosessi redditizio lavoro ricerche mercato vendite. Richiedesi studi media superiore. Presentarsi pomeriggio ore 18, via Trento 15. 44068 D

GIOVANE apprendista banconiere cercasi. Bottiglieria Paganelli, via Foschiatti 6. 23426 D

IMPIEGATO 25-35enne possibilmente conoscenza tedesco cerca industria locale. Dettagliare curriculum. Cassetta 23374 D SPI.

IMPIEGATO giovane cercasi. Offerte manoscritte dettagliate. Cassetta 44052 D SPI.

IMPIEGATO, possibilmente ragioniere, assolti obblighi militari, cercasi da importante Ente locale per incarichi nel settore amministrativo. Manoscritto con curriculum e referenze indirizzare a Cassetta 23242 D SPI.

ISPETTORE produzione secondo gruppo, pratico, referenze, assume primaria società assicurazioni. Offerte Cassetta 22937 D SPI.

LAVORANTE per macelleria cercasi. Onorio, piazza Ponterosso 3, ottima paga. 28390 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte da uomo cerco. S. Lazzaro 1, Valent. 23368 D

MAGAZZINIERE pratico ricambi auto cercasi. Tel. 31433. 22977 D

MEZZA lavorante capace manicure cerco. Salone «Lili», vicolo dei Scaglioni 21. 44110 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerco. Presentarsi via Nordio 9 auto agenzia ore 10-12. 44110 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera capace manicure, ottima retribuzione. Tel. 24464. 42971 D

MEZZO operaio 16-17 anni per panificio cercasi. Rivolgersi panificio Muhr, Barcola, tel. 29019. 23422 D

GIOVANE con furgone 18 quintali offresi per consegne città e provincia. Tel. 31172, ore 17-18.

RAGAZZA 15-18 anni cerco. Bar Carnaro, via del Teatro 3. 22936 D

RAGAZZA quindicenne per libreria cercasi. Presentarsi Libreria «Universitas», viale XX Settembre 16, dalle ore 9 alle 13. 23438 D

RAGAZZA pratica veloce per riempire chiudere sacchettini generi alimentari cercasi. Tergeste, Machiavelli 19. 44134 D

RAGAZZE due oneste assume negozio frutta, via Hermet 3. 43948 D

RAGAZZO negozio commestibili cercasi. Via Buonarroti angolo Vignola. 23388 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Gatteri 9, tel. 95478. 44116 D

RAGAZZO per macelleria cerco. Via Belpoggio 28, Coop. Operaie. Tel. 35282. 22987 D

STIRATRICE pratica cercasi. Pulitura a secco Astra, via Vergerio n. 1. 44022 D

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORE perbene pagamento sicuro assente giorno cerca stabile vuota mobiliata grande cura vestiario soltanto presso buona persona unico inquilino specificare. Cassetta 44020 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. CENTRALISSIMA lussuosa mobiliata acqua corrente bagno termosifone affittasi 31998. 23414 F

CAMERA 2 letti telefono affittasi amici distinti. Gatteri 23, porta 18. 44048 F

CAMERA matrimoniale uso cucina centrale; altre singole presso ottime famiglie, affittiamo. Agenzia Rosa, Torrebianca 41. 23011 F

MOBILIATA riscaldamento, bagno affittasi a distinto presso sola. Telef. 92816. 44086 F

MOBILIATA centro bagno affittasi distinto o signorina impiegata. Telefonare 77691. 44096 F

STANZA uno due letti casa signorile distinti affittasi. Via Rossetti 51, Bisiani. 44058 F

STANZA vuota affitto persona sola, IV p. Tel. 25467. 23430 F

STANZA centrale bellissima tranquilla, comfort, affittasi distinto. Teleff. 45317. 23444 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENCIP scuole professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti inglese, francese e tedesco, stenodattilografia, contabilità, pratica commerciale, segretarie d'azienda, indossatrici, taglio e cucito, radiotecnica; televisione. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 3048 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, calcolatrici, contabilità (2 mesi: 5000). Istituto specializzato. Teatro, 1-terzo. 43021 G

ABILISSIME tagliatrici modelliste-sarte diplomate con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola di taglio e cucito Ieralla. Carducci 10. 22622 G

ACCURATO insegnamento italiano matematica fisica ragioneria inglese francese per medie licei gli allievi possono essere seguiti metodicamente anche tutto l'anno. Telefono 41122 ore 8-11. 23364 G

BERLITZ School accetta dal 1.o settembre iscrizioni per corsi accelerati d'inglese, francese, tedesco, ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 168 G

CONVITTO «Galilei» parificato. Media, ragioneria, corso maturità classica-scientifica. Sede legale esami. Possibilità ricupero anni. Rette miti. Assistenza seria, familiare. Laveno (Lago Maggiore). Tel. 61808. 6148 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

CANE lupo smarrito lunedì sera. Buona mancia, tel. 45114. 44082 H

MANCIA competente riportando anello topazio dimenticato martedì toilette Caffè Specchi. Santel, Rossetti 23/1. 44078 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. A. A. A. X. AFFITTANSI DOMUS CENTRALI PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A. A. A. A. X. AFFITTANSI DOMUS SIGNORILI PRIMO INGRESSO IN PALAZZINA 2 stanze da letto, pranzo, soggiorno, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, balconata, ascensore, termonafta, autorimessa. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A. A. A. A. X. AFFITTANSI DOMUS MOBILIATO CASA NUOVA 3 stanze, cucina, bagno, WC separato, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, frigorifero, televisione. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A. A. A. A. X. AFFITTANSI DOMUS VISTA MARE PROSSIMA CONSEGNA, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconata, autorimessa. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggioli, ascensore, riscaldamento autonomo, via Limitanea, affitta IMMOBILIARE GIULIANA. Tel. 28300. 23408 I

A.A. MARCONI: appartamento signorile, soleggiato, 3 stanze, cucina bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, centralnafta. R. SANZIO: 3 stanze, cucina, bagno poggiolo, centralnafta, piano ammezzato. CENTRALE: mobiliato, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. S. FRANCESCO: appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo a nafta, 35.000 mensili più accessori. PONZIANA: appartamento 2 stanze, 3 stanzette, cucina, bagno. SAN MARCO: mobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. Tel. 28300. 23366 I

APPARTAMENTI nuovi, varie grandezze affitto 30.000-35.000. A.I.C.A., Canalpiccolo 2. 23452 I

APPARTAMENTO sei stanze, piazza Goldoni, affittasi. Telefono 24075. 44026 I

APPARTAMENTO sei stanze, paraggi piazza Venezia, affittasi. Telefonare 24075. 44028 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, terrazza, panoramico, affittasi. Telef. 30858. 23356 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, 27.000, affittasi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 23392 I

APPARTAMENTO lussuoso, nuovo edificio, via Cappello 7, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, ampie terrazze, splendida vista mare, prontingresso, affittasi. Telefonare 24168, ore ufficio. 44092 I

APPARTAMENTO, tre camere, cameretta, cucina, bagno, 25.000 affittasi compensando spese. AMMINISTRAZIONE largo Barriera 11 angolo Pondares, escluso telefonate. 23454 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno, accessori. Strada Fiume, 25.000, affittiamo. «Italico», Corso Italia 29. 23436 I

APPARTAMENTO paraggi Giardino, quattro stanze, stanzino, servizi, affittasi 40.000. Telefonare 26232. 23416 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Amministrazione, Valdirivo 30. 23412 I

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, 14.000 mensili compensando spese, affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 23406 I

APPARTAMENTO signorile zona S. LUIGI, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ripostiglio, posteggio macchina, affitta Immobiliare CIVICA. Piazza S. Giovanni 4. Telefono 61712. 23450 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, 35.000, affittiamo, entrata novembre, zona Revoltella. «Italico», Corso Italia 29. 23436 I

APPARTAMENTO paraggi FIERA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, affitta libero novembre, Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 23450 I

APPARTAMENTO paraggi CARDUCCI, 5 stanze, camerino, bagno, cucina, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 23450 I

APPARTAMENTO HERMET, 1 stanza, saloncino, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4. 730344. 44152 I

CAMERA, cucina bagno corridoio pressi stazione, completamente a nuovo affitto a persona sola, eventualmente anziani. Telefonare 35605 ore 14. 43968 I

I.C.A.M.: quartiere scambiasi. Telefonare 50467. 44098 I

LOCALE 90 mq. con scoperto 70 mq. uffici, gabinetto, acqua, forza motrice, adatto officina, laboratorio, affittasi. Tel. 26232. 23416 I

LOCALE d'affari mq. 65, pianoterra, grattacielo Campo Marzio 4, affittasi. Tel. 24168, ore ufficio. 44094 I

LOCALI varie grandezze, ottima posizione, affittansi per qualsiasi attività. Tel. 28849. 23025 I

MAGAZZINO 70 mq. Tor Bandena, fondo scoperto 250 mq. per deposito cedo affittanza. Telefono 23182. 22901 I

MAGAZZINO con cella frigorifera, via Cadorna, affittasi. Telefonare 24075. 44030 I

MOLINOVENTO 10, ammezzato, affittasi subito appartamento moderno, tristanze, cucinino, termobagno. Visite 14-16. 23446 I

STANZA, cucina, tutto rimodernato, prelevando cucina americana, 15.000 mensili, affittasi. Via dei Porta 5. 44114 I

VILLETTA 4 stanze, cucina, accessori, zona Navali, affittiamo. «Italico», Corso Italia 29. 23436 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, cercano affitto coniugi parastatali anche compensando spese. Telefonare 723244. 23454 L

APPARTAMENTO o villetta vuoto oppure mobiliato, cercasi affittanza. Telef. 23143. 23436 L

APPARTAMENTO cerco affittanza, 2-3 camere per distinti. Telefonare 95500. 23452 L

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, accessori, centralnafta, ascensore, paraggi Rossetti-Piccardi cercasi affitto. Telefonare 75672, dalle 8 alle 11. 44038 L

APPARTAMENTO anche con spese, cercano affitto coniugi australiani. Telef. 33866. 23392 L

DIRIGENTE industria triestina cerca affitto 5-7 stanze più servizi possibilmente in villa con uso giardino o condominio con giardino. Libere subito. Cassetta n. 44046 L, SPI.

M Vendite d'occas. L. 40

ANTICHISSIMI orologi chiave, catena, stampe, miniature, soprammobili, vendo collezionista. Telefonare 68605. 23372 M

CUCCIOLI Breton quattro mesi, padre medaglia oro. Rivolgersi Azzano, S. Lorenzo Mossa. 301 M

CUCCIOLI lupi due regalansi. Telef. 29420. 23378 M

CUCCIOLI Collie (Lassi) iscritti vendonsi. Telefonare al 53589 Udine. 6232 M

LAVATRICE semiautomatica, 2 vasche, perfetta, vendesi anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 23424 M

MACCHINA Singer 8000-25.000, zig-zag convenientissima, completa mobiletto 36.000. Borletti automatica. Mobiletti semplici, lussuosi. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 23380 M

MACCHINARIO nuovo moderna attività occupazione personale redditizia vendesi impossibilità partecipazione diretta. Cassetta 32926 M SPI.

MACCHINE Singer 10.000 rientranti 20.000 Singer, Necchi automatiche. Assortimento mobiletti. Settefontane 2. 60611 M

MACCHINE Singer 10.000, 20 mila, 30.000. Automatiche zigzag. Nuove ottime marche. Assortimento mobiletti. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Tel. 96925. 44102 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale. Specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12. Tel 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite; altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12 Trieste; corso del Popolo 25 Monfalcone. 23318 M

TELEVISORE I-II canale perfetto vendesi anche ratealmente. Negozio, via dell'Istria 13. 23424 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A ACQUISTIAMO orologi, cineserie, quadri, tappeti, oggetti d'arte, camere letto, mobili antichi. Telef. 31428 44150 N

A.A.A.A. QUADRI, soprammobili, cineserie, mobili, giacenze ereditarie acquistiamo. Telefonare 30358. 43992 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, tappeti, salotti antichi, matrimoniali, cucine. Telefono 38196. 23400 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli stracci, carta, acquistansi. Carpison 20 tel 38008 68723 68 N

ELETTRODOMESTICI usati, ferro, giornali, ritiro. Tel. 37646.

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto, cucine, pranzo, cineserie, soprammobili, quadri, giacenze ereditarie, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 44146 NN

A.A.A.A.A. AL Mobilificio Giana, via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 60472 NN

A.A. STANZE letto, salotti, quadri, soprammobili, giacenze ereditarie acquistiamo. Telefonare 23485. 43992 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 43214 NN

A. POLTRONELETTO 18 mila, pancheletto 30 000, attaccapanni 9 000, brandine 5.500, materassi 3 800; altri molleggiati, Permaflex, salottiletto 55.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cucine, matrimoniali. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 43226 NN

CAMERA da letto matrimoniale seminuova con materassi di lana vendesi. Telefonare 54840, ore 9 alle 11. 44104 NN

CUCINE assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo, cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati formica originale prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 75 NN

CUCINE «Formica» veri gioielli, pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale. 43796 NN

LETTINI, carrozzine, seggiolini, recinti, cestine, materassini, grandioso assortimento prezzi bassissimi: «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 43224 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimenti lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 42907 NN

MATRIMONIALE lusso, sei porte come nuova, vende privato. Telefonare 26232. 23416 NN

(Continua in 12.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
FRUSSI — piazza Fontane Marose

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE INFURIA LA SANGUINOSA BATTAGLIA DELL'OPERAZIONE "PIRANHA,,

Oltre 28 mila bombardamenti in otto giorni nel Vietnam

Negli ultimi combattimenti i marines hanno ucciso con cariche di tritolo sessantasei Vietcong nascosti in una galleria - Sabotaggi in crescendo

Saigon, 8

Nella penisola di Batangan ha infuriato oggi una violenta battaglia terrestre e aeronavale iniziata ieri all'alba contro i comunisti del Vietnam con la partecipazione di cinque o sei mila uomini e denominata «Piranha» dal nome del terribile pesce sudamericano. Il teatro dello scontro è sulla costa del Mar della Cina meridionale, oltre 500 chilometri a Nord di Saigon e ad una trentina di chilometri da Ciu Lai.

Un reparto di «marines» che partecipava all'operazione ha ucciso con cariche di esplosivo, 66 Vietcong che si erano nascosti in una galleria sotterranea; sale così a 127 il numero dei guerriglieri finora uccisi nel corso dell'operazione. Lo scontro ha avuto inizio quando un Vietcong ha cominciato a sparare contro una pattuglia di «marines»: non appena questi rispondevano al fuoco, il guerrigliero è scomparso in una «trappola per ragni»

I «marines» hanno allora sparato numerosi colpi e due guerriglieri feriti e due donne sono usciti all'aperto. Quasi immediatamente, tuttavia, dalla «trappola» sono partite numerose raffiche di armi automatiche che non cessavano neanche quando i fucilieri di marina lanciavano bombe a mano nell'interno del nascondiglio sotterraneo. A questo punto, i marines hanno piazzato cariche di tritolo che hanno fatto esplodere. Successivamente quattro «marines» sono scesi nel sotterraneo — che misurava 75 metri di lunghezza e hanno trovato i cadaveri di 66 guerriglieri.

Nelle prime ore di stamani, intanto, i bombardieri «B-52» hanno compiuto la loro ventesima missione aerea nel territorio del Vietnam del Sud. E' stato precisato che alcuni bombardieri hanno attaccato un settore della zona «D» nella provincia di Binh Duong, a 30 chilometri a Nord-Ovest di Saigon. E' questa la decima missione dei «B-52» contro un obiettivo sito nella zona «D», roccaforte dei Vietcong. Un portavoce militare americano ha rivelato che in una sola settimana le aviazioni degli Stati Uniti e del Vietnam meridionale hanno effettuato ben 28.500 sortite sia contro obiettivi situati in territorio sudvietnamita che oltre il 17.mo parallelo.

Numerosi sabotaggi sono stati commessi dai Vietcong nelle ultime 24 ore. Un treno, carico di riso, che collega Danang a Hue è saltato ieri

Per ex dipendenti da terzi

LUNEDI' LE PENSIONI con aumenti e arretrati

Roma, 8

Due milioni e mezzo di pensionati per vecchiaia, già appartenenti alle categorie dei lavoratori dipendenti da terzi, riscuoteranno lunedì 13 settembre la rata di pensione relativa ai mesi di settembre e ottobre, con gli aumenti fissati dalle recenti disposizioni di legge. In tale occasione saranno loro corrisposti anche gli arretrati, a conguaglio, relativi al periodo dal 1.o gennaio (data di applicazione della legge) al 31 agosto. Gli altri pensionati verranno soddisfatti alle scadenze promesse. Lunedì, pertanto, entreranno in funzione tutti i sistemi predisposti dall'INPS per rendere facili e solleciti i suoi pagamenti. Gli interessati potranno percepire quanto loro compete o in contanti, presso gli uffici postali o istituti bancari, oppure mediante accreditamento in conto corrente presso gli uffici ed istituti predetti, oppure con assegno circolare bancario o di conto corrente postale, rimesso al loro domicilio.

L'onere per questo primo appuntamento dell'INPS è di circa 189 miliardi di lire, comprensivo dell'importo totale delle nuove rate bimestrali di pensione, pari a 107 miliardi e 340 milioni (i soli aumenti incidono per 20 venti miliardi e 600 milioni) e degli arretrati, ammontanti ad un totale di 82 miliardi di lire.

Per quanto riguarda i pagamenti disposti a favore dei pensionati delle categorie suddette, i beneficiari dei trattamenti minimi non potranno richiedere una rata bimestrale inferiore a 31.200 lire (lire 15.600 mensili), quella cioè stabilita per chi abbia un'età inferiore a 65 anni. Se di età superiore, il trattamento minimo mensile è invece di lire 19.500 e, pertanto, la rata bimestrale è di lire 39 mila.

Molti pensionati di vecchiaia interessati a questo primo pagamento hanno raggiunto una età assai avanzata. Tra i più anziani si annovera, in questo caso, un romano, che tra qualche mese festeggerà il secolo di vita.

AMPIA RELAZIONE ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO

Fanfani: «È azione di pace la politica estera italiana»

Il Ministro ha ricordato l'impegno sul disarmo, quello a favore dell'ONU e nella crisi del MEC - Tempestivo intervento dopo il disastro in Svizzera

Roma, 8

Il Ministro degli Esteri on. Fanfani è intervenuto oggi, alla Commissione degli Affari esteri del Senato, per la discussione del Bilancio del suo Dicastero. Il Ministro ha ringraziato tutti gli intervenuti nella discussione ed in particolare il sen. Jannuzzi per quanto ha detto in merito alla necessità di accrescere i mezzi a disposizione del Ministero degli Esteri per poter con efficacia svolgere la politica in corso.

E' poi passato ad affrontare le particolari questioni politiche toccate nei vari interventi dai sen. Jannuzzi, Valenzi, Ferretti, D'Andrea, Lussu, e Battino Vittorelli. Per alcune di queste questioni ed in modo speciale per quella dell'emigrazione, il Ministro ha rinviato alla analitica trattazione che verrà fatta nella seduta di domani dai singoli Sottosegretari. Ha però informato in linea preliminare, per quanto riguarda la sciagura che ha recentemente colpito 56 lavoratori italiani, sull'azione immediata svolta dal Ministero.

Una seconda questione è stata sollevata dai senatori: quella del disarmo. Il Ministro Fanfani ha ricordato il contributo che l'Italia da anni reca a questo dibattito ed in particolare il contributo dato nel 1961-'62 alla preparazione del Trattato di Mosca. Poi ha ricordato la azione che fin dal marzo di quest'anno il Ministero degli Esteri italiano ha svolto per la ripresa dei lavori del comitato di Ginevra, preparati nella discussione preliminare all'ONU nella scorsa primavera, e quindi per i lavori ginevrini.

L'Italia — ha detto Fanfani — ha partecipato con i suoi alleati a proporre un trattato per il disarmo nucleare; l'impossibilità di concludere positivamente un negoziato su di esso rende sempre più utile il ricorso ad un impegno dei Paesi non nucleari per trattenersi dall'entrare in possesso di armi nucleari nei prossimi anni, nell'attesa — debitamente sollecitata e stimolata — non solo di una pronta ripresa della preparazione dell'auspicato trattato di disarmo nucleare, ma addirittura della costruttiva conclusione del medesimo. Il suggerimento che l'Italia dà ai Paesi non nucleari di emettere unilaterali dichiarazioni di rinuncia al possesso nazionale di armi nucleari, costituisce non soltanto un modo costruttivo per concludere l'attuale sessione del comitato ginevrino, ma anche per offrire all'ONU la possibilità di continuare un dialogo, necessario per giungere ad un vero e proprio trattato che impegni anche le potenze nucleari.

Questa vicenda del disarmo ha interessato l'Italia non solo in sè ma anche come strumento per riallacciare un dialogo tra Est ed Ovest, dal cui attenuarsi è dipeso il riaccendersi di focolai di guerra e di inquietudine in vari punti del globo.

Di tutte queste difficoltà — ha proseguito Fanfani — si sono avute le ripercussioni anche in seno all'ONU, la quale ha visto indebolirsi la sua forza e ridursi la sua azione. L'Italia non ha risparmiato tentativi e interventi per cooperare al ristabilimento in piena efficienza dell'azione dell'ONU, offrendo anche nella recente crisi finanziaria dell'organizzazione un contributo di idee e di mezzi per superarla. Quest'azione sarà continuata dalla delegazione alla ventesima assemblea affidata alla guida del senatore Bosco. Il Ministro ha anche annunziato che egli personalmente subito dopo la fine della missione italiana in Sud America raggiungerà New York per partecipare all'assemblea.

Uno dei gravi problemi è rappresentato dalle difficoltà in seno al Mercato comune. L'onorevole Fanfani ha ricordato la difesa degli interessi italiani fatta in seno al MEC fino al 30 giugno, senza pregiudicare l'impegnativa ricerca del nuovo regolamento agricolo da far entrare comunque in vigore dal 1.o luglio 1965, quale che potesse essere la data della sua approvazione. Anche dopo il 30 giugno l'Italia ha confermato il suo impegno a ricercare una soluzione per il regolamento agricolo valevole dal 1.o luglio; come pure si è applicata a ricercare una soluzione delle difficoltà presenti del MEC con l'attiva auspicata partecipazione della Francia.

Un ultimo particolare punto è stato toccato prima dai senatori e poi dal Ministro, ed è quello relativo alle relazioni con l'Austria in connessione con il recente eccidio di due carabinieri. Il Ministro, reso omaggio al sacrificio dei due militi dell'Arma, ha informato i senatori dell'azione svolta per richiedere la cooperazione delle autorità austriache alla prevenzione e repressione di atti, i quali per la loro natura e per le finalità degli esecutori non riescono certamente a garantire il mantenimento di buone relazioni fra i due Paesi vicini e a favorire la prosecuzione di una attenta ricerca dei mezzi idonei, ad assicurare progresso nell'ordine e nella tranquillità alle popolazioni di lingua italiana e tedesca dell'Alto Adige. Il Ministro Fanfani ha concluso la sua esposizione confermando che l'Italia sta svolgendo un'azione di pace.

PROSEGUE CON FORZA IMMUTATA IL DISASTROSO VIAGGIO DEL TIFONE AMERICANO

«Betsy» flagella la Florida con venti a 480 km. all'ora

Nove persone mancano all'appello: forse sono rimaste uccise - Sradicati pali e alberi giganteschi - I danni supereranno la cifra di 200 milioni di dollari?

Miami, 8

La Florida è stata investita dall'uragano «Betsy» che in certi momenti del suo capriccioso percorso, si è abbattuto, con venti spiranti a 480 chilometri orari, lungo le coste di questa penisola, sradicando alberi e pali elettrici. Nove persone sono considerate disperse, e si teme che siano morte, nella zona di Ragged Key. I danni sono valutati sino a questo momento a due milioni di dollari. L'occhio dell'uragano è passato a una sessantina di chilometri da Miami. I servizi meteorologici hanno dichiarato che l'uragano «Betsy» è potenzialmente più pericoloso dell'uragano «Cleo» che lo scorso anno provocò danni valutati a 200 milioni di dollari. Anche le isole Bahamas sono in stato di emergenza e migliaia di abitanti hanno trovato rifugio in scuole, cinema e chiese. Radio Avana ha annunciato infine che altre migliaia di persone sono state allontanate a Nord di Cuba.

Nassau, che ha 50.000 abitanti, è rimasta isolata dal mondo per varie ore, durante le quali soltanto un radioamatore è riuscito a comunicare che il ciclone sta facendo seri danni. In città è mancata l'energia elettrica. Per le linee cadute, molti trasformatori esterni sovraccarichi si sono incendiati. Sulla costa sud-orientale della Florida la Croce Rossa ha ricoverato nei rifugi già predisposti circa 18 mila persone e prepara l'apertura di altri rifugi sulla costa occidentale.

Il fiume Miami è straripato in alcuni punti, le acque hanno superato di quasi due metri il livello normale. Vaste aeree della città sono allagate a Miami come pure in cittadine vicine. L'unica vittima nella zona è stata provocata dalla caduta di un cavo elettrico che ha fulminato la signora Helen Cooper, di 40 anni. Mentre l'uragano imperversava ed era giunto al culmine della violenza due uomini mascherati approfittando del caos si sono introdotti nella casa dei coniugi Murray a Miami e li hanno torturati per tre ore bruciacchiandoli con sigarette accese.

Infine sono fuggiti con 5 mila dollari.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Miami — Le grandiose palme della Florida piegate come pagliuzze dal terribile tornado «Betsy»

UN AMERICANO ARRESTATO al confine russo-norvegese

Kirkenes, 8

La Polizia norvegese ha annunciato che la Polizia sovietica ha arrestato il turista americano Newcomb Mott, del Massachusetts, scomparso sabato scorso dalla zona di Kirkenes, lungo la frontiera con l'URSS. Newcomb Mott aveva lasciato l'albergo di Kirkenes, nel quale era alloggiato, sabato mattina per una gita nei paraggi. La Polizia norvegese aveva intrapreso vaste ricerche lungo la frontiera con l'URSS, lunga 196 chilometri, ma non avevano avuto alcun esito. Quando sabato fu dato l'allarme per la scomparsa dell'americano, le condizioni atmosferiche erano eccellenti. Ieri e oggi invece nella zona è caduta la pioggia.

Il capo della Polizia di Kirkenes, Gunnar Haarstad, ha riferito che la Polizia di frontiera sovietica, ha notificato ai colleghi norvegesi l'arresto del Mott. Si ritiene che egli abbia incidentalmente traversato il confine. Mott — che lavora per una Casa editrice — era stato visto per l'ultima volta ad Elvenes, un piccolo villaggio norvegese vicino alla frontiera. In base agli attuali accordi consolari sovieto-americani, i sovietici non si trovano nell'obbligo di informare gli americani sulla detenzione di cittadini statunitensi, nè di rispondere alle richieste della Ambasciata.

DA GIUDICE A SPIA



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Berlino — Una recente foto dell'ex magistrato italiano Marcucci, accusato di spionaggio a favore della Germania orientale

I RETROSCENA DELLA OSCURA VICENDA DI SPIONAGGIO IN GERMANIA

Fu travolto dal gioco l'ex magistrato di Rieti

Aveva iniziato la carriera nel modo più brillante: poker e cavalli ne fecero un truffatore comune - Era fuggito per evitare un processo

Roma, 8

Come è stato reso noto la Polizia criminale di Berlino Ovest ha diffuso un comunicato sull'arresto avvenuto all'aeroporto di Tempelhof del dott. Nicola Marcucci di 39 anni, già sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti per grave sospetto di aver mantenuto contatti con servizi della zona sovietica d'occupazione in Germania. Il dott. Marcucci si trova attualmente a disposizione del giudice istruttore nell'ufficio berlinese della Goethestrasse dove è stato interrogato. Entro 48 ore il Consolato generale d'Italia di Berlino Ovest, spera di prendere contatto con il nostro connazionale, anche per sapere se l'ex sostituto Procuratore della Repubblica intenda valersi della difesa di un avvocato.

Il dott. Marcucci è stato arrestato dalla polizia di Berlino Ovest, mentre all'aeroporto di Tempelhof tentava di partire per l'Italia. Egli, oltre ad essere accusato di spionaggio, sarebbe ritenuto colpevole anche di sequestro di persona e dovrebbe rispondere di questi reati dinanzi all'Alta Corte di Karlsruhe che è quella competente per i reati contro la sicurezza della Repubblica federale. La vicenda che vede quale protagonista l'ex magistrato non è ancora molto chiara anche se chiaro è il passato di questo giovane italiano trasferitosi in Germania nel 1960 dopo aver dilapidato nel suo Paese grosse somme al gioco del poker e alle scommesse sulle corse di cavalli. In seguito ad un procedimento penale istruito nei suoi confronti per emissione di assegni a vuoto il Marcucci abbandonò il suo ufficio alla Procura della Repubblica di Rieti e praticamente si dette alla latitanza.

Nicola Marcucci aveva 33 anni quando lasciò la Magistratura: oggi ne ha 39 ma nessuno dei suoi conoscenti ha mai saputo che cosa abbia fatto in questi sei anni. Quando scoppiò lo scandalo nel dicembre 1959 e venne incriminato per avere emesso due assegni a vuoto per 3 milioni e 661 mila lire, circolò insistente la voce che l'allora sostituto Procuratore della Repubblica di Rieti era fuggito all'estero per arruolarsi nella Legione Straniera.

Era appena laureato in giurisprudenza quando Nicola Marcucci partecipò al concorso in Magistratura e lo vinse nel modo più brillante. Aveva ventiquattro anni ed un avvenire roseo dinanzi a sè. In sei anni arrivò a sostituto Procuratore della Repubblica.

Il gioco lo travolse. Spezzò la vita in due: al mattino era un ottimo uomo di legge, nel pomeriggio era un altrettanto valido giocatore. Dovunque vi era una occasione per tentare la fortuna egli cercava di approfittarne: ma soprattutto i cavalli erano la sua passione. Prese a frequentare le sale delle scommesse e questo costrinse i superiori a richiamarlo. Ma fu tutto inutile. Ebbe anche un rimprovero solenne: la situazione non mutò. Cominciò a perdere, contrasse dei debiti per fronteggiare i suoi impegni di giocatore. Venne aperta un'inchiesta affidata a due magistrati romani della Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma: le conclusioni furono disastrose. Il Marcucci andò in vacanza il 1.o agosto 1959, dopo 45 giorni chiese ed ottenne la concessione di una licenza straordinaria per tre mesi fino al 15 dicembre 1959. In questo periodo, travolto dalla situazione, firmò due assegni a vuoto: uno per 3 milioni e 240 mila lire, un altro per 421 mila lire. Poi fuggì.

«TONI IL FOGGIANO» SI E' CONFESSATO COLPEVOLE

Omicidio su commissione il delitto dell'autostrada

L'assassino, uomo dalla vita sconcertante, ha agito agli ordini di un biscazziere per centomila lire

Milano, 8

Antonio Zavatta, di 27 anni, detto «Toni il foggiano», il giovane dalla sconcertante vita fermato a Torino sabato scorso e successivamente trasferito a Milano, ha confessato al col. Della Chiesa, comandante del Gruppo interno dei carabinieri di Milano, di aver ucciso Luciano Anerdi per un compenso di 100 mila lire, su mandato di un biscazziere, del quale non sono state fornite le generalità. Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bandirali, ha spiccato nei confronti dello Zavatta, il quale finora era in stato di fermo, il mandato di cattura, e l'omicida è stato dichiarato in stato di arresto.

Come è noto, l'omicidio avvenne tra il 19 e il 20 giugno scorso sull'Autostrada Milano-Torino. Il cadavere di Luciano Anerdi, di 30 anni, fu trovato su una piazzola di sosta, a circa un chilometro dal casello di Balocco (Vercelli). Il giovane era stato ucciso con un colpo di pistola, sparatogli da non più di 10 centimetri di distanza alla tempia destra. In un primo tempo la vittima non era stata identificata perchè indosso non aveva documenti. Il corpo era stato trovato da un commerciante di Cameri (Novara) fermatosi per riposarsi nella piazzola di sosta.

Fu l'interprete di «Porgy and Bess»

DOROTHY DANDRIDGE trovata morta in casa

Hollywood, 8

Una donna che si ritiene sia la nota cantante e attrice negra Dorothy Dandridge è stata trovata morta oggi nella sua casa. Lo hanno riferito gli aiutanti dello sceriffo. Le cause del decesso non sono state ancora accertate. La Dandridge aveva 41 anni. La polizia ha successivamente accertato che si trattava effettivamente di Dorothy Dandridge, la non dimenticata interprete di films come «Porgy and Bess» e «Carmen Jones». Per questo ultimo film la bellissima cantante era stata scelta tra i candidati all'Oscar.

Le cause della morte non sono state ancora appurate. Da qualche anno, pur continuando a lavorare, aveva avuto notevoli difficoltà finanziarie.

IN CINQUE DALL'UNGHERIA si rifugiano in Austria

Vienna, 8

Cinque persone hanno chiesto asilo politico ieri alle autorità austriache. Una di esse, Adam Szado, di 21 anni, si è presentato in uniforme dell'esercito ungherese ma senza armi.

SULLE AGITAZIONI SALARIALI SEDUTA CRUCIALE A BRIGHTON

LE TRADE UNIONS ACCETTANO IL «CONTROLLO VOLONTARIO»

Ogni controversia economica prima di sfociare in uno sciopero dovrà passare al vaglio del sindacato - I «no» molti più del previsto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 8

I Sindacati operai hanno approvato nel corso dell'annuale congresso, che si svolge in questi giorni a Brighton, un progetto per il controllo «volontario» delle rivendicazioni salariali. La mozione, presentata dal segretario generale George Woodcock, in seguito ad una serie di colloqui con il Ministro della Economia Brown, non ha tuttavia ottenuto la calorosa approvazione che il Governo si augurava. I voti in favore sono stati poco più di cinque milioni, contro tre milioni di contrari. A queste vistose cifre si è arrivati naturalmente, non per votazione indiretta, ma per votazione delegata da parte dei 1016 presenti, i quali rappresentavano 172 sindacati. L'approvazione del progetto è stata votata al termine di un lungo dibattito, che ha visto il congresso animarsi dopo la apatia dei primi due giorni di lavori.

Il sistema di controllo volontario consiste in un impegno da parte dei sindacati a sottoporre ogni rivendicazione salariale ad un apposito comitato del T.U.C. (Trade Union Congress), al quale spetterà di decidere se la richiesta debba essere inoltrata o no ai datori di lavoro. E' la forma più addolcita della politica dei redditi perseguita dal Governo laburista: il Ministro Brown aveva infatti proposto che l'esame delle rivendicazioni salariali dei singoli sindacati dovesse essere affidato ad una commissione governativa. A questa proposta numerosi sindacalisti, fra cui lo stesso Woodcock che ha oggi energicamente promosso la mozione, risposero osservando che un controllo da parte del Governo, sebbene necessario nell'attuale situazione, sarebbe stato un'arma pericolosa nelle mani di un futuro Governo conservatore.

Vice

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

†

Il 6 settembre, a tarda età, munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente il

CAV. ARCH.

Ernesto Zucchi

Ne danno il doloroso annuncio i figli STEFANO con la moglie WANDA, ALCIDE con la moglie BIANCA, CLELIA con il marito UMBERTO FONDA unitamente agli adorati nipoti PIERPAOLO, VITTORIO, ALBERTO e PIERO.

Il caro Estinto riposa da ieri nella tomba di famiglia a Lucinico.

(Primaria Impresa Zimolo)

ANTONIO CANAL dell'Impresa A. ZUCCHI & A. CANAL si associa al lutto che ha colpito il socio Alcide Zucchi.

I dipendenti e le maestranze dell'Impresa A. ZUCCHI & A. CANAL prendono parte al lutto del loro titolare.

Prendono parte al lutto le famiglie AGUZZI, DAMIANI e MARCER.

Il LLOYD ADRIATICO di Assicurazioni e Riassicurazioni prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del

CAV. UFF.

Cesare Morpurgo

V. Console di Costa Rica

padre dell'avv. Nello Daniele, consigliere d'amministrazione della società.

GUGLIELMO CANARUTTO e famiglia partecipano addolorati al grave lutto dell'amico Nello Morpurgo e famiglia per la perdita del padre

CAV. UFF.

Cesare Morpurgo

La Soc. «PICCOLE FERROVIE» prende sentita parte al lutto del Sindaco avv. Nello Morpurgo per la perdita del padre

CAV. UFF.

Cesare Morpurgo

† Dopo lunga malattia ci lasciava per sempre la nostra cara

Pietrina Troiano

Ne danno il doloroso annuncio il marito UMBERTO, i figli, i fratelli unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 10 settembre alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un sentito ringraziamento ai sigg. Medici e al personale tutto della IV Div. Medica per l'amorevole assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Ieri è mancata la nostra cara mamma

Giuseppina Rocco ved. Rocco

Ne danno il triste annuncio i figli LUIGI con la moglie dott.ssa ANNA-MARIA ALESSANDRINI, GUIDO, LINA ved. GREGO con le figlie GIANNA, MARIATERESA e GEMMA, ADA, MERY con il marito MARIO PELLIS e i figli FURIO e ANDREA, NORA con il marito dott. PAOLO BERNES e i figli WALTER, FRANCO, LUCILLA ALESSANDRA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 settembre alle ore 16 partendo dalla Chiesa di S. Martino di Conegliano.

† E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Raseni

lasciando nel dolore la moglie ANNA NORBEDO, i figli MARIO ed ELDA, la nuora, il genero, i nipoti, il fratello, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 16.30 partendo direttamente per Muggia dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Famiglie RASENI - DEPONTE RONDI - APOSTOLI

Muggia, 9 settembre 1965

Sinceramente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata alla nostra cara

Alma

desideriamo ringraziare tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Famiglie MALUTTA NICOLAUSIG

Le famiglie FONTANOT-APOSTOLI unitamente ai parenti tutti, nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi gli amici, i colleghi e tutta la popolazione di Muggia per aver partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giampaolo Uci

Muggia, 9 settembre 1965

† Dopo breve sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Cerri

Angosciati ne danno la triste notizia la moglie ELSA, le figlie, la mamma e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale tutto della Div. Neurologica per le assidue cure prestateGli.

I funerali avranno luogo oggi 9 settembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

La COOPERATIVA TRA SPAZZACAMINI unita tutta in una famiglia partecipa il lutto per l'immatura scomparsa del suo Presidente

Francesco Cerri

e si associa al dolore della famiglia.

† Il giorno 8 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Carli

pensionato ACEGAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSTINA, il figlio ALBERTO, le figlie assenti, le nuore, i nipoti, i fratelli, la sorella assente e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 settembre alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie: SIMONIS, PISELLI, MUELLER, SCAMPERLE, BLASON e TOMASIN.

† Lontano dalla sua Istria si è spento dopo lunga malattia

Michele Coslovich-Cosoli

Invalido di guerra
Pensionato ACEGAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali si svolgeranno oggi alle ore 16.15 dalla Cappella di via della Pietà.

Commossi per le tante attestazioni di affetto e cordoglio tributate per la scomparsa della nostra adorata

Adelia

rivolgiamo un ringraziamento a quanti ci sono stati vicini nel giorno del nostro più grande dolore.

Famiglie FUMIS, COLOMBI e GASPARINI

MATRIMONIALI cucine tinelli attaccapanni vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 60598 NN

MOBILI usati per camera letto e pranzo ottimo stato vendonsi buon prezzo. Telef. 29680, pomeriggio tardi. 23354 NN

SALOTTO nuovo gommapiuma vendesi a privato. Tel. 59471, ore 20-21. 23348 NN

SOGGIORNO tutto formica, nuovo, vendesi. S. Cilino 103, Mattei. 44080 NN

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: Taunus 12M '63, BMW '63, 1500 '62, 1300 '62, NSU '62, Anglia '61, Bianchina 4 posti '63, Giardinetta '62. Scambi rateazioni. Geppa 8. 23386 Q

APE ottimo stato qualunque prova, occasione, facilitazioni. Via Hermet 3. 43948 Q

FIAT 1100 D, Giulietta TI '52, Simca 1000, 600 '56, '58, '60, '62, Renault R8, 1100 TV, Dauphine, 1100 '58, 500 N., Simca Vedette. Favorevoli rateazioni fino a 24 mesi. Lazzaretto Vecchio n. 12, Duplica. 1282 Q

FIAT 600 D anno '60 ottimo stato vendo. Tel. 23200. 23352 Q

GIULIETTA '59, occasione, vende privato. Telefonare 24316. 44036 Q

LAMBRETTA Li 175-64 come nuova. XXX Ottobre 6, negozio abbigliamento. 43031 Q

MOTOSCAFI fuoribordo, Borno f.v. HP 40; Bora 2, Bora 2B. Occasioni; tutti in perfetto stato e accessoriati. Motonautica Monfalcone, tel. 72363. 700 Q

PRINZ 4; Anglia R4L; Dauphine; ottime condizioni. Visibili Garage Giulia 60. 23384 Q

SIMCA S. Nicolò 12, disponibile, ottima occasione; Simca 1000 seminuova ceduta da cliente raffinato, unico proprietario. Pagamento rateale con minimo anticipo. 1282 Q

SIMCA Ariane occasione seminuova 1962, motore 1300, consumo 8 per cento, luminosa, comodissima, 6 posti, adatta per famiglia, uso noleggio, per taxi, cede privato. Lazzaretto Vecchio 12. 1282 Q

VESPA agenzia telefono 28940 Rateazioni trenta mesi senza acconti. Particolari condizioni anche per le Vespe usate. 22635 Q

VESPA Lambretta 150 o 175 garantita efficienza acquistasi da privato se occasione. Tel. 36722. 44136 Q

600 D ottobre '60, 330.000 vendo privato. Garage Rotonda Boschetto. 44138 Q

850 coupé nuovo da immatricolare cedesi contanti; 1100 D km. 20.000, perfetta. Rivolgersi negozio Imbriani 16. 23384 Q

1100 special, fine '61, ottime condizioni vendesi. Via Palladio 7. 23364 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A. AFFARE VENDESI BOUTIQUE CENTRALE avviatissima, con o senza merce, particolari condizioni di pagamento; scrivere Cassetta 3120 R, SPI.

CARTOLERIA Monfalcone piazza centrale (ex Copello) vendesi, affittasi. Tel. 23705, Trieste. 44118 R

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 44002 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566; Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30; sabato 9.30-12.30. 23370 R

BAR buffet pizzeria, vendesi. Telefonare 44865, ore 9-12. 43035 R

BAR superalcoolici centralissimo, incasso controllabile, cedesi. Salone bellissimo, centrale, arredato per qualsiasi attività commerciale, mq. 150, utilizzabili 240 cedesi affittanza o subaffittasi, oppure combinazione commerciale. Tel. 68604 ore d'ufficio. 43936 R

LATTERIA caffè, zona periferica affittasi in gestione a persona capace, preferibilmente con aiuto familiare. Tel. 90938 ore ufficio. 23442 R

PRESTITI per corrispondenza massimo 600.000, a persone improtestate ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 6192 R

RESTAURI trasformazioni costruzioni complete di appartamenti, negozi, condizioni pagamento, anche finanziando, massima garanzia e discrezione, assumesi. Tel. 96329. 60620 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS COMBINAZIONE CENTRALE stanza, cucina, WC, rimesso completamente a nuovo, abitazione decorosa, affarone. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS VISTA MARE PROSSIMA CONSEGNA 2-3-4 stanze, cucina, soggiorno, doppi servizi, poggioli, balconate, ascensore, termonafta, autorimessa, speciali condizioni pagamento. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS CENTRALI PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, particolari condizioni pagamento, piccolo acconto, saldo prezzo rateale. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS INVESTIMENTO CAPITALE appartamenti nuovi, centrali, 1-2-3 stanze, tutti comforts, contratti di affittanza garantiti, speciali condizioni pagamento. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 S

A.A.A. APPARTAMENTI in via Ghirlandaio Vergerio, prossimo ingresso, 1, 2, 3 stanze più servizi; finiture accurate, comfort moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, tel. 30088, 35107. 1158 S

A.A.A. APPARTAMENTI di lusso in palazzine con parco e vista panoramica zona passeggio S. Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Informazioni: Cividin & Rosenwasser, via Diaz 7, telef. 30088, 35107. 1158 S

A.A. BAIAMONTI appartamento soleggiato stanza soggiorno cucinino bagno doccia piano ammezzato. SONCINI mobiliato o no, 2 stanze cucina, bagno, poggiolo, cantina, facilitazioni pagamento vendonsi. IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 23366 S

A.A. GRETTA palazzine signorili consegna ottobre zona verde tranquilla, vista mare, appartamenti soleggiatissimi 2-3 stanze, salone, terrazze, mansarde, doppi servizi, giardino, garage, vendonsi SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA; piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 23366 S

A.A. SALVI appartamenti e attici soleggiati costruendo stabile pronto dicembre 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, ascensore centralnafta. Altri appartamenti per investimento capitale stessa zona, vendonsi con facilitazioni pagamento accettando aldisiani approvati. SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3 tel. 28300. 23366 S

A.B. APPARTAMENTI bellissimi, pronta consegna, zona Conti, rifiniture accuratissime, vendonsi fortissime facilitazioni. Mutuo, accettansi aldisiani. A.G.E.P., Crispi 14. 44060 S

A.B. APPARTAMENTO centrale nuovo, pronta consegna, 3 stanze, cucina, biservizi, ripostiglio 2 poggioli, centralnafta ascensore vendesi. AGEP, Crispi 14. 44056 S

A.B. CONVENIENTISSIMI adatti anche investimento, vendonsi ultimi appartamenti 1, 2, 3 stanze, accessori, ogni comfort. Mutui, facilitazioni Impresa; accettansi aldisiani. AGEP, Crispi n. 14. 44072 S

A.B. PALAZZINA lussuosa, zona verde, tranquilla. Iniziate prenotazioni appartamenti accuratissimi, ogni comfort, 4 stanze, salone, triservizi, terrazze, giardino, garage. AGEP Crispi 14. 44074 S

A.B. PICCARDI, causa trasferimento vendesi prezzo occasione nuovo appartamento 3 stanze, salone, ogni comfort. AGEP Crispi 14. 44042 S

A.B. ROIANO vendesi panoramico appartamento, salone, stanza, accessori, terrazza, centralnafta, ascensore; mutuo approvato. AGEP Crispi 14. 44054 S

A.B. SAN GIACOMO MONTE DIACONO, zona aperta, panoramica. Prossima costruzione appartamenti 1-2-3 stanze accessori terrazze ascensore, centralnafta. Facilitazioni pagamento. Mutuo. AGEP, Crispi 14. 44062 S

A.B. ZONA TRIBUNALE, VI piano, 2 stanze, stanzetta cucina, servizi separati, riscaldamento, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 44044 S

A. AFFARONE, quartierino occupato 750.000, pagamento 300 mila contanti 15.000 mensili vendo. Visitare Santa Tecla 14. Rivolgersi in cortile. 22901 S

A. CASETTA con 2600 mq. terreno, Strada del Friuli, panoramico, vendesi libera. ESPERIA Imbriani 8. 44148 S

A. FORO ULPIANO II p. vuoto, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ascensore, centralnafta vendesi. ESPERIA, Imbriani 8.

A. GIARDINO Pubblico 3 stanze cucina bagno soleggiato vendesi. Telefonare 38663. 8356 S

A. HORTIS zona, I p. vuoto, 6 stanze, cucina, bagno, riscaldamento ascensore vendesi 9 milioni 200.000, ESPERIA, Imbriani 9. 44148 S

A. ISTRIA zona, V p. vista mare, 2 stanze, soggiorno, servizi poggioli ascensore centralnafta vendesi 8.000.000. ESPERIA, Imbriani 8. 44148 S

A. VIALE R. Sanzio appartamenti soleggiati 2-3 stanze, cucina, **servizi, ascensori, centralnafta, prossima consegna. Accettansi aldisiani. Lionetti & Sfrecolo, galleria Protti 3, telefono 29981.** 23346 S

B. COMPLESSO SPLENDIDO, appartamenti 1-2-3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, garage, terrazza, vista golfo, posizione tranquilla, vende direttamente Impresa Ing. Sergio Zini e Fratelli. Tel. 61116. 42895 S

ACQUISTEREI appartamentino pressi Rozzol, Revoltella. Mario Agabiti, Beccaria 8. 23418 S

AFFARONE proprietario vende villetta Gradisca, posizione, giardino, terreno. Tel. 734261 44076 S

APPARTAMENTI vende impresa, consegna imminente, via Revoltella, capolinea 11, tutti comforts, vista panoramica, dilazioni pagamento. Tel. ore ufficio 50059. 42889 S

APPARTAMENTI signorili, doppi servizi, cantina, garage, finiture accuratissime, pronto ingresso, vendonsi. Visitare via Romagna 9, dalle 8 alle 15, telef. 61732. 23334 S

APPARTAMENTI zona NAVALI 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo ascensore centralnafta, ripostiglio, vendonsi. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 23450 S

APPARTAMENTI GRETTA bellissima posizione 2-3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, poggioli centralnafta VENDONSI. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 44152 S

APPARTAMENTI MODERNI, VIALE D'ANNUNZIO n. 1, pronto ingresso, da 2-5 stanze, centralnafta, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carte da parati, antenna RT collettiva, accurate finiture, mutuo bancario, facilitazioni pagamento. VISITE E TRATTATIVE SUL POSTO AL PRIMO PIANO. AMM. PICCOLI. Telefono 55220. 3079 S

APPARTAMENTI Settefontane 34, pronta consegna, signorili, tutti comforts, 2, 3, 4 camere vende impresa Cime, tel. 74282, visita in cantiere ore 14-18. 22935 S

APPARTAMENTI in condominio con consegna entro 6 mesi vende Impresa direttamente. Zona Maddalena, Molino Vento; per visite in cantiere tel. 731314 oppure 44348. 22718 S

APPARTAMENTI e attici ultimi pronto ingresso, visitabili Piccardi 19, salone, 3 stanze, doppi servizi, lussuosi, ampie terrazze vista mare; facilitazioni e mutuo bancario, vende Impresa. Telefonare 94540. 8355 S

APPARTAMENTINO stanza cucina, bagno, soleggiato, vendesi. Visitare sul posto giornalmente ore 10-12, 16-18; androna Santa Tecla 14. 23420 S

APPARTAMENTO primingresso MONTEBELLO 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, centralnafta, ascensore vende 4.800.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 23450 S

APPARTAMENTO signorile tre stanze, bagno, cucina, ripostiglio con guardaroba, poggioli, ascensore, centralnafta, vendesi occasione esclusi mediatori. Telef. 95172. 44128 S

APPARTAMENTO vista mare Tigor piano alto, 2 stanze, salone doppi servizi, terrazze, comfort, garage, vendesi. Telef. 50395. 23376 S

CASA contadini libera con 1500 terreno, posizione panoramica, vende proprietario. Tel. 67114. 44066 S

TERRENO con progetto approvato 16 appartamenti paraggi Boschetto vendesi o permutasi. Cassetta 43952 S, SPI.

VILLA al mare terreno con progetto approvato in posizione meravigliosa, vicinissimo al porto di Santa Croce. Spiaggia privata con pini e piante, molo privato già costruito, luce, acqua installati, muraglioni assestati, vigneto e frutteto coltivati vendiamo. Cassetta 23382 S, SPI.

Z. VENDONSI ultimi appartamenti signorili palazzo Principe. Visite sul posto ore 11-12, Gatteri 5. Altro signorile piazza Carlo Alberto. Telef. 96104 pomeriggio. 22983 S

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, finanziariamente ottimo, felicemente scelto, chiunque ed ovunque può concludere affidandosi ad Istituto famigliare serio,, esperienza trentennale, assoluta moralità. Chiedeteci spedizione gratuita riservatissimo elenco circa tremila vantaggiose proposte matrimoniali. Scrivere: «La Famiglia», Casella Postale 3184, Milano. 6122 U

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano (1) Genova
6.40	D	Venezia . Milano - Torino Roma
8.52	R	Venezia . Roma (Roma prenot. obblig.)
9.32	DD	Venezia . Milano . Parigi
10.15	A	Portogruaro
13.02	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia . Parigi (prosecuzione per Parigi solo dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.28	DD	Venezia . Bari . Milano L. - Parigi
17.57	A	Portogruaro
18.52	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia - Roma (via Mestre)
22.25	DD	Venezia . Milano - Torino Genova Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (letto e cuccette Trieste Roma)

1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano Monfalcone
7.25	A	Portogruaro . Monfalcone
8.00	DD	Torino Milano . Venezia Roma (letto e cuccette Roma Trieste) . Marsiglia - Genova
9.18	D	Venezia
10.40	R	Venezia (si effettua dal 30 maggio al 25 settembre 1965)
11.36	DD	Parigi Milano - Venezia
13.30	D	Bari Venezia
13.55	A	Cervignano . Monfalcone
15.28	D	Parigi . Venezia (da Parigi dal 31 maggio al 25 settembre 1965)
17.20	D	Venezia Portogruaro Cervignano
18.18	A	Monfalcone (**)
18.45	R	Bologna . Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro . Monfalcone
19.54	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.16	R	Milano . Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia - Monfalcone
23.48	DD	Torino . Milano Genova (II) Roma Bologna . Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.45	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Calalzo (si effettua il sabato dal 19 giugno all'11 settembre 1965 e dall'11 dicembre 1965 al 19 febbraio 1966 e nei giorni 24 e 31 dicembre 1965)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine . Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
22.03	A	Udine

LUBIANA - BELGRADO POGGIOREALE

ARRIVI

5.30	D	Belgrado Zagabria Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.30	D	Belgrado Lubiana Poggioreale
16.53	A	Poggioreale
17.03	DD	Fiume Zagabria . Lubiana . Poggioreale